

0301. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, a quale dei seguenti soggetti, tra gli altri, è rilasciato il permesso di costruire?

- A. Al proprietario dell'immobile
- B. Al coniuge del conduttore in stato di necessità
- C. Ai discendenti del conduttore

0302. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, a quale delle seguenti condizioni, tra le altre, è subordinato il permesso di costruire?

- A. Alla esistenza delle opere di urbanizzazione primaria
- B. Al parere favorevole della commissione edilizia comunale
- C. Al rilascio del certificato di agibilità

0303. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, a quale delle seguenti condizioni, tra le altre, è subordinato il permesso di costruire?

- A. Alla previsione da parte del comune della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nel triennio successivo al rilascio del permesso
- B. Al nulla osta della provincia
- C. Alla cessione di una parte dell'area da edificare per le opere di urbanizzazione

0304. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, a quale delle seguenti condizioni, tra le altre, è subordinato il permesso di costruire?

- A. All'impegno degli interessati di procedere all'attuazione delle opere di urbanizzazione primaria contemporaneamente alla realizzazione dell'intervento stesso
- B. Al nulla osta della regione
- C. Alla cessione di una parte dell'area da edificare per le opere di urbanizzazione

0305. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, chi dei seguenti soggetti, tra gli altri, adotta il provvedimento con cui è rilasciato il permesso di costruire?

- A. Il dirigente dell'ufficio
- B. La provincia
- C. Il sindaco

0306. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, chi dei seguenti soggetti, tra gli altri, adotta il provvedimento con cui è rilasciato il permesso di costruire?

- A. Il responsabile dell'ufficio
- B. Il segretario comunale
- C. L'assessore competente

0307. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, chi deve asseverare la conformità di un progetto edilizio agli strumenti urbanistici approvati e adottati?

- A. Il progettista abilitato
- B. Il sindaco
- C. Il dirigente dell'ufficio competente

0308. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, chi deve asseverare la conformità di un progetto edilizio alle norme antincendio?

- A. Il progettista abilitato
- B. I vigili del fuoco
- C. La commissione edilizia

0309. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, chi deve asseverare la conformità di un progetto edilizio alle norme antisismiche?

- A. Il progettista abilitato
- B. La giunta comunale
- C. La commissione edilizia

0310. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, chi deve asseverare la conformità di un progetto edilizio alle norme di sicurezza?

- A. Il progettista abilitato
- B. La prefettura
- C. La questura

0311. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, chi deve asseverare la conformità di un progetto edilizio alle norme igienico sanitarie?

- A. Il progettista abilitato
- B. Il sindaco
- C. L'Asl competente per territorio

0312. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, chi deve comunicare allo sportello unico la data di ultimazione dei lavori?

- A. L'interessato
- B. Il direttore dei lavori
- C. Il dirigente del competente ufficio

0313. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, chi deve demolire le opere abusive realizzate su suoli di proprietà dello Stato o di enti pubblici?

- A. Il comune nel cui territorio sono collocate
- B. Lo stato per il tramite della prefettura
- C. Il tar competente per territorio mediante la nomina di un commissario ad acta

0314. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, chi deve pagare le spese necessarie a rimuovere o demolire le opere realizzate in parziale difformità dal permesso di costruire?

- A. Il responsabile dell'abuso
- B. Lo stato
- C. Il commissario ad acta nominato dalla regione

0315. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, colui che ha realizzato opere edilizie in totale difformità dal permesso di costruire, entro quanti giorni dall'ingiunzione deve provvedere alla loro demolizione ?

- A. Entro novanta giorni
- B. Entro quaranta giorni
- C. Entro cinquanta giorni

0316. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, cosa contiene il certificato di destinazione urbanistica?

- A. Le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area interessata
- B. Le prescrizioni temporali di ultimazione dei lavori
- C. Le prescrizioni riguardanti il progetto

0317. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, dal rilascio del permesso di costruire, entro quanto tempo debbono iniziare i lavori?

- A. Entro un anno
- B. Entro diciotto mesi
- C. Entro due anni

0318. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, entro quale termine il competente ufficio comunale deve pronunciarsi con adeguata motivazione, sulla richiesta di permesso in sanatoria?

- A. Entro sessanta giorni decorsi i quali si intende formato il silenzio rifiuto
- B. Entro sei mesi decorsi i quali si intende formato il silenzio rifiuto
- C. Entro centoventi giorni decorsi i quali si intende formato il silenzio rifiuto

0319. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, entro quale termine il competente ufficio comunale deve rilasciare il certificato di destinazione urbanistica?

- A. Entro trenta giorni dalla presentazione della domanda
- B. Entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda
- C. Entro sessantaquattro giorni dalla presentazione della domanda

0320. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, entro quale termine il proprietario dell'immobile deve presentare la denuncia di inizio attività?

- A. Almeno trenta giorni prima dall'effettivo inizio dei lavori
- B. Almeno sessanta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori
- C. Almeno quindici giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori

0321. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, entro quanti giorni dall'ultimazione dei lavori, deve essere presentata domanda di rilascio del certificato di agibilità?

- A. Entro 15 giorni
- B. Entro 60 giorni
- C. Entro 30 giorni

0322. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, entro quanti giorni, di norma, dalla presentazione della domanda, il responsabile del procedimento deve formulare una proposta di provvedimento?

- A. Entro 60 giorni
- B. Entro 40 giorni
- C. Entro 20 giorni

0323. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, entro quanto tempo debbono essere terminati i lavori autorizzati col permesso di costruire?

- A. Entro tre anni dall'inizio dei lavori
- B. Entro cinque anni dall'inizio dei lavori
- C. Entro sei mesi dal rilascio

0324. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, entro quanto tempo, di norma, lo sportello unico per l'edilizia deve comunicare il nome del responsabile del procedimento?

- A. Entro 10 giorni dalla presentazione della domanda
- B. Entro 15 giorni dalla presentazione della domanda
- C. Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda

0325. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, gli interventi edilizi realizzati in parziale difformità dal permesso di costruire, entro quale termine debbono essere rimossi?

- A. Nel termine fissato con ordinanza dal dirigente del competente ufficio
- B. Entro centoventi giorni
- C. Entro centottanta giorni

0326. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, gli oneri di urbanizzazione secondaria, a quali dei seguenti interventi edilizi, tra gli altri, si riferiscono ?

- A. Attrezzature culturali
- B. I centralini telefonici a servizio degli edifici
- C. Condotti idonei alla raccolta ed allo scarico delle acque nere

0327. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, gli oneri di urbanizzazione secondaria, a quali dei seguenti interventi edilizi, tra gli altri, si riferiscono?

- A. Mercati di quartiere
- B. Gli impianti di depurazione
- C. La rete gas combustibile per uso domestico

0328. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, gli oneri di urbanizzazione secondaria, a quali dei seguenti interventi edilizi, tra gli altri, si riferiscono?

- A. Chiese
- B. Gli impianti di teleriscaldamento
- C. La rete del gas combustibile per uso domestico

0329. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, gli oneri di urbanizzazione secondaria, a quali dei seguenti interventi edilizi, tra gli altri, si riferiscono ?

- A. Centri sociali
- B. I capannoni industriali
- C. Le aree a servizio dei singoli edifici mantenute a verde

0330. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, gli oneri di urbanizzazione secondaria, a quali dei seguenti interventi edilizi, tra gli altri, si riferiscono ?

- A. Scuole dell'obbligo
- B. Gli spazi necessari per la sosta degli autoveicoli
- C. La rete telefonica

0331. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, gli oneri di urbanizzazione secondaria, a quali dei seguenti interventi edilizi, tra gli altri, si riferiscono ?

- A. Aree verdi di quartiere
- B. Condotte per l'erogazione dell'acqua potabile
- C. Gli impianti produttivi

0332. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, gli oneri di urbanizzazione secondaria, a quali dei seguenti interventi edilizi, tra gli altri, si riferiscono ?

- A. Scuole materne
- B. Le strade a servizio degli insediamenti
- C. Gli impianti di depurazione dell'acqua

0333. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, gli oneri di urbanizzazione secondaria, a quali dei seguenti interventi edilizi, tra gli altri, si riferiscono?

- A. Impianti sportivi di quartiere
- B. La rete telefonica
- C. Gli impianti di depurazione dell'aria

0334. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, gli oneri di urbanizzazione secondaria, a quali dei seguenti interventi edilizi, tra gli altri, si riferiscono?

- A. Delegazioni comunali
- B. La rete per la distribuzione dell'energia
- C. Gli spazi di verde attrezzato

0335. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, gli oneri di urbanizzazione secondaria, a quali dei seguenti interventi edilizi, tra gli altri, si riferiscono?

- A. Asili nido
- B. La pubblica illuminazione
- C. Fognature

0336. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, i termini di fine lavori possono essere prorogati?

- A. Sì con provvedimenti motivati e per cause indipendenti dalla volontà del titolare del permesso
- B. No, mai
- C. Sì, se lo permette il Sindaco

0337. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, i termini di inizio lavori possono essere prorogati?

- A. Sì con provvedimenti motivati e per cause indipendenti dalla volontà del titolare del permesso
- B. Sì, per due volte per un periodo non superiore ai tre anni
- C. No, mai

0338. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, il permesso di costruire è trasferibile?

- A. Sì, insieme all'immobile per atto inter vivos
- B. No, mai
- C. No, salvo diversa determinazione della regione di appartenenza

0339. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, il permesso di costruire è trasferibile?

- A. Sì, ai successori dell'avente titolo mortis causa, unitamente all'immobile
- B. No, salvo diversa determinazione di legge regionale
- C. No, salvo il cosa di autorizzazione del giudice tutelare

0340. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, il permesso di costruire è trasferibile?

- A. Sì, con l'immobile
- B. No, mai
- C. Sì, se il regolamento comunale lo consente

0341. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, il responsabile del procedimento edilizio, può richiedere modifiche al progetto presentato?

- A. Sì, se sono di modesta entità
- B. Sì, sempre
- C. Sì, per rilevanti motivi di pubblica sicurezza

0342. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in che modo è data pubblicità del rilascio del permesso di costruire?

- A. Attraverso pubblicazione sull'albo pretorio
- B. Attraverso pubblicazione sulla gazzetta ufficiale
- C. Attraverso pubblicazione sul bollettino ufficiale della regione

0343. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, il permesso di costruire è rilasciato in deroga agli strumenti urbanistici generali?

- A. Quando è finalizzato alla costruzione di impianti di interesse pubblico
- B. Quando il progetto è approvato con accordo di programma quadro
- C. Quando il progetto è approvato dal consiglio comunale con procedura d'urgenza

0344. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, il permesso di costruire è rilasciato in deroga agli strumenti urbanistici generali?

- A. Quando è finalizzato alla costruzione di edifici pubblici
- B. Quando il progetto è approvato anche dalla commissione edilizia
- C. Quando il progetto è approvato dalla Giunta Regionale

0345. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, il permesso di costruire è rilasciato in deroga agli strumenti urbanistici generali?

- A. Quando è finalizzato alla costruzione di impianti pubblici
- B. Quando il progetto è approvato dalla giunta comunale previo parer favorevole dell'ufficio tecnico comunale
- C. Quando il progetto è approvato direttamente dalla sovrintendente ai beni culturali competente del territorio

0346. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, il permesso di costruire è rilasciato in deroga agli strumenti urbanistici generali?

- A. Quando è finalizzato alla costruzione di edifici di interesse pubblico
- B. Quando il dirigente responsabile, verifica la necessità e l'urgenza dell'intervento lo autorizza
- C. Quando il progetto concerne la realizzazione di opere di rilevante valore architettonico

0347. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, non è dovuto il contributo di costruzione?

- A. Per gli interventi di ampliamento degli edifici unifamiliari in misura non superiore al 20%
- B. Per gli interventi di costruzione di capannoni industriali
- C. Per gli interventi di medio valore

0348. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, non è dovuto il contributo di costruzione?

- A. Per gli impianti di interesse generale realizzati dagli enti istituzionalmente competenti
- B. Per gli interventi di modico valore
- C. Per gli interventi di urbanizzazione delle aree artigianali

0349. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, non è dovuto il contributo di costruzione?

- A. Per gli interventi da realizzare nelle zone agricole in funzione delle condizioni del fondo e delle esigenze dell'imprenditore agricolo a titolo principale
- B. Per la costruzione di impianti produttivi
- C. Per la costruzione di aree artigianali

0350. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, non è dovuto il contributo di costruzione?

- A. Per gli interventi da realizzare in attuazione di norme emanate a seguito di pubbliche calamità
- B. Per gli interventi finalizzati all'esercizio di attività no – profit
- C. Per le opere necessarie allo smaltimento dei rifiuti gassosi

0351. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, non è dovuto il contributo di costruzione?

- A. Per gli interventi da realizzare in attuazione di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità
- B. Per gli interventi edilizi finalizzati alla costruzione di ospedali privati
- C. Per gli interventi finalizzati alla riqualificazione urbanistica

0352. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, non è dovuto il contributo di costruzione?

- A. Per le opere di urbanizzazione, anche realizzate da privati in attuazione di strumenti urbanistici
- B. Per gli interventi di urbanizzazione delle aree artigianali
- C. Per gli interventi finalizzati all'esercizio di attività no - profit

0353. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, non è dovuto il contributo di costruzione?

- A. Per gli interventi di ristrutturazione degli edifici unifamiliari
- B. Per la costruzione di condomini con più di sei appartamenti
- C. Per la realizzazione di ospedali privati

0354. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, non è dovuto il contributo di costruzione?

- A. Per le opere pubbliche realizzate dagli enti istituzionalmente competenti
- B. Per le opere necessarie allo smaltimento dei rifiuti liquidi
- C. Per gli interventi di urbanizzazione delle aree industriali

0355. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, non è dovuto il contributo di costruzione?

- A. Per le installazioni relative alle fonti rinnovabili di energia in osservanza delle norme delle norme urbanistiche, di tutela artistico-storica e ambientale
- B. Per gli interventi edilizi susseguenti la bonifica di siti inquinati
- C. Per gli interventi per la costruzione di condomini con più di sei unità abitative

0356. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, non è dovuto il contributo di costruzione?

- A. Per lavori relativi alle fonti rinnovabili di energia in osservanza delle norme urbanistiche, di tutela artistico-storica e ambientale
- B. Per la costruzione di aree artigianali
- C. Per la costruzione di impianti produttivi

0357. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, può essere rilasciato il permesso in sanatoria?

- A. Quando l'intervento edilizio è stato realizzato in difformità dal permesso di costruire, ma risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia sia al momento della realizzazione sia al momento della presentazione della domanda
- B. Quando l'opera consiste in un immobile da destinare all'utilizzo imprenditoriale e la domanda di sanatoria è corredata alla documentazione che lo asseveri
- C. Quando il responsabile del procedimento verifica il pagamento dell'oblazione e delle sanzioni amministrative in misura triplicata

0358. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, può essere rilasciato il permesso in sanatoria?

- A. Quando l'intervento edilizio è stato realizzato in assenza di denuncia di inizio attività, ma risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia sia al momento della realizzazione sia al momento della presentazione della domanda
- B. Quando il progetto dell'opera realizzata ha acquisito il parere favorevole della regione e della soprintendenza territorialmente competente
- C. Quando l'opera consiste in un immobile da destinare ad attività socialmente rilevanti e la domanda di rilascio del permesso in sanatoria sia corredata dalla documentazione che la osservi

0359. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, può essere rilasciato il permesso in sanatoria?

- A. Quando l'intervento edilizio è stato realizzato in assenza di permesso di costruire, ma risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia sia al momento della realizzazione sia al momento della presentazione della domanda
- B. Sempre, se il sindaco lo ritiene opportuno
- C. Quando la richiesta, acquisito il nulla osta, è presentata al comune entro trenta giorni dalla realizzazione dell'opera

0360. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in riferimento a quali dei seguenti interventi, tra gli altri, è rilasciato il certificato di agibilità?

- A. Sopraelevazioni totali
- B. Per le fognature
- C. Per la realizzazione delle reti di adduzione idrica

0361. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in riferimento a quali dei seguenti interventi, tra gli altri, è rilasciato il certificato di agibilità?

- A. Ricostruzioni totali
- B. Per la costruzione di impianti fotovoltaici
- C. Per la realizzazione di ponti

0362. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in riferimento a quali dei seguenti interventi, tra gli altri, è rilasciato il certificato di agibilità?

- A. Sopraelevazioni parziali
- B. Per la realizzazione di infrastrutture varie
- C. Per la realizzazione delle reti di smaltimento delle acque piovane

0363. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, in riferimento a quali dei seguenti interventi, tra gli altri, è rilasciato il certificato di agibilità?

- A. Nuove costruzioni
- B. Per opere di urbanizzazione
- C. Per la realizzazione di viadotti

0364. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, la denuncia di inizio attività deve indicare l'impresa che realizzerà i lavori?

- A. Sì, sempre
- B. Sì, nel caso in cui l'impresa sia una società di capitali
- C. No, mai

0365. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, le regioni hanno potestà legislativa?

- A. Sì, potestà legislativa concorrente
- B. Sì, potestà legislativa esclusiva
- C. Sì, potestà legislativa residuale

0366. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, nei comuni sprovvisti di strumenti urbanistici, sono consentite, le opere di rinnovamento delle finiture degli edifici?

- A. Sì, salvi i più ristrettivi limiti fissati dalle legislazioni regionali e sempre che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse
- B. No, mai
- C. No, salve motivate ragioni di necessità e urgenza

0367. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, nei comuni sprovvisti di strumenti urbanistici, sono consentite, le opere di riparazione delle finiture degli edifici?

- A. Sì, salvi i più ristrettivi limiti fissati dalle legislazioni regionali e sempre che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse
- B. No, mai
- C. No, salvo specifica autorizzazione della regione

0368. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, nei comuni sprovvisti di strumenti urbanistici, sono consentite, le opere necessarie a mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti?

- A. Sì, salvi i più ristrettivi limiti fissati dalle legislazioni regionali e sempre che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse
- B. No, mai
- C. Sì, se il comune di trova in una zona ad elevato rischio sismico

0369. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, nei comuni sprovvisti di strumenti urbanistici, sono consentite, le opere necessarie ad integrare gli impianti tecnologici esistenti?

- A. Sì, salvi i più ristrettivi limiti fissati dalle legislazioni regionali e sempre che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse
- B. Sì, se il direttore dell'ufficio comunale competente lo ritiene opportuno
- C. Sì, se il comune si trova in una zona ad elevato rischio sismico

0370. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, nei comuni sprovvisti di strumenti urbanistici, sono consentite, le opere necessarie per realizzare i servizi igienico-sanitari, che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità mobiliari e non comportino mutamenti delle destinazioni d'uso?

- A. Sì, salvi i più ristrettivi limiti fissati dalle legislazioni regionali e sempre che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse
- B. Sì, se il comune si trova in una zona di elevato pregio ambientale
- C. Sì, previo parere favorevole della regione

0371. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, nei comuni sprovvisti di strumenti urbanistici, sono consentite, le opere necessarie per realizzare i servizi tecnologici che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità mobiliari e non comportino mutamenti delle destinazioni d'uso?

- A. Sì, salvi i più ristrettivi limiti fissati dalle legislazioni regionali e sempre che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse
- B. No, mai
- C. No, salvo deroghe previste dai regolamenti comunali

0372. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, nei comuni sprovvisti di strumenti urbanistici, sono consentite, le opere necessarie per rinnovare e sostituire parti degli edifici che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità mobiliari e non comportino mutamenti delle destinazioni d'uso?

- A. Sì, salvi i più ristrettivi limiti fissati dalle legislazioni regionali e sempre che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse
- B. No, salve motivate ragioni di urgenza
- C. No, mai

0373. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, qual è il termine temporale di efficacia della denuncia di inizio attività?

- A. Tre anni
- B. Cinque anni
- C. Due anni

0374. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti aspetti dell'attività edilizia , tra gli altri, sono disciplinati dai regolamenti edilizi comunali?

- A. La disciplina delle modalità costruttive con particolare riferimento al rispetto delle normative di sicurezza
- B. La disciplina del procedimento di rilascio del permesso di costruire
- C. La disciplina del procedimento di rilascio della denuncia di inizio attività

0375. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti aspetti dell'attività edilizia, tra gli altri, sono disciplinati dai regolamenti edilizi comunali?

- A. La disciplina delle modalità costruttive con particolare riferimento al rispetto delle normative igienico sanitarie
- B. La disciplina degli iter autorizzatori edilizi
- C. La disciplina del procedimento di rilascio del permesso di costruire

0376. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti aspetti dell'attività edilizia , tra gli altri, sono disciplinati dai regolamenti edilizi comunali?

- A. La disciplina delle modalità costruttive con particolare riferimento alla vivibilità degli immobili
- B. La disciplina del procedimento di rilascio della concessione edilizia
- C. La disciplina del procedimento di rilascio del permesso di costruire

0377. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti aspetti dell'attività edilizia, tra gli altri, sono disciplinati dai regolamenti edilizi comunali?

- A. La disciplina delle modalità costruttive con particolare riferimento al rispetto delle normative tecnico estetiche
- B. La disciplina penale da reati urbanistici
- C. La disciplina del procedimento di rilascio della concessione edilizia

0378. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti documenti, tra gli altri debbono accompagnare la denuncia di inizio attività?

- A. Gli elaborati progettuali
- B. L'elaborazione del progetto relativo alle reti di distribuzione dell'energia elettrica
- C. La dichiarazione di conformità del progetto alle norme di sicurezza

0379. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti documenti, tra gli altri debbono accompagnare la denuncia di inizio attività?

- A. Una dettagliata relazione di un progettista abilitato
- B. L'approvazione del progetto relativo alle reti di distribuzione dell'energia elettrica
- C. Certificato di attestazione del suolo

0380. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti elementi, tra gli altri, è attestato dal certificato di agibilità?

- A. La sussistenza delle condizioni di risparmio energetico valutate secondo la normativa vigente
- B. La conformità di un progetto edilizio alle norme antisismiche
- C. La conformità di un progetto edilizio alle norme di sicurezza

0381. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti elementi, tra gli altri, è attestato dal certificato di agibilità?

- A. La sussistenza delle condizioni di igiene valutate secondo la normativa vigente
- B. La conformità di un progetto edilizio alle norme di sicurezza
- C. L'avvenuta realizzazione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica

0382. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti elementi, tra gli altri, è attestato dal certificato di agibilità?

- A. La sussistenza delle condizioni di salubrità valutate secondo la normativa vigente
- B. L'avvenuta realizzazione delle opere fognarie
- C. La conformità di un progetto edilizio alle norme igienico sanitarie

0383. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti elementi, tra gli altri, è attestato dal certificato di agibilità?

- A. La sussistenza delle condizioni di sicurezza valutate secondo la normativa vigente
- B. La conformità di un progetto edilizio alle norme igienico sanitarie
- C. L'avvenuta realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria

0384. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti elementi, tra gli altri, influisce sulla definizione del contributo di costruzione per impianti destinati ad attività artigianali?

- A. Le opere necessarie allo smaltimento dei rifiuti gassosi
- B. L'essere l'impresa società per azioni con capitale sociale superiore ai duecentomila euro
- C. Le emissioni inquinanti stimate per l'attività produttiva considerata

0385. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti elementi, tra gli altri, influisce sulla definizione del contributo di costruzione per impianti destinati ad attività artigianali?

- A. Le opere necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano state alterate le caratteristiche
- B. L'ammontare dei contributi pubblici ricevuti per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale
- C. Le emissioni liquide inquinanti stimate per l'attività produttiva considerata

0386. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti elementi, tra gli altri, influisce sulla definizione del contributo di costruzione per impianti destinati ad attività industriali?

- A. Le opere necessarie allo smaltimento dei rifiuti liquidi
- B. L'essere l'impresa che costruisce una società di capitali
- C. Il numero degli addetti utilizzati per lo svolgimento dell'attività economica considerata

0387. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti soggetti, tra gli altri, deve rimuovere o demolire le opere realizzate in parziale difformità dal permesso di costruire?

- A. Il comune, in caso di mancata ottemperanza dell'ordinanza di demolizione da parte del responsabile dell'abuso
- B. Il direttore dei lavori e l'impresa costruttrice
- C. Esclusivamente il responsabile dell'ufficio comunale competente

0388. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti soggetti, tra gli altri, deve rimuovere o demolire le opere realizzate in parziale difformità dal permesso di costruire?

- A. Il responsabile dell'abuso
- B. La prefettura
- C. Il responsabile dell'ufficio comunale competente

0389. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti soggetti, tra gli altri, rilascia il permesso di costruire?

- A. Il responsabile del competente ufficio comunale
- B. Il direttore generale del comune
- C. L'assessore competente

0390. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale dei seguenti soggetti, tra gli altri, rilascia il permesso di costruire?

- A. Il dirigente del competente ufficio comunale
- B. Il sindaco
- C. L'assessore competente

0391. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale delle seguenti autorità, tra le altre, può disporre la demolizione di opere eseguite senza titolo su aree destinate ad opere pubbliche?

- A. Il dirigente del competente ufficio comunale
- B. Il vicesindaco
- C. Il segretario comunale

0392. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale delle seguenti autorità, tra le altre, può disporre la demolizione di opere eseguite senza titolo su aree inedificabili per norma di legge regionale?

- A. Il responsabile del competente ufficio comunale
- B. L'assessore regionale all'urbanistica
- C. Il prefetto

0393. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale delle seguenti autorità, tra le altre, può disporre la demolizione di opere eseguite senza titolo su aree inedificabili per norma di legge statale?

- A. Il responsabile del competente ufficio comunale
- B. Il prefetto
- C. Il presidente della provincia

0394. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale delle seguenti autorità comunali, tra le altre, esercita la vigilanza sull'attività urbanistico edilizia nel territorio comunale?

- A. Il responsabile del competente ufficio comunale
- B. Il questore
- C. Il vicesindaco

0395. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale delle seguenti autorità comunali, tra le altre, esercita la vigilanza sull'attività urbanistico edilizia nel territorio comunale?

- A. Il dirigente del competente ufficio comunale
- B. Il comandante dei vigili urbani
- C. L'assessore competente

0396. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale documento deve essere allegato, a pena di nullità, agli atti inter vivos di costituzione di diritti reali su terreni?

- A. Il certificato di destinazione urbanistica
- B. La visura ipocatastale
- C. Il certificato di agibilità

0397. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale documento deve essere allegato, a pena di nullità, agli atti inter vivos di scioglimento di diritti reali su terreni?

- A. Il certificato di destinazione urbanistica
- B. Il certificato catastale
- C. Il certificato di cittadinanza italiana del compratore

0398. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale documento deve essere allegato, a pena di nullità, agli atti inter vivos di trasferimento di diritti reali su terreni?

- A. Il certificato di destinazione urbanistica
- B. La visura ipocatastale
- C. La dichiarazione di idoneità del terreno all'edificazione

0399. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quale ufficio, ai fini del rilascio del permesso di costruire, acquisisce direttamente il parere dell'A.S.L competente, ove tale parere non sia stato già allegato alla domanda dal richiedente?

- A. Lo sportello unico per l'edilizia
- B. Il segretario generale del comune
- C. L'ufficio di gabinetto del Sindaco

0400. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti documenti, tra gli altri, debbono corredare la domanda di rilascio del certificato di agibilità?

- A. La dichiarazione di salubrità degli ambienti
- B. La dichiarazione di conformità del progetto edilizio alle norme antisismiche
- C. La dichiarazione di conformità del progetto edilizio alle norme di sicurezza

0401. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti documenti, tra gli altri, debbono corredare la domanda di rilascio del certificato di agibilità?

- A. La richiesta di accatastamento dell'edificio
- B. L'approvazione del progetto relativo alle reti di distribuzione dell'acqua
- C. La dichiarazione di conformità del progetto edilizio alle norme igienico sanitarie

0402. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti documenti, tra gli altri, debbono corredare la domanda di rilascio del certificato di agibilità?

- A. La dichiarazione di conformità dell'opera al progetto approvato
- B. La dichiarazione di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria
- C. La dichiarazione di conformità del progetto edilizio alle norme antisismiche

0403. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti documenti, tra gli altri, debbono corredare la domanda di rilascio del certificato di agibilità?

- A. La dichiarazione di avvenuta prosciugatura dei muri
- B. La dichiarazione di conformità del progetto edilizio alle norme di sicurezza
- C. La dichiarazione di conformità del progetto edilizio alle norme antisismiche

0404. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti documenti, tra gli altri, debbono essere allegati al domanda per il rilascio del permesso di costruire?

- A. Gli elaborati progettuali
- B. Il parere della regione
- C. Il certificato di idoneità edilizia del terreno

0405. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti documenti, tra gli altri, debbono essere allegati al domanda per il rilascio del permesso di costruire?

- A. L'attestazione concernente il possesso del titolo di legittimazione
- B. Il certificato di agibilità
- C. Il nulla osta della sovrintendenza

0406. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. Gli interventi rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso
- B. Le opere necessarie per sostituire parti non strutturali dell'edificio
- C. L'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio

0407. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. La realizzazione di depositi di merci ove comportino l'esecuzione di lavori da cui consegue la trasformazione permanente del suolo inedificato
- B. Le opere necessarie per rinnovare parti non strutturali dell'edificio
- C. Quelli finalizzati a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo in tutto diverso dal precedente

0408. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. L'installazione di imbarcazioni che siano utilizzate come magazzini e che non siano destinate a soddisfare esigenze meramente temporanee
- B. Gli interventi su impianti idraulici agrari
- C. Le opere necessarie a mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti

0409. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. Gli interventi pertinenziali che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale
- B. Gli interventi su impianti idraulici agrari
- C. Le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti da rimuovere entro un termine massimo di trenta giorni

0410. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. L'installazione di tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti
- B. Le opere di riparazione delle finiture degli edifici
- C. Le opere di sostituzione delle finiture degli edifici

0411. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. La realizzazione di depositi di materiali ove comportino l'esecuzione di lavori da cui consegue la trasformazione permanente del suolo ineditato
- B. Le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti da rimuovere entro un termine massimo di novanta giorni
- C. Gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che alterino la sagoma dell'edificio

0412. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. La realizzazione di infrastrutture che comporti la trasformazione permanente del suolo ineditato
- B. Le opere di sostituzione delle finiture degli edifici
- C. L'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio

0413. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. Gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione
- B. Il ripristino degli elementi costitutivi dell'edificio
- C. Le opere necessarie a mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti

0414. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. Gli interventi di urbanizzazione secondaria realizzati da privati
- B. Il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio
- C. Quelli finalizzati a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo in tutto diverso dal precedente

0415. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. Gli interventi di urbanizzazione primaria realizzati da privati
- B. Il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio
- C. Le opere necessarie per sostituire parti non strutturali dell'edificio

0416. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. L'installazione di prefabbricati che siano utilizzati come luoghi di lavoro e che non siano destinati a soddisfare esigenze meramente temporanee
- B. Le opere necessarie ad integrare gli impianti tecnologici esistenti
- C. Le opere necessarie per sostituire parti non strutturali dell'edificio

0417. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. La realizzazione di impianti anche per pubblici servizi che comporti la trasformazione permanente del suolo ineditato
- B. L'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio
- C. Le opere necessarie per sostituire parti non strutturali dell'edificio

0418. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. L'installazione di prefabbricati che siano utilizzati come depositi e che non siano destinate a soddisfare esigenze meramente temporanee
- B. Il ripristino degli elementi costitutivi dell'edificio
- C. Il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio

0419. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. La realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto, ove comportino l'esecuzione di lavori da cui consegua la trasformazione permanente del suolo ineditato
- B. L'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio
- C. Gli interventi di manutenzione ordinaria

0420. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. L'installazione di torri per impianti radio-ricetrasmittenti
- B. Il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio
- C. L'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio

0421. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. L'installazione di ripetitori per i servizi di telecomunicazione
- B. Le opere necessarie per rinnovare parti strutturali dell'edificio
- C. Le opere necessarie ad integrare gli impianti tecnologici esistenti

0422. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, rientrano nel novero degli "interventi di nuova costruzione"?

- A. L'installazione di roulotte che siano utilizzate come abitazioni e che non siano dirette a soddisfare esigenze meramente temporanee
- B. Le opere necessarie per rinnovare parti non strutturali dell'edificio
- C. Le opere di riparazione delle finiture degli edifici

0423. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono definiti “interventi di manutenzione ordinaria”?

- A. Le opere di sostituzione delle finiture degli edifici
- B. Il rinnovo degli elementi costitutivi dell’edificio
- C. L’eliminazione degli elementi estranei all’organismo edilizio

0424. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono definiti “interventi di manutenzione ordinaria”?

- A. Le opere di rinnovamento delle finiture degli edifici
- B. Il consolidamento degli elementi costitutivi dell’edificio
- C. L’inserimento degli elementi accessori richiesti dalle esigenze d’uso

0425. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono definiti “interventi di manutenzione ordinaria”?

- A. Le opere di riparazione delle finiture degli edifici
- B. L’inserimento degli elementi accessori richiesti dalle esigenze d’uso
- C. La realizzazione di impianti anche per pubblici servizi per la trasformazione permanente del suolo inedificato

0426. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono definiti “interventi di manutenzione ordinaria”?

- A. Le opere necessarie a mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti
- B. Il ripristino degli elementi costitutivi dell’edificio
- C. La realizzazione di impianti anche per pubblici servizi, che comportino la trasformazione permanente del suolo inedificato

0427. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono definiti “interventi di manutenzione ordinaria”?

- A. Le opere necessarie ad integrare gli impianti tecnologici esistenti
- B. Le opere necessario per rinnovare parti non strutturali dell’edificio
- C. Il consolidamento degli elementi costitutivi dell’edificio

0428. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono definiti “interventi di manutenzione straordinaria”?

- A. Le opere necessarie per realizzare ed integrare i servizi igienico sanitari senza modifica dei volumi, delle superfici e della destinazione d’uso
- B. Le opere di rinnovamento delle finiture degli edifici
- C. Il consolidamento degli elementi costruttivi dell’edificio

0429. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono definiti “interventi di manutenzione straordinaria”?

- A. Le opere necessarie per realizzare ed integrare i servizi tecnologici senza modifica dei volumi, delle superfici e della destinazione d’uso
- B. Il consolidamento degli elementi costitutivi dell’edificio
- C. L’eliminazione degli elementi estranei all’organismo edilizio

0430. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono definiti “interventi di manutenzione straordinaria”?

- A. Le opere necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali dell’edificio senza modifica dei volumi, delle superfici e della destinazione d’uso
- B. Le opere necessarie a mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti
- C. La realizzazione di impianti anche per pubblici servizi la trasformazione permanente del suolo inedificato

0431. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono definiti “interventi di manutenzione straordinaria”?

- A. Le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici
- B. Le opere necessarie ad integrare gli impianti tecnologici esistenti
- C. L’eliminazione degli elementi estranei all’organismo edilizio

0432. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono definiti “interventi di restauro e di risanamento conservativo”?

- A. L’inserimento degli elementi accessori richiesti dalle esigenze d’uso nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dello stesso
- B. L’installazione di torri per impianti radio – ricetrasmittenti
- C. Le opere di riparazione delle finiture degli edifici

0433. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono definiti “interventi di restauro e di risanamento conservativo”?

- A. Il consolidamento degli elementi costitutivi dell’edificio nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dello stesso
- B. Le opere di rinnovamento delle finiture degli edifici
- C. Le opere necessarie per rinnovare parti non strutturali dell’edificio

0434. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono definiti “interventi di restauro e di risanamento conservativo”?

- A. Il ripristino degli elementi costitutivi dell’edificio nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dello stesso
- B. Gli interventi di urbanizzazione secondaria realizzati da privati
- C. Le opere di riparazione delle finiture degli edifici

0435. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono definiti “interventi di restauro e di risanamento conservativo”?

- A. L’inserimento degli impianti richiesti dalle esigenze d’uso nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dello stesso
- B. Le opere necessarie ad integrare gli impianti tecnologici esistenti
- C. Gli interventi rivolti a sostituire l’esistente tessuto urbanistico – edilizio con altro diverso

0436. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono definiti “interventi di restauro e di risanamento conservativo”?

- A. Il rinnovo degli elementi costitutivi dell’edificio nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dello stesso
- B. Le opere necessarie per rinnovare parti non strutturali dell’edificio
- C. Le opere necessarie ad integrare gli impianti tecnologici esistenti

0437. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono definiti "interventi di restauro e di risanamento conservativo"?

- A. L'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dello stesso
- B. Le opere di rinnovamento delle finiture degli edifici
- C. Le opere necessarie per sostituire parti non strutturali dell'edificio

0438. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo, previa comunicazione, anche telematica, dell'inizio dei lavori da parte dell'interessato all'amministrazione comunale?

- A. Lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino parti strutturali dell'edificio e che non comportino l'aumento delle unità immobiliari e l'incremento dei parametri urbanistici
- B. Gli interventi di manutenzione ordinaria
- C. Le serre mobili stagionali, senza strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola

0439. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo, previa comunicazione anche telematica, dell'inizio dei lavori da parte dell'interessato all'amministrazione comunale?

- A. Le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti da rimuovere entro un termine massimo di novanta giorni
- B. Gli interventi di nuova costruzione qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati
- C. Le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato

0440. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo, previa comunicazione anche telematica, dell'inizio dei lavori da parte dell'interessato all'amministrazione comunale?

- A. L'apertura di porte interne
- B. Gli interventi su impianti idraulici agrari
- C. I movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola

0441. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo, previa comunicazione, anche telematica, dell'inizio dei lavori da parte dell'interessato all'amministrazione comunale?

- A. I pannelli solari a servizio di degli edifici da realizzare al di fuori dei centri storici
- B. Gli interventi di nuova costruzione qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati
- C. I movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola

0442. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo, previa comunicazione, anche telematica, dell'inizio dei lavori da parte dell'interessato all'amministrazione comunale?

- A. Gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici
- B. Gli interventi di nuova costruzione qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati
- C. Le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato

0443. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo, previa comunicazione, anche telematica, dell'inizio dei lavori da parte dell'interessato all'amministrazione comunale?

- A. Le aree ludiche senza fini di lucro
- B. I movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola
- C. Gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che alterino la sagoma dell'edificio

0444. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo?

- A. Le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico o siano eseguite in aree esterne al centro edificato
- B. L'apertura di porte interne
- C. Gli interventi di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati

0445. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo?

- A. I movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio delle pratiche agro silvo pastorali
- B. Gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici
- C. Gli interventi di nuova costruzione qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati

0446. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo?

- A. Gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non alterino la sagoma dell'edificio
- B. Gli interventi di nuova costruzione qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati
- C. Gli interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni piano - volumetriche

0447. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo?

- A. Le serre mobili stagionali, senza strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola
- B. Lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino parti strutturali dell'edificio
- C. Le aree ludiche senza fini di lucro

0448. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo?

- A. Gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe esterne
- B. L'apertura di porte interne
- C. Le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti da rimuovere entro un termine massimo di novanta giorni

0449. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo?

- A. Gli interventi su impianti idraulici agrari
- B. Gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici
- C. Le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti da rimuovere entro un termine massimo di novanta giorni

0450. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo?

- A. Gli interventi di manutenzione ordinaria
- B. L'apertura di porte interne
- C. Le aree ludiche senza fini di lucro

0451. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono realizzabili anche mediante denuncia di inizio attività?

- A. Gli interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni piano-volumetriche
- B. I movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola
- C. Gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici

0452. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono realizzabili anche mediante denuncia di inizio attività?

- A. Gli interventi di nuova costruzione qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati
- B. Gli interventi di manutenzione ordinaria
- C. I pannelli solari a servizio degli edifici da realizzare al di fuori dei centri storici

0453. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono realizzabili anche mediante denuncia di inizio attività?

- A. Gli interventi di nuova costruzione conformi ad accordi negoziali aventi valore di piano attuativo che contengano precise disposizioni piano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive
- B. L'apertura di porte interne
- C. Gli interventi di manutenzione ordinaria

0454. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti interventi, tra gli altri, sono realizzabili anche mediante denuncia di inizio attività?

- A. Gli interventi di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati
- B. Le serre mobili stagionali, senza strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola
- C. Lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino parti strutturali dell'edificio

0455. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti, tra gli altri, sono gli interventi di ristrutturazione edilizia?

- A. Quelli finalizzati a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo in tutto diverso dal precedente
- B. Le opere di riparazione delle finiture degli edifici
- C. L'inserimento degli elementi accessori richiesti dalle esigenze d'uso

0456. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali dei seguenti, tra gli altri, sono gli interventi di ristrutturazione edilizia?

- A. Quelli finalizzati a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente
- B. L'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio
- C. Le opere necessarie per rinnovare parti non strutturali dell'edificio

0457. Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, quali sono, tra le altre, le conseguenze della mancata esecuzione dell'ingiunzione di demolizione dell'opera abusiva?

- A. Il bene e l'area di sedime sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune
- B. Il bene viene demolito
- C. Tutti i beni del responsabile sono posti sotto sequestro conservativo

0458. Quale legge dello stato, regolamentando le norme in materia di controllo dell'attività urbanistica-edilizia, ha individuato per prima le modalità di recupero delle opere abusive ed ha stabilito le sanzioni per la sanatoria edilizia?

- A. La Legge n. 47 del 28.02.85
- B. La Legge n. 1086 del 05.11.71
- C. La Legge n. 10 del 28.01.77

0459. Il certificato di destinazione urbanistica relativo ad un lotto ricadente in Piano Regolatore comunale generale, viene rilasciato da:

- A. il Dirigente del settore urbanistica del Comune in cui ricade il terreno oggetto della richiesta
- B. un tecnico abilitato alla professione quale ingegnere o architetto, purché iscritto al relativo Albo professionale
- C. la sezione Catasto terreni dell'Ufficio del Territorio

0460. Cosa contiene il certificato di destinazione urbanistica?

- A. Certifica le prescrizioni urbanistiche ed edilizie riguardanti l'edificabilità del suolo o la destinazione d'uso dell'immobile interessato
- B. Certifica la consistenza e le dimensioni dell'immobile interessato
- C. Certifica che l'utilizzazione dell'immobile interessato non differisca dalla categoria catastale individuata dall'ufficio del Territorio ai fini fiscali

0461. Un fabbricato abusivo, ma oggetto di condono edilizio (Legge 47/85, primo condono), può essere compravenduto?

- A. Purché sia allegata al rogito notarile copia della domanda di sanatoria edilizia corredata dalla prova dell'avvenuto pagamento dell'oblazione
- B. Non può essere alienato finché non venga per esso rilasciato il definitivo permesso di costruire in sanatoria
- C. Purché l'immobile risulti regolarmente accatastato secondo la reale consistenza al Catasto urbano del comune dove ricade il fabbricato

0462. Cosa si intende per indice di fabbricabilità fondiaria?

- A. Il volume massimo espresso in metri cubi edificabili per ogni metro quadrato di superficie fondiaria, cioè del lotto urbanistico edificabile
- B. Il volume massimo espresso in metri cubi edificabili per ogni metro quadrato di superficie territoriale, cioè comprensiva di strade, piazze, verde pubblico, ecc.
- C. La percentuale di superficie coperta rispetto alla superficie totale del lotto edificabile

0463. Cosa si acquisisce con il rilascio del "Permesso di costruire"?

- A. Il diritto soggettivo di edificazione di un immobile sul lotto di proprietà
- B. Il diritto di acquisizione di un lotto edificabile
- C. Il diritto soggettivo di alienazione di un immobile di proprietà

0464. La comunicazione scritta fatta dal Dirigente della sezione urbanistica al titolare della richiesta, del parere favorevole al rilascio del permesso di costruire, contenente tutte le prescrizioni necessarie per il definitivo provvedimento autorizzativo:

- A. non ha valore di permesso definitivo per iniziare i lavori, ma, se vengono ottemperate tutte le prescrizioni in essa contenute il provvedimento definitivo deve essere rilasciato
- B. equivale al rilascio del definitivo permesso di costruire
- C. ha valore di permesso definitivo di iniziare i lavori per interventi al di sotto dei 450 metri cubi

0465. In caso di un intervento realizzato abusivamente, il rilascio del permesso in sanatoria al titolare dell'abuso che presenta domanda di sanatoria edilizia:

- A. è consentito purché le opere abusivamente realizzate non siano in contrasto con la disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione sia al momento della presentazione della domanda
- B. è consentito purché le opere abusivamente realizzate non siano contrastanti con lo strumento urbanistico all'epoca della realizzazione
- C. non è mai consentito

0466. Per realizzare interventi di manutenzione straordinaria su immobili non soggetti a vincoli di tutela paesaggistica, ambientale, storico artistica:

- A. è sufficiente una denuncia di inizio di attività corredata da documentazione firmata da un tecnico 30 giorni prima dell'effettivo inizio lavori
- B. non è necessario alcun provvedimento autorizzativo
- C. è necessario il rilascio del permesso di costruire da parte del Dirigente del settore urbanistica del Comune

0467. Che cosa è il Piano Urbanistico Generale Comunale (P.U.C.G.)?

- A. Lo strumento che regola la pianificazione urbanistica del territorio comunale
- B. Lo strumento urbanistico che regola le altezze, le distanze dai confini e gli altri parametri edilizi degli edifici da realizzare nel territorio comunale
- C. Lo strumento urbanistico che regola la viabilità comunale

0468. Quale provvedimento legislativo nazionale ha introdotto il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia unificando in un unico documento tutte le precedenti normative edilizie?

- A. Il Decreto Legislativo n. 301 del 27.12.2002
- B. Il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000
- C. La Legge n. 166 del 01.08.2002

0469. Quali dei sotto elencati interventi su fabbricati esistenti possono essere definiti come "opere di manutenzione straordinaria"?

- A. La sostituzione di parti anche strutturali di un edificio o la realizzazione di un nuovo servizio igienico-sanitario senza aumento di volume e superfici delle singole unità
- B. La riparazione di impianti esistenti o il rifacimento delle finiture di un appartamento
- C. Interventi di ristrutturazione edilizia che comportino aumento di volume o di superficie

0470. Di quale titolo abilitativo necessita un intervento edilizio volto ad eliminare le barriere architettoniche all'interno di un immobile esistente per poter essere realizzato?

- A. L'opera può essere realizzata liberamente senza nessun titolo abilitativo
- B. Il permesso di costruire senza pagamento degli oneri
- C. La denuncia di inizio attività

0471. Il certificato di agibilità:

- A. attesta la sussistenza ed il rispetto delle condizioni di sicurezza e salubrità degli edifici
- B. attesta il rispetto delle norme sulle barriere architettoniche
- C. sostituisce il permesso a costruire

0472. La prima legge di carattere generale emanata in Italia che ha sancito alcuni principi fondamentali in materia urbanistica è stata:

- A. la Legge 17 agosto 1942, n.1150
- B. la Legge 16 giugno 1927, n.1766
- C. la Legge 28 febbraio 1985, n.47

0473. La Legge 28 gennaio 1977, n. 10 meglio conosciuta come legge Bucalossi ha sancito per prima:

- A. la onerosità della concessione edilizia
- B. la tutela dei beni di interesse storico - artistico
- C. la eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap

0474. Il Decreto Legislativo 81/2008:

- A. obbliga a valutare e programmare attentamente le singole attività in rapporto ai rischi prevedibili
- B. stabilisce i criteri relativi all'agibilità degli edifici
- C. obbliga a valutare le singole attività solo nel caso si svolgano in edifici vincolati

0475. Le destinazioni d'uso, gli indici di edificabilità dei suoli e le modalità di attuazione sono contenuti nel:

- A. Piano Operativo Urbanistico Comunale (P.U.O.C.)
- B. D.Lgs. 301/2002 (nuovo Testo Unico Edilizia)
- C. nel registro fabbricati del catasto

0476. Lo "sportello unico" istituito dal testo unico per l'edilizia con D.leg.vo 27.12.2002 n. 301:

- A. cura i rapporti tra privato e tutte le Amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio
- B. sostituisce la Commissione edilizia per il parere sui progetti presentati
- C. rilascia l'assenso previsto per gli immobili sottoposti a tutela paesaggistico- ambientale

0477. In caso di mancato rilascio del certificato di Agibilità senza pronuncia da parte del Dirigente del competente ufficio comunale entro i termini previsti dal Nuovo testo unico per l'edilizia:

- A. vale il silenzio assenso e pertanto l'agibilità dell'immobile si intende attestata
- B. vale il silenzio diniego e pertanto l'agibilità dell'immobile si intende negata
- C. l'agibilità può essere rilasciata da una dichiarazione del Direttore dei Lavori

0478. Come è classificata morfologicamente una "casa a schiera"?

- A. Unifamiliare
- B. Plurifamiliare
- C. Collettiva

0479. Che cosa è un alloggio "DUPLEX"?

- A. Un alloggio di un edificio plurifamiliare che si sviluppa su due piani con scala interna
- B. Un alloggio di un edificio plurifamiliare disposto su unico piano con scala in comune con quello adiacente
- C. Un alloggio di un edificio plurifamiliare con doppi servizi e doppi disimpegni

0480. Gli usi civici sono:

- A. vincoli sui terreni
- B. usi e consuetudini della zona
- C. norme edilizie comunali

0481. Le barriere architettoniche sono:

- A. ostacoli al movimento delle persone portatrici di handicap alla accessibilità o alla visitabilità di un immobile
- B. strutture per la difesa del territorio
- C. infrastrutture interne agli edifici che agevolano il movimento delle persone

0482. Il diritto urbanistico:

- A. è una branca del diritto amministrativo che regola la facoltà di edificare
- B. è una branca del diritto privato che regola la facoltà di edificare
- C. è una branca del diritto amministrativo ispirato a norme di diritto pri

0483. A quale ufficio deve essere presentata la domanda di permesso di costruire?

- A. Allo sportello unico per l'edilizia
- B. All'Ufficio tecnico comunale
- C. All'Ufficio tecnico provinciale

0484. Gli abusi edilizi sono punibili:

- A. sia con sanzioni amministrative che con sanzioni penali
- B. solo con sanzioni penali
- C. solo con sanzioni amministrative

0485. Gli immobili urbani si possono classificare:

- A. in base alla loro destinazione d'uso
- B. in base ai materiali impiegati nella costruzione
- C. in base alla zona o al territorio dove sono ubicati

0486. Quali di questi elementi costituiscono un elemento strutturale di un edificio?

- A. I solai orizzontali
- B. I tramezzi interni
- C. I controtelai degli infissi esterni

0487. Gli elaborati grafici del progetto architettonico di un fabbricato da presentare allo sportello unico unitamente alla domanda di permesso di costruire debbono contenere:

- A. planimetrie del lotto e piante, prospetti, sezioni dell'edificio
- B. planimetrie del lotto e piante e prospetti dell'edificio
- C. prospetti e sezioni dell'edificio

0488. In quale scala di riproduzione grafica viene rappresentato generalmente il progetto architettonico di un fabbricato da allegare alla domanda di permesso di costruire?

- A. In scala 1:100
- B. In scala 1:200
- C. In scala 1:500

0489. In quale scala viene rappresentato graficamente il progetto architettonico esecutivo di un edificio?

- A. In scala 1:50
- B. In scala 1:500 - 1:200
- C. In scala 1:2000

0490. Gli edifici residenziali, secondo un criterio morfologico, si possono suddividere:

- A. in case unifamiliari o plurifamiliari
- B. in case di uso pubblico o privato
- C. in edifici commerciali o industriali

0491. Il Decreto Legge n. 32/2019 è anche noto come:

- A. sblocca cantieri
- B. sblocca appalti
- C. sblocca progetti

0492. Il Decreto “sblocca cantieri” ha apportato modifiche, tra gli altri, al:

- A. Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50
- B. Decreto Legge n. 32/2019
- C. Lgs. 267/2000

0493. Il Decreto “sblocca cantieri” ha apportato modifiche, tra gli altri, al:

- A. DPR n. 380/2001
- B. DPR n. 31/2017
- C. DPR n. 275/99

0494. Uno degli obiettivi del Decreto “sblocca cantieri” (articolo 5) è:

- A. favorire la riduzione del consumo di suolo
- B. promuovere l’abbattimento degli opifici industriali dismessi
- C. disporre la nomina di uno o più commissari straordinari

0495. Uno degli obiettivi del Decreto “sblocca cantieri” (articolo 5) è:

- A. incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente
- B. incentivare la sostituzione del patrimonio edilizio esistente
- C. incentivare la dislocazione del patrimonio edilizio esistente

0496. Uno degli obiettivi del Decreto “sblocca cantieri” (articolo 5) è:

- A. assicurare il miglioramento e l’adeguamento sismico del patrimonio edilizio esistente, anche con interventi di demolizione e ricostruzione
- B. assicurare il miglioramento e l’adeguamento sismico del patrimonio edilizio esistente, esclusivamente con interventi di demolizione e ricostruzione
- C. disincentivare l’adeguamento sismico del patrimonio edilizio esistente

0497. Il Decreto “sblocca cantieri” in merito alla ricostruzione privata (articolo 9) prevede:

- A. contributi, fino al 100 per cento delle spese occorrenti, per far fronte alla riparazione, ripristino, ricostruzione, delocalizzazione e trasformazione nelle aree considerate ad alto rischio sismico e idrogeologico, degli immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo e commerciale
- B. contributi, fino al 70 per cento delle spese occorrenti, per far fronte alla riparazione, ripristino, ricostruzione, delocalizzazione e trasformazione nelle aree considerate ad alto rischio sismico e idrogeologico, degli immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo e commerciale
- C. contributi, fino al 50 per cento delle spese occorrenti, per far fronte alla riparazione, ripristino, ricostruzione, delocalizzazione e trasformazione nelle aree considerate ad alto rischio sismico e idrogeologico, degli immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo e commerciale

0498. In base a quanto previsto dall'articolo 11 del Decreto "sblocca cantieri", i contributi per la riparazione o la ricostruzione degli immobili danneggiati o distrutti dagli eventi, concessi sulla base dei danni effettivamente verificatisi nelle zone di classificazione sismica 1, 2 e 3 quando ricorrono le condizioni per la concessione del beneficio, sono finalizzati a:

- A. riparare, ripristinare, demolire, ricostruire o delocalizzare e assoggettare a trasformazione urbana gli immobili di edilizia privata ad uso abitativo e non abitativo, ad uso produttivo e commerciale, ad uso agricolo e per i servizi pubblici e privati, compresi quelli destinati al culto, danneggiati o distrutti dagli eventi
- B. riparare, ripristinare, demolire, ricostruire o delocalizzare e assoggettare a trasformazione urbana gli immobili di edilizia privata ad uso non abitativo
- C. riparare, ripristinare, demolire, ricostruire o delocalizzare e assoggettare a trasformazione urbana gli immobili di edilizia privata ad uso abitativo

0499. Le novità introdotte dal Decreto "sblocca cantieri" riguardano anche:

- A. deroghe a distanze tra fabbricati, altezze e densità edilizia in ambiti urbani consolidati
- B. il ripristino delle norme relative a distanze tra fabbricati, altezze e densità edilizia in ambiti urbani consolidati preesistenti al condono del 1985
- C. il ripristino delle norme relative a distanze tra fabbricati, altezze e densità edilizia in ambiti urbani consolidati preesistenti al condono del 1994

0500. Le novità introdotte dal Decreto "sblocca cantieri" riguardano anche:

- A. il rispetto dell'area di sedime e del volume dell'edificio ricostruito in rapporto a quello demolito
- B. il rispetto dell'area di sedime e del volume dell'edificio ricostruito in rapporto a quello da costruire
- C. lo stralcio dell'area di sedime e del volume dell'edificio ricostruito

0501. I produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, non sono soggetti alle disposizioni di cui ai commi 5, 6, e 7 dell'art. 212 del D.Lg. 3 aprile 2006, n. 152 a condizione che:

- A. tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti
- B. effettuino operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno
- C. i rifiuti oggetto delle operazioni di raccolta e trasporto rientrino tra quelli per cui è prevista apposita deroga

0502. I produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno di cui all'articolo 212, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006, si iscrivono all'Albo nazionale gestori ambientali?

- A. Sì, sulla base di una comunicazione presentata alla sezione regionale o provinciale territorialmente competente
- B. No
- C. Sì, si iscrivono nella categoria 9 dell'Albo

0503. I produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno di cui all'articolo 212, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006:

- A. si iscrivono nella categoria 2-bis dell'Albo nazionale gestori ambientali
- B. non si iscrivono all'Albo nazionale gestori ambientali
- C. si iscrivono all'Albo nazionale gestori ambientali solo dopo aver maturato dieci anni di esperienza nel settore del trasporto di rifiuti

0504. Ai sensi della normativa vigente è sanzionabile lo svolgimento di attività di raccolta e trasporto di rifiuti in assenza della prescritta iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali?

- A. Sì, ai sensi dell'art. 256 del d.lgs. n. 152/2006
- B. no, è perfettamente lecito
- C. Sì, ma solo se i rifiuti raccolti e trasportati sono pericolosi

0505. In caso di svolgimento di attività di raccolta e trasporto di rifiuti in assenza della prescritta iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali:

- A. si incorre nell'illecito di cui all'art. 256 del d.lgs. n. 152/2006
- B. si incorre nell'illecito di cui all'art. 256 del d.lgs. n. 152/2006 solo se si trasportano rifiuti urbani
- C. è sufficiente ottenere un esonero dall'obbligo di iscrizione da parte del comune territorialmente competente

0506. Tra le categorie di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali figura la:

- A. categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani
- B. categoria 11: raccolta e trasporto di rifiuti da manutenzione
- C. categoria 3: raccolta e trasporto di rifiuti destinati a impianti di recupero

0507. Ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 120/2014, la categoria 4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) è suddivisa in classi, in funzione:

- A. delle tonnellate annue di rifiuti gestiti
- B. dell'ambito territoriale di intervento
- C. del numero di dipendenti

0508. Ai sensi del D.M. n. 120/2014, il responsabile tecnico ha il compito di:

- A. porre in essere azioni dirette ad assicurare la corretta organizzazione nella gestione dei rifiuti da parte dell'impresa nel rispetto della normativa vigente e vigilare sulla corretta applicazione della stessa
- B. curare i rapporti tra l'impresa e gli enti pubblici
- C. curare i rapporti tra l'impresa e l'Agenzia delle Entrate

0509. Ai sensi dell'art. 10, comma 4 del D.M. n. 120/2014, le imprese e gli enti che fanno richiesta di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali devono nominare almeno:

- A. un responsabile tecnico
- B. un responsabile dei lavori
- C. un responsabile della sicurezza

0510. Ai sensi dell'art. 15, comma 3, lettera a), del D.M. n. 120/2014, da chi è redatta l'attestazione dell'idoneità dei mezzi di trasporto per le imprese e gli enti che intendono effettuare attività di raccolta e trasporto di rifiuti su strada?

- A. dal responsabile tecnico dell'impresa o dell'ente
- B. dal titolare dell'impresa o dell'ente
- C. da una società di consulenza di fiducia del titolare dell'impresa o dell'ente

0511. In base alle norme del d.lgs. n. 152/2006 è possibile definire il formulario di identificazione come:

- A. il documento che, in via generale, deve accompagnare i rifiuti durante il trasporto effettuato da enti o imprese
- B. il documento che viene rilasciato dal venditore in caso di compravendita di rifiuti
- C. il documento che viene compilato e rilasciato dall'impianto di destinazione dei rifiuti

0512. Il FIR è un documento che serve a garantire:

- A. la tracciabilità del flusso dei rifiuti nelle varie fasi del trasporto
- B. la non pericolosità per l'ambiente dei rifiuti trasportati
- C. la contabilizzazione dei rifiuti in entrata e in uscita dall'impianto di trattamento

0513. Il formulario di identificazione dei rifiuti di cui all'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006, in linea generale, deve accompagnare il trasporto:

- A. sia di rifiuti pericolosi che non pericolosi
- B. dei soli rifiuti pericolosi
- C. dei soli rifiuti speciali pericolosi

0514. Il formulario di identificazione dei rifiuti di cui all'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006 deve accompagnare il trasporto di rifiuti:

- A. sia destinati ad impianti di recupero, sia destinati ad impianti di smaltimento
- B. che siano destinati ai soli impianti di recupero, con esclusione dei rifiuti destinati a smaltimento
- C. che siano destinati ai soli impianti di smaltimento, con esclusione dei rifiuti destinati a operazioni di recupero

0515. I formulari di identificazione devono essere:

- A. numerati e vidimati dagli uffici dell'Agenzia delle entrate o dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o dagli uffici regionali e provinciali competenti in materia di rifiuti
- B. conservati presso la struttura competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- C. conservati presso gli uffici dell'Agenzia delle entrate

0516. Ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione oggi vigente, il formulario di identificazione non deve accompagnare:

- A. il trasporto di rifiuti urbani effettuato dal gestore del servizio pubblico
- B. il trasporto di rifiuti, anche pericolosi, in modeste quantità
- C. il trasporto di rifiuti speciali non pericolosi

0517. Ai sensi dell'art. 188 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione oggi vigente, la responsabilità del detentore per il corretto recupero o smaltimento dei rifiuti è esclusa anche:

- A. in caso di conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento, a condizione che il detentore abbia ricevuto il formulario di cui all'articolo 193 controfirmato e datato in arrivo dal destinatario entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore, ovvero alla scadenza del predetto termine abbia provveduto a dare comunicazione alla provincia della mancata ricezione del formulario
- B. in caso di conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento, a prescindere dalla ricezione della copia del formulario di cui all'articolo 193 del d.lgs. n. 152/2006
- C. in caso di conferimento dei rifiuti ad un qualsiasi soggetto che svolga attività di recupero o di smaltimento

0518. È vera l'affermazione per cui, ai sensi del D.M. n. 145/1998, i formulari di identificazione costituiscono parte integrante dei registri di carico e scarico dei rifiuti prodotti o gestiti?

- A. Sì, e a tal fine gli estremi identificativi del formulario dovranno essere riportati sul registro di carico e scarico in corrispondenza all'annotazione relativa ai rifiuti oggetto del trasporto, ed il numero progressivo del registro di carico e scarico relativo alla predetta annotazione deve essere riportato sul formulario che accompagna il trasporto dei rifiuti stessi
- B. No, e non esiste alcuna forma di raccordo tra la compilazione del FIR e la compilazione del registro di carico scarico
- C. No, anche se il Decreto citato prevede che gli estremi identificativi del formulario siano riportati sul registro di carico e scarico in corrispondenza all'annotazione relativa ai rifiuti oggetto del trasporto

0519. La normativa vigente prevede sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi connessi al formulario di identificazione?

- A. sì, l'art. 258, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, punisce chiunque effettua il trasporto di rifiuti senza il formulario di cui all'articolo 193 ovvero indica nel formulario stesso dati incompleti o inesatti
- B. no, trovano applicazione, per analogia, le norme che prevedono sanzioni per la tenuta incompleta del registro di carico e scarico
- C. sì, il d.lgs. n. 152/2006 punisce il trasportatore che omette di trasmettere la quarta copia del formulario al detentore entro tre mesi

0520. Sul registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006 devono essere annotate:

- A. le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti
- B. le informazioni sulle caratteristiche delle sostanze immesse in atmosfera
- C. le generalità del trasportatore e del gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti

0521. Cosa prevede l'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione vigente, in merito alla conservazione dei registri di carico e scarico relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica?

- A. prevede che debbano essere conservati a tempo indeterminato ed al termine dell'attività consegnati all'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione
- B. prevede che debbano essere conservati per cinque anni
- C. non contiene alcuna disposizione in merito

0522. Le informazioni contenute nel registro di carico e scarico devono essere rese disponibili all'autorità di controllo?

- A. Sì, in qualunque momento, laddove ne faccia richiesta
- B. No, in quanto rientrano nelle informazioni coperte da segreto industriale
- C. Sì, ma solo previo esperimento di una procedura che impone l'invio, almeno quindici i giorni prima del controllo, di osservazioni scritte da parte dell'autorità

0523. Da quale soggetto sono numerati e vidimati i registri di carico e scarico?

- A. Dalle Camere di commercio territorialmente competenti
- B. Dal Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali
- C. Dallo stesso soggetto obbligato alla tenuta del registro

0524. Sistri è l'acronimo di:

- A. sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti
- B. sistema strutturato di trasporto rifiuti in Italia
- C. struttura interna sistematica per il trasporto di rifiuti internazionali

0525. Il Sistri è un sistema che assicura il controllo della tracciabilità:

- A. dei rifiuti
- B. del denaro contante
- C. dei lavoratori

0526. Il Sistri è destinato a sostituire:

- A. gli obblighi di tracciamento tradizionale dei rifiuti (registri di carico scarico, formulari di trasporto)
- B. l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006
- C. l'autorizzazione unica di cui all'articolo 12 del d.lgs. n. 387/2003

0527. Ai sensi dell'art. 188-bis del d.lgs. n. 152/2006 la tracciabilità dei rifiuti:

- A. deve essere garantita dalla loro produzione sino alla loro destinazione finale
- B. è rimessa a iniziative individuali
- C. è realizzata per mezzo dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali

0528. Le imprese e gli enti sono tenuti a comunicare alla sezione regionale o provinciale competente atti o fatti che comportino una modifica dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali?

- A. sì, entro trenta giorni dal loro verificarsi
- B. sì, entro tre mesi dal loro verificarsi
- C. no

0529. Ai sensi dell'art. 15, comma 3 del D.M. n. 120/2014, nell'ulteriore documentazione che le imprese e gli enti che intendono effettuare attività di raccolta e trasporto di rifiuti su strada devono porre a corredo della domanda di iscrizione all'Albo nazionale gestione ambientali figura:

- A. l'attestazione, redatta dal responsabile tecnico dell'impresa o dell'ente, dell'idoneità dei mezzi di trasporto in relazione ai tipi di rifiuti da trasportare
- B. l'attestazione, redatta dal responsabile della conservazione e dell'uso razionale dell'energia dell'impresa o dell'ente, della realizzazione di progetti di efficienza energetica
- C. l'attestazione, redatta dal responsabile della sicurezza dell'impresa o dell'ente, dell'idoneità dei dispositivi di sicurezza utilizzati dal personale

0530. In quale categoria dell'Albo nazionale gestori ambientali si iscrivono i soggetti che effettuano attività di raccolta e trasporto di rifiuti urbani?

- A. nella categoria 1
- B. nella categoria 2-bis
- C. in nessuna categoria, in quanto per questo tipo di attività la normativa vigente non prevede l'obbligo di iscrizione all'Albo

0531. Ai sensi dell'art. 198 del d.lgs. n. 152/2006, le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani sono definite:

- A. Con regolamento comunale
- B. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- C. Con legge regionale

0532. Il centro di raccolta è definito dal d.lgs. n. 152/2006 come un'area presidiata ed allestita per l'attività di:

- A. raccolta dei rifiuti urbani
- B. smaltimento, attraverso procedure non pericolose per l'ambiente, di rifiuti urbani
- C. recupero di rifiuti urbani

0533. A chi spetta definire i criteri attraverso i quali i comuni provvedono a realizzare la raccolta differenziata in conformità a quanto previsto all'art. 205 del d.lgs. n. 152/2006?

- A. alle regioni, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- B. ai comuni stessi
- C. alle province, sulla base delle indicazioni fornite dai comuni

0534. Ai sensi dell'art. 181, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006, per facilitare o migliorare il recupero, i rifiuti sono:

- A. raccolti separatamente, laddove ciò sia realizzabile dal punto di vista tecnico, economico e ambientale, e non sono miscelati con altri rifiuti o altri materiali aventi proprietà diverse
- B. raccolti in modo promiscuo e miscelati
- C. sempre raccolti separatamente, a prescindere dalla realizzabilità tecnica, economia e ambientale dell'operazione

0535. Il d.lgs. n. 152/2006 prevede che, al fine di favorire il più possibile il loro recupero privilegiando il principio di prossimità agli impianti di recupero:

- A. per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale tramite enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 5
- B. per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero non è ammessa la circolazione al di fuori della provincia nel cui territorio sono stati prodotti
- C. di norma i rifiuti urbani devono essere smaltiti nel comune di produzione

0536. Cosa dispone il d.lgs. n. 152/2006 con riferimento allo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle in cui gli stessi sono prodotti?

- A. che, fatta eccezione per le ipotesi contemplate al comma 3-bis dell'art. 182 dello stesso Decreto, è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali
- B. che è sempre vietato, senza deroghe né eccezioni, smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti
- C. che è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi nella regione in cui gli stessi sono prodotti

0537. Ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera p), del d.lgs. n. 152/2006 per "raccolta differenziata" si intende:

- A. la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico
- B. la raccolta che presuppone la collocazione dei rifiuti in appositi contenitori, differenziati in base all'origine dei rifiuti
- C. la raccolta in cui i flussi di rifiuti sono separati in base all'origine

0538. Ai sensi del d.lgs. n. 152/2006, l'indicazione dei criteri generali, ivi inclusa l'emanazione di specifiche linee guida, per l'organizzazione e l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani rientra tra le competenze:

- A. dello Stato
- B. della regione
- C. della provincia

0539. Ai sensi del d.lgs. n. 152/2006, la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, secondo un criterio generale di separazione dei rifiuti di provenienza alimentare e degli scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti, è di competenza:

- A. delle regioni
- B. dello Stato
- C. dei comuni

0540. Ai sensi del d.lgs. n. 152/2006, le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi, rientra le competenze:

- A. dei comuni
- B. dello Stato
- C. delle regioni

0541. L'art. 205 del d.lgs. n. 152/2006 (Misure per incrementare la raccolta differenziata) prevede un meccanismo sanzionatorio nel caso in cui negli ambiti territoriali ottimali, se costituiti, ovvero nei comuni non siano conseguiti gli obiettivi minimi di raccolta differenziata previsti dal medesimo articolo?

- A. sì, l'applicazione di un'addizionale del venti per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica carico dei comuni che non abbiano raggiunto le previste percentuali
- B. no
- C. sì, una sanzione amministrativa pecuniaria

0542. Con riferimento ai rifiuti di prodotti da fumo, ai sensi dell'art. 232-bis del d.lgs. n. 152/2006, i comuni:

- A. provvedono a installare nelle strade, nei parchi e nei luoghi di alta aggregazione sociale appositi raccoglitori per la raccolta dei mozziconi
- B. predispongono un piano quinquennale finalizzato alla riduzione dell'abbandono dei mozziconi di sigaretta
- C. prevedono sanzioni penali che puniscano l'abbandono dei mozziconi

0543. Non sono rifiuti urbani:

- A. i rifiuti derivanti da lavorazioni industriali
- B. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua
- C. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade

0544. I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quello di civile abitazione, assimilati agli urbani ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g) del d.lgs. n. 152/2006:

- A. sono classificati "urbani", ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera b)
- B. sono a tutti gli effetti rifiuti speciali
- C. sono classificati "speciali" ma sono soggetti ad un regime semplificato di gestione

0545. I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quello di civile abitazione, assimilati agli urbani ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g) del d.lgs. n. 152/2006:

- A. sono classificati "urbani", ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera b)
- B. sono a tutti gli effetti rifiuti speciali
- C. sono classificati "speciali" ma sono soggetti ad un regime semplificato di gestione

0546. Per “gestione integrata dei rifiuti” si intende:

- A. il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti
- B. il complesso delle attività, esclusa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti
- C. la gestione di flussi omogenei di rifiuti mediante identiche modalità di raccolta, trasporto, recupero/smaltimento

0547. Lo spazzamento delle strade rientra tra le attività della “gestione integrata dei rifiuti”?

- A. sì, come previsto dalle norme vigenti
- B. no, rientra tra le attività di smaltimento
- C. no, rientra tra le attività di trattamento

0548. I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade:

- A. Sono rifiuti urbani
- B. Sono rifiuti speciali
- C. Sono rifiuti urbani solo qualora il quantitativo di materiale raccolto ecceda i trenta chilogrammi al giorno

0549. Ai sensi dell’art. 1, comma 639, della l. n. 147/2013, la componente riferita ai servizi di cui si compone la IUC (Imposta Unica Comunale):

- A. si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI)
- B. si compone della “tariffa per la gestione dei rifiuti urbani”
- C. si compone della “tariffa di igiene ambientale”

0550. Ai sensi dell’art. 198, comma 2 del d.lgs. n. 152/2006, i regolamenti adottati dal comune stabiliscono:

- A. le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi
- B. la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, secondo un criterio generale di separazione dei rifiuti di provenienza alimentare e degli scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti
- C. i criteri generali, ivi inclusa l’emanazione di specifiche linee guida, per l’organizzazione e l’attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani

0551. Ai sensi dell’art. 198 del d.lgs. n. 152/2006 i comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani ...

- A. con appositi regolamenti
- B. attraverso un proprio delegato presso la regione territorialmente competente
- C. attraverso segnalazioni inviate agli enti competenti

0552. Fermo restando quanto disposto dall’articolo 205 del d.lgs. n. 152/2006, la fissazione degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere a livello regionale è prevista:

- A. dai piani regionali di gestione dei rifiuti
- B. dai regolamenti comunali
- C. dall’allegato A alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006

0553. Secondo il principio della prossimità territoriale di cui all'art. 182-bis del d.lgs. n. 152/2006:

- A. lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati devono avvenire in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti
- B. lo smaltimento e il recupero di tutte le tipologie di rifiuti devono avvenire all'interno della regione in cui sono stati prodotti
- C. tutti i rifiuti prodotti all'interno del comune devono essere smaltiti all'interno del territorio comunale

0554. Ai sensi all'art. 200 del d.lgs. n. 152/2006 la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di:

- A. ambiti territoriali ottimali
- B. regioni
- C. province

0555. Ai sensi all'art. 200 del d.lgs. n. 152/2006 gli ambiti territoriali ottimali (ATO) sono delimitati:

- A. dal piano regionale di cui all'articolo 199 del d.lgs. n. 152/2006
- B. dall'allegato A alla Parte IV del d.lgs. n. 152/2006
- C. con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

0556. Tra i criteri che guidano la gestione dei rifiuti urbani figurano, ai sensi dell'art. 200, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006:

- A. il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti
- B. la riduzione della produzione dei rifiuti urbani
- C. la valorizzazione delle operazioni di recupero dei rifiuti

0557. Tra i criteri che guidano, ai sensi dell'art. 200 del d.lgs. n. 152/2006, la gestione dei rifiuti urbani, non figurano:

- A. la promozione della massima movimentazione dei rifiuti urbani
- B. il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti
- C. il conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative

0558. È di competenza statale:

- A. la determinazione, d'intesa con la Conferenza unificata, delle linee guida per la individuazione degli Ambiti territoriali ottimali
- B. la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 199
- C. la delimitazione, nel rispetto delle linee guida generali di cui all'articolo 195, comma 1, lettera m), degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati

0559. La delimitazione degli ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 200 del d.lgs. n. 152/2006 spetta:

- A. alle regioni, sentite le province ed i comuni interessati, nell'ambito delle attività di programmazione e di pianificazione di loro competenza
- B. al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- C. alle province, nell'ambito delle funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale

0560. Le Autorità d'ambito territoriale:

- A. sono state soppresse dall'art. 2, comma 186-bis, della l. n. 191/2009
- B. sono state già costituite in tutte le regioni d'Italia e sono pienamente operative
- C. provvedono all'elaborazione del Piano di bacino distrettuale di cui all'articolo 65 del d.lgs. n. 152/2006

0561. Il formulario di identificazione non è necessario:

- A. nel caso di trasporto di rifiuti urbani effettuato dal soggetto che gestisce il servizio pubblico
- B. in ogni caso, quando il trasporto ha ad oggetto i rifiuti urbani
- C. per i trasporti di rifiuti urbani, solo se effettuati dal gestore del servizio pubblico in modo occasionale e Saltuario

0562. Ai sensi dell'art. 212, comma 5 del d.lgs. n. 152/2006, per le società di gestione dei servizi pubblici di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- A. l'iscrizione all'Albo è effettuata con apposita comunicazione del comune o del consorzio di comuni alla sezione regionale territorialmente competente ed è valida per i servizi di gestione dei rifiuti urbani prodotti nei medesimi comuni
- B. non è necessaria l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali
- C. l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali non è subordinata alla prestazione di garanzie finanziarie

0563. L'art. 16 del D.M. n. 120/2014 annovera le società di gestione dei servizi pubblici di cui al d.lgs. n. 267/2000:

- A. tra gli enti e imprese soggetti a procedure semplificate di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali
- B. tra gli enti e imprese esonerati dall'obbligo di iscrizione all'Albo nazionale gestori
- C. tra gli enti e imprese soggetti alla procedura ordinaria di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali

0564. L'art. 16 del D.M. n. 120/2014 prevede che le società di gestione dei servizi pubblici di cui al d.lgs. n. 267/2000:

- A. si iscrivano all'Albo nazionale gestori ambientali sulla base di una comunicazione presentata alla sezione regionale o provinciale territorialmente competente
- B. non si iscrivano all'Albo nazionale gestori ambientali
- C. si iscrivano all'Albo nazionale gestori ambientali solamente se trasportino rifiuti pericolosi

0565. I soggetti che trasportano i rifiuti urbani non sono soggetti alle norme della Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006.

- A. falso
- B. vero, ad eccezione delle norme in materia di sanzioni
- C. vero, ma solo se si tratta di rifiuti pericolosi (per i quali è prevista una disciplina speciale)

0566. In base all'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione precedente le modifiche introdotte dal d.lgs. n. 205/2010, al trasporto di rifiuti urbani si applica l'obbligo di FIR?

- A. no, se il trasporto di rifiuti urbani è effettuato dal soggetto che gestisce il servizio pubblico
- B. sì, se il trasporto di rifiuti urbani è effettuato dal soggetto che gestisce il servizio pubblico
- C. sì, ma solo se si tratta di rifiuti pericolosi

0567. Per le aziende speciali, i consorzi di comuni e le società di gestione dei servizi pubblici di cui al d.lgs. n. 267/2000, relativamente ai servizi di gestione dei rifiuti urbani prodotti nei medesimi comuni, il modello di comunicazione per l'iscrizione e per il rinnovo dell'iscrizione all'Albo con procedura semplificata è stato approvato:

- A. nella forma di cui all'allegato "A" della Delibera del Comitato nazionale del 3 settembre 2014, Prot. n. 03/ALBO/CN
- B. nella forma di cui all'allegato "A" alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006
- C. nella forma dell'allegato "B" alla Parte Quinta del d.lgs. n. 152/2006

0568. Ai sensi del D.M. n. 120/2014, la categoria 1 dell'Albo nazionale gestori ambientali (raccolta e trasporto di rifiuti urbani) è suddivisa in classi a seconda:

- A. della popolazione complessivamente servita
- B. delle tonnellate annue di rifiuti gestiti
- C. dell'importo dei lavori di bonifica cantierabili

0569. In base all'art. 9 del D.M. n. 120/2014, ricorre la classe "a)" della categoria 1 dell'Albo nazionale gestori ambientali (raccolta e trasporto di rifiuti urbani) quando la popolazione complessivamente servita:

- A. è superiore o uguale a 500.000 abitanti
- B. è inferiore a 20.000 abitanti e superiore o uguale a 5.000 abitanti
- C. è inferiore a 5.000 abitanti

0570. In base a quale criterio la categoria 1 di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali (raccolta e trasporto di rifiuti urbani) è suddivisa in classi?

- A. demografico
- B. qualitativo
- C. quantitativo

0571. L'art. 183, comma 1, lettera mm) del d.lgs. n. 152/2006 definisce il «centro di raccolta» come:

- A. un'area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento
- B. il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti
- C. il sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai titoli II e III della parte quarta dello stesso Decreto e alla normativa settoriale

0572. Ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 il centro di raccolta è un'area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta, mediante raggruppamento differenziato:

- A. dei rifiuti urbani
- B. dei rifiuti speciali non assimilati
- C. dei rifiuti speciali pericolosi

0573. Ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, ai centri di raccolta possono essere conferiti i rifiuti speciali assimilati agli urbani sulla base dei regolamenti comunali?

- A. sì, purché rientrino tra quelli elencati all'allegato I dello stesso Decreto
- B. no
- C. sì, ma previo rilascio di apposita autorizzazione da parte della competente struttura dell'ente comunale

0574. Ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, nei centri di raccolta i rifiuti possono essere conferiti

- A. dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche
- B. dalle sole utenze domestiche
- C. dalle sole utenze non domestiche

0575. Ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, ai centri di raccolta possono essere conferiti:

- A. i rifiuti urbani e assimilati elencati nell'allegato I, paragrafo 4.2 dello stesso Decreto
- B. i rifiuti speciali non assimilati agli urbani
- C. i rifiuti speciali pericolosi

0576. Presso i centri di raccolta, come disciplinati dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'8 aprile 2008, possono essere conferite tutte le tipologie di rifiuti urbani e di rifiuti speciali assimilati agli urbani?

- A. no, il decreto 8 aprile 2008 prevede espressamente che possano essere conferiti i rifiuti urbani e assimilati elencati all'allegato I, paragrafo 4.2 dello stesso Decreto
- B. sì, possono essere conferite tutte le tipologie di rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani
- C. no, possono essere conferiti solo i rifiuti urbani non pericolosi e i rifiuti speciali assimilati agli urbani

0577. Ai sensi dell'art. 1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, i rifiuti conferiti ai centri di raccolta vengono trasportati:

- A. agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento
- B. ai soli impianti di recupero
- C. ai soli impianti di smaltimento

0578. La gestione dei centri di raccolta rientra tra le attività di:

- A. raccolta
- B. messa in riserva
- C. incenerimento a terra

0579. Il soggetto che gestisce un centro di raccolta deve essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152?

- A. sì
- B. no
- C. sì, solo se la quantità di rifiuti raccolti ecceda i trenta chilogrammi al giorno

0580. Il soggetto che gestisce il centro di raccolta in quale categoria dell'Albo nazionale gestori ambientali deve essere iscritto?

- A. categoria 1: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani
- B. categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
- C. categoria 5: raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi

0581. I criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008 sono stati definiti:

- A. con delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 2 del 20 luglio 2009
- B. con le modifiche apportate al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 dal decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205
- C. con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 3 giugno 2014, n. 120

0582. Ai sensi dell'art. 2, comma 5 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, i soggetti gestori di centri di raccolta che sono già iscritti all'Albo gestori ambientali nella Categoria 1:

- A. integrano l'iscrizione alla Categoria stessa per l'attività «Gestione dei centri di raccolta» e non sono tenuti alla prestazione di ulteriori garanzie finanziarie
- B. non devono integrare l'iscrizione
- C. non sono tenuti ad integrare l'iscrizione alla Categoria ma sono tenuti alla prestazione di ulteriori garanzie finanziarie

0583. Ai sensi dell'allegato 1, punto 1.1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, il centro di raccolta deve essere localizzato:

- A. in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso degli utenti
- B. in prossimità di impianti di trattamento dei rifiuti
- C. in aree che non abbiano destinazione d'uso industriale

0584. Ai sensi dell'allegato 1, punto 2.1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, le operazioni eseguite presso il centro di raccolta:

- A. non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori né danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse
- B. laddove creino rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori devono essere accompagnate dall'adozione di adeguate misure di mitigazione
- C. possono essere fonte di rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora. Per tale ragione il centro di raccolta deve essere collocato in aree aventi destinazione d'uso industriale

0585. Ai sensi dell'allegato 1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, il centro di raccolta deve essere dotato di:

- A. pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti
- B. impianti per il trattamento dei rifiuti conferiti
- C. uffici amministrativi per l'assolvimento degli adempimenti documentali

0586. I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati:

- A. in aree distinte del centro per flussi omogenei
- B. tutti all'interno della medesima area
- C. in aree distinte del centro, in base alle emissioni odorigene

0587. La compilazione dello schedario numerato progressivamente di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008:

- A. è funzionale all'attuazione di procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita
- B. sostituisce il formulario di identificazione dei rifiuti
- C. sostituisce la compilazione del registro di carico scarico rifiuti

0588. All'interno del centro di raccolta possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche?

- A. no, secondo quanto previsto all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008
- B. sì
- C. sì, ma facendo attenzione a non procurare la fuoriuscita di sostanze inquinanti

0589. Fatte salve le premesse contenute nella norma, ai sensi della nuova formulazione dell'art. 193, comma 5, del d.lgs. n. 152/2006, come modificato dal decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, l'obbligo del formulario di identificazione dei rifiuti non si applica al trasporto di rifiuti urbani presso i centri di raccolta.

- A. vero, quando il trasporto è effettuato dal produttore dei rifiuti stessi in modo occasionale e saltuario
- B. vero, se il trasporto è effettuato da impresa iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali
- C. falso

0590. Ai sensi dell'art. 2, comma 1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, la realizzazione o l'adeguamento dei centri di raccolta:

- A. è eseguito in conformità con la normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia e il Comune territorialmente competente ne dà comunicazione alla Regione e alla Provincia
- B. è soggetto ad autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006
- C. è autorizzato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

0591. Ai sensi dell'art. 1 della Delibera del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali n. 2 del 20 luglio 2009, non rientra tra i requisiti per l'iscrizione nella categoria 1 dell'Albo per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta:

- A. l'aver ottenuto autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006
- B. l'essere iscritti al registro delle imprese o al repertorio economico amministrativo (REA)
- C. la dimostrazione della dotazione minima di personale addetto individuata nell'allegato 1 della Delibera stessa

0592. I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, separando:

- A. i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento
- B. i soli rifiuti di cui sia stata accertata la pericolosità da quelli non pericolosi
- C. i rifiuti da avviare a recupero o a smaltimento da tutti gli altri

0593. Con quali modalità si svolgono la realizzazione e la gestione dei centri di raccolta dei RAEE di cui all'art. 12, comma 1, lettere a) e b), d.lgs. n. 49/2014?

- A. con le modalità previste dalle disposizioni adottate in attuazione dell'articolo 183, comma 1, lettera mm), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero, in alternativa, con le modalità previste agli articoli 208, 213 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
- B. richiedono il previo rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28
- C. richiedono una mera comunicazione di inizio di attività al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

0594. Il centro di raccolta deve essere autorizzato alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006?

- A. no
- B. sì, dal comune
- C. sì, dalla provincia

0595. Esistono limiti massimi di durata del deposito delle frazioni merceologiche conferite al centro di raccolta?

- A. sì, la durata del deposito non deve essere superiore a tre mesi
- B. sì, la durata del deposito non deve essere superiore a un anno
- C. sì, la durata del deposito non deve essere superiore a un giorno

0596. La normativa vigente prevede un obbligo di comunicazione al centro di raccolta conferente da parte del gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti?

- A. sì, circa la successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime seconde
- B. sì, circa la natura dei rifiuti ricevuti
- C. sì, circa la quantità di rifiuti in ingresso e in uscita

0597. Ai sensi dell'allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008 il centro di raccolta deve garantire:

- A. la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti
- B. la presenza di personale addestrato alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti
- C. la presenza di personale di bella presenza

0598. Ai sensi dell'allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008 il centro di raccolta deve garantire:

- A. la sorveglianza durante le ore di apertura
- B. la sorveglianza mediante telecamere a circuito chiuso
- C. la sorveglianza mediante forze di polizia

0599. Le cartucce di toner esaurite prodotte da nuclei domestici sono:

- A. rifiuti urbani
- B. rifiuti speciali
- C. rifiuti speciali necessariamente pericolosi

0600. Il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 ottobre 2008 prevede che la raccolta e il trasporto delle tipologie di rifiuti ivi indicate, per i quali è attribuito nel Catalogo europeo dei rifiuti (CER) il codice 08 03 18 (toner per stampa esauriti non contenenti sostanze pericolose), possano essere eseguite con modalità amministrative semplificate, a condizione che i rifiuti:

- A. siano destinati al recupero e conferiti direttamente dagli utenti finali dei beni che originano i rifiuti ad impianti autorizzati alle operazioni di recupero di cui alle voci R2, R3, R4, R5, R6 e R9
- B. siano destinati allo smaltimento
- C. siano conferiti direttamente dagli utenti finali dei beni che originano i rifiuti ad impianti autorizzati alle operazioni di smaltimento

0601. Le cartucce di toner esaurite prodotte dalle utenze domestiche possono essere conferite dall'utente al centro di raccolta?

- A. sì, se rientrano nelle tipologie di rifiuti urbani elencati all'allegato I del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008
- B. no, in quanto si tratta di rifiuti pericolosi
- C. no, in quanto al cento di raccolta possono essere conferiti esclusivamente rifiuti speciali

0602. Il d.lgs. n. 152/2006 definisce il «rifiuto organico» come:

- A. i rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato
- B. i rifiuti che presentano una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del presente decreto
- C. qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 184-bis, comma 1, o che rispetta i criteri stabiliti in base all'articolo 184-bis, comma 2 del d.lgs. n. 152/2006

0603. Il Libro verde della Commissione europea sulla gestione dei rifiuti organici biodegradabili nell'Unione europea considera la messa in discarica come:

- A. l'opzione peggiore secondo la gerarchia dei rifiuti
- B. una forma di recupero energetico
- C. una forma di riciclaggio

0604. Ai sensi del d.lgs. n. 152/2006, come deve essere effettuata raccolta separata dei rifiuti organici?

- A. con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002
- B. con contenitori monouso in PVC
- C. attraverso il conferimento diretto al centro di raccolta

0605. Dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente si ottiene:

- A. compost di qualità, se il prodotto ottenuto rispetta i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75
- B. digestato di qualità, se il prodotto ottenuto rispetta i requisiti contenuti in norme tecniche da emanarsi con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- C. combustibile solido secondario (CSS)

0606. Il compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto:

- A. costituisce un'operazione di "autocompostaggio"
- B. è un'operazione sempre vietata e sanzionata ai sensi della normativa sui rifiuti
- C. configura un'ipotesi di discarica

0607. I piani regionali di gestione di cui all'art. 199 del d.lgs. n. 152/2006 prevedono:

- A. un apposito programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica
- B. una pianificazione che consenta di ripartire in maniera omogenea, su tutto il territorio regionale, la collocazione dei rifiuti biodegradabili in discarica
- C. un programma per la riduzione degli obiettivi di raccolta differenziata per i rifiuti biodegradabili

0608. Il d.lgs. n. 152/2006 sancisce che i rifiuti organici sono sempre classificati non pericolosi.

- A. falso
- B. vero, all'allegato D alla parte quarta
- C. falso, i rifiuti organici possono essere classificati pericolosi, ma soltanto se provengono dai ristoranti e servizi di ristorazione

0609. Si considerano "provenienti dai nuclei domestici" i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE):

- A. originati dai nuclei domestici nonché i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo, analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici
- B. originati solamente dai nuclei domestici
- C. derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato prima del 13 agosto 2005

0610. I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) originati dai nuclei domestici sono sempre rifiuti non pericolosi?

- A. no, non sempre
- B. sì, sempre
- C. sì. Al contrario, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) professionali sono sempre rifiuti pericolosi

0611. In capo ai distributori con superficie di vendita di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) al dettaglio di almeno 400 mq, il d.lgs. n. 49/2014 prevede l'obbligo di:

- A. raccolta a titolo gratuito dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) provenienti dai nuclei domestici di piccolissime dimensioni conferiti dagli utilizzatori finali, senza obbligo di acquisto di AEE di tipo equivalente
- B. raccolta di tutti i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), senza obbligo di acquisto di AEE di tipo equivalente
- C. raccolta, verso corrispettivo da determinarsi con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di tutti i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

0612. Ai sensi del d.lgs. n. 49/2014, la gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) deve privilegiare:

- A. operazioni di riutilizzo e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo
- B. lo smaltimento in discarica dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo
- C. operazioni di incenerimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo

0613. Ai sensi del d.lgs. n. 49/2014, i distributori assicurano, al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica destinata ad un nucleo domestico:

- A. il ritiro gratuito, in ragione di uno contro uno, dell'apparecchiatura usata di tipo equivalente
- B. il ritiro, verso corrispettivo da determinarsi con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'apparecchiatura usata di tipo equivalente
- C. il ritiro gratuito di tutte le apparecchiature che l'utente intenda conferire

0614. Ai sensi del d.lgs. n. 49/2014, i comuni assicurano:

- A. la funzionalità e l'adeguatezza, in ragione della densità della popolazione, dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) provenienti dai nuclei domestici e l'accessibilità ai relativi centri di raccolta
- B. la raccolta porta a porta dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) provenienti dai nuclei domestici
- C. la raccolta porta a porta dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) sia professionali sia provenienti dai nuclei domestici

0615. Il contributo ambientale di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 49/2014, che può essere applicato sul prezzo di vendita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) dal produttore al momento della messa a disposizione dell'apparecchiatura sul mercato nazionale, è finalizzato a:

- A. adempiere agli obblighi di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- B. finanziare attività di ricerca e sviluppo
- C. finanziare la riduzione delle emissioni di CO₂

0616. Il soggetto qualificabile come produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche adempie agli obblighi derivanti dalle disposizioni del d.lgs. n. 49/2014 mediante:

- A. la costituzione di un sistema individuale di gestione dei RAEE oppure l'adesione ad un sistema collettivo
- B. l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali
- C. il pagamento di un contributo ad un'apposita struttura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

0617. Gli impianti e le imprese che effettuano operazioni di trattamento di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) devono essere autorizzati?

- A. sì, devono ottenere l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti oppure le autorizzazioni integrate ambientali
- B. sì, devono avviare la c.d. Procedura abilitativa semplificata
- C. sì, devono essere in possesso di autorizzazione agli scarichi ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006

0618. Il simbolo che indica la raccolta separata delle apparecchiature elettriche ed elettroniche è rappresentato da:

- A. un contenitore di spazzatura su ruote barrato, accompagnato da una barra piena orizzontale
- B. una fiamma nera su fondo bianco
- C. un teschio con tibie incrociate nero su fondo giallo

0619. Il produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche fornisce, all'interno delle istruzioni per l'uso delle stesse, adeguate informazioni concernenti:

- A. l'obbligo di non smaltire rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) come rifiuti urbani misti e di effettuare, per detti rifiuti, la raccolta differenziata
- B. l'obbligo di smaltire i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) tra i rifiuti urbani indifferenziati
- C. il centro di raccolta più vicino al quale conferire i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

0620. Per "rifiuti di pile o accumulatori" si intendono:

- A. le pile e gli accumulatori di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi
- B. le pile e gli accumulatori usurati
- C. le pile e gli accumulatori che siano inadatti allo scopo per cui sono stati progettati

0621. Ai sensi del d.lgs. n. 188/2008 i sistemi di raccolta separata di pile ed accumulatori portatili idonei a coprire in modo omogeneo tutto il territorio nazionale sono organizzati e gestiti:

- A. dai produttori o dai terzi che agiscono in loro nome, su base individuale o collettiva, che sostengono i relativi costi
- B. dalle associazioni di categoria
- C. dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

0622. I sistemi di raccolta separata di pile ed accumulatori portatili consentono agli utilizzatori finali:

- A. di disfarsi gratuitamente dei rifiuti di pile o accumulatori portatili in punti di raccolta loro accessibili nelle vicinanze, tenuto conto della densità della popolazione
- B. di disfarsi gratuitamente dei rifiuti di pile o accumulatori portatili conferendoli nella raccolta porta a porta
- C. di disfarsi dei rifiuti di pile o accumulatori portatili collocandoli insieme ai rifiuti urbani indifferenziati

0623. I distributori che forniscono nuove pile e accumulatori portatili pongono a disposizione del pubblico:

- A. dei contenitori per il conferimento dei rifiuti di pile e accumulatori nel proprio punto vendita
- B. informazioni per poter conferire i rifiuti di pile e accumulatori presso il punto vendita più vicino
- C. dei contenitori per il conferimento di tutte le tipologie di rifiuto di cui l'utente intenda disfarsi

0624. In materia di pile ed accumulatori industriali e per veicoli, il d.lgs. n. 188/2008 prevede che i produttori, o i terzi che agiscono in loro nome, organizzino e gestiscano:

- A. sistemi di raccolta separata di pile ed accumulatori industriali e per veicoli idonei a coprire in modo omogeneo tutto il territorio nazionale
- B. sistemi di raccolta separata di pile ed accumulatori industriali e per veicoli idonei a coprire in modo omogeneo tutto il territorio provinciale
- C. una raccolta porta a porta

0625. L'utilizzatore finale di batterie e di accumulatori per veicoli ad uso privato non commerciale, si disfa dei rifiuti di detti batterie e accumulatori:

- A. presso i centri di raccolta di pile ed accumulatori per veicoli allestiti dai soggetti di cui all'art. 7 comma 1 del d.lgs. n. 188/2008 senza oneri e senza l'obbligo di acquistare nuove batterie o nuovi accumulatori
- B. presso i centri di raccolta di pile ed accumulatori per veicoli allestiti dai soggetti di cui all'art. 7 comma 1 del d.lgs. n. 188/2008, solo laddove abbia acquistato nuove batterie o nuovi accumulatori
- C. mediante conferimento nei rifiuti urbani indifferenziati

0626. Fatta eccezione per l'ipotesi espressamente prevista dall'art. 12 del d.lgs. n. 188/2008, per i rifiuti delle pile e degli accumulatori industriali e per veicoli:

- A. è vietato lo smaltimento in discarica o mediante incenerimento
- B. è ammesso smaltimento in discarica o mediante incenerimento
- C. è vietato il riciclaggio

0627. Il d.lgs. n. 188/2008 sancisce che i produttori di pile e di accumulatori, o i terzi che agiscono in loro nome, provvedono ad effettuare, mediante il Centro di coordinamento, campagne di informazione per informare gli utilizzatori finali circa:

- A. l'obbligo di non smaltire i rifiuti di pile e accumulatori come rifiuti urbani e di effettuare, per detti rifiuti, una raccolta separata
- B. l'obbligo di smaltire i rifiuti di pile e accumulatori mediante incenerimento
- C. l'obbligo di smaltire i rifiuti di pile e accumulatori come rifiuti urbani indifferenziati

0628. Ai sensi del d.lgs. n. 188/2008 il simbolo della raccolta differenziata per le pile e gli accumulatori è rappresentato da:

- A. un bidone della spazzatura con ruote barrato da una croce
- B. un teschio con tibie incrociate
- C. un punto esclamativo

0629. Il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 ottobre 2008 prevede che il trasporto dei rifiuti ivi indicati, per i quali è attribuito nel Catalogo europeo dei rifiuti (CER) il codice 08 03 18 (toner per stampa esauriti non contenenti sostanze pericolose), destinati al recupero sia soggetto, ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali, alle modalità semplificate di iscrizione di cui all' art. 212, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006:

- A. qualora sia effettuato da imprese che esercitano attività di trasporto conto terzi, quali corrieri e vettori ordinari di consegna, per i quali il trasporto dei rifiuti non costituisce l'attività principale dell'impresa, e non ecceda la quantità giornaliera di trenta chilogrammi al giorno
- B. sempre, se effettuato da imprese che esercitano attività di trasporto per conto terzi
- C. sempre, se effettuato dal gestore del servizio pubblico

0630. La paglia, gli sfalci e le potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana sono soggetti alla normativa dei rifiuti?

- A. no, essi non rientrano nel campo di applicazione della Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006 (Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati)
- B. sì, essi rientrano nel campo di applicazione della Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006
- C. sì, laddove si trovino in stato di abbandono

0631. La mancanza del certificato di destinazione urbanistica agli atti di trasferimento dei diritti reali sui terreni:

- A. comporta la nullità degli atti stessi
- B. provoca la sospensione degli effetti del trasferimento
- C. non influisce sulla validità degli atti stessi

0632. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche prevede che avverso il provvedimento relativo alla domanda di autorizzazione regionale di opere da eseguirsi in zona sismica:

- A. è ammesso ricorso al Presidente della Giunta regionale
- B. è ammesso ricorso al Presidente del Consiglio regionale
- C. non è ammessa la possibilità di ricorso

0633. In base al D.P.R. n. 380/01, qualora per l'esecuzione di opere dirette al superamento delle barriere architettoniche si richieda il rilascio del permesso di costruire:

- A. il rilascio è subordinato alla verifica di conformità del progetto compiuta dall'ufficio tecnico
- B. il rilascio è subordinato alla presentazione di dichiarazione di conformità redatta dal progettista
- C. il rilascio non è subordinato alla verifica di conformità del progetto da parte dell'ufficio tecnico

0634. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche prevede che un architetto possa eseguire il collaudo statico di un'opera in cemento armato da lui stesso progettata?

- A. No, in nessun caso
- B. No, salvo che sia iscritto all'albo da almeno 10 anni e che non sia intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione ed esecuzione dell'opera
- C. No, il collaudo statico può essere eseguito solo da un ingegnere

0635. Per interventi di ristrutturazione edilizia eseguiti in assenza del permesso di costruire su immobili, anche non vincolati, ricadenti nelle zone omogenee A, il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche stabilisce che la restituzione in pristino:

- A. avvenga previo parere vincolante dell'amministrazione competente alla tutela dei beni culturali ed ambientali
- B. avvenga sempre senza alcun parere dell'amministrazione competente alla tutela dei beni culturali
- C. deve essere sempre disposta dal giudice contestualmente all'irrogazione delle previste sanzioni penali

0636. Nel D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche si prevede che l'esecuzione di opere dirette al superamento delle barriere architettoniche non conformemente a quanto previsto dalle norme antisismiche:

- A. preclude il collaudo delle opere stesse
- B. sono passibili di demolizione, a meno che non siano state collaudate
- C. possono essere comunque collaudate

0637. Il certificato di prevenzione incendi è rilasciato:

- A. dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco
- B. alla ASL territorialmente competente
- C. dall'ufficio tecnico del Comune territorialmente competente

0638. Il D.P.R. 380/2001 e successive modifiche prevede che le opere in cemento armato devono essere denunciate allo Sportello unico?

- A. Sì, da parte del costruttore e prima del loro inizio
- B. Sì, da parte del progettista e alla loro ultimazione
- C. No, a meno che non si tratti di opere in cemento armato precompresso

0639. In base al D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche la sospensione dei lavori disposta per violazioni in materia edilizia deve essere comunicata anche al dirigente del competente ufficio comunale?

- A. Sì, perché ne curi l'osservanza
- B. No, la sospensione va comunicata al committente, al direttore dei lavori e al costruttore
- C. Sì, perché provveda ad informare l'ufficio tecnico regionale

0640. In base al D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, il certificato di agibilità è rilasciato:

- A. dal dirigente o dal responsabile del competente ufficio comunale
- B. dal direttore dei lavori
- C. dal Sindaco

0641. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche stabilisce che la prevista autorizzazione per l'esecuzione di opere in zona sismica sia rilasciata:

- A. dal competente ufficio tecnico della Regione
- B. dal Presidente della Giunta regionale
- C. dall'ufficio tecnico del Comune

0642. In base al D.P.R. n. 503/1996 gli eventuali volumi aggiuntivi relativi agli impianti tecnici di sollevamento:

- A. non sono computabili ai fini della volumetria utile, se realizzati nell'ambito di interventi di recupero
- B. sono computabili ai fini della volumetria utile, se realizzati nell'ambito di interventi di recupero
- C. non sono computabili ai fini della volumetria utile in nessun caso

0643. Il D.P.R. n.380/2001 e successive modifiche e integrazioni stabilisce che il contributo relativo al costo di costruzione, previsto per il rilascio del permesso di costruire, non è dovuto:

- A. per gli interventi di ristrutturazione e di ampliamento, in misura non superiore al 20%, di edifici unifamiliari
- B. solo per gli interventi di edilizia abitativa convenzionata
- C. per gli interventi di ristrutturazione e di ampliamento, in misura non superiore al 10%, di edifici plurifamiliari

0644. Secondo il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, ai fini del rilascio del certificato di agibilità, il parere dell'ASL:

- A. può essere acquisito direttamente dallo Sportello unico per l'edilizia
- B. non può essere sostituito da autocertificazione del richiedente in nessun caso
- C. deve essere acquisito sempre direttamente dal richiedente

0645. Secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, quando va corrisposta la quota relativa agli oneri di urbanizzazione prevista per il rilascio del permesso di costruire?

- A. All'atto del rilascio del titolo e, su richiesta, può essere rateizzata
- B. Entro 15 giorni dal rilascio del titolo e non può essere rateizzata
- C. In un termine non superiore a 20 giorni dall'inizio dei lavori e, su richiesta, può essere rateizzata

0646. Le barriere architettoniche sono:

- A. gli ostacoli che negli edifici e nel territorio creano impedimento alla vita di relazione delle persone con difficoltà motoria o sensoriale
- B. i rimedi e gli interventi per rimuovere gli ostacoli che negli edifici e nel territorio creano impedimento alle persone con difficoltà motorie e sensoriali
- C. le norme che regolano il diritto di mobilità

0647. In merito all'efficacia temporale del permesso di costruire, il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni prevede che il termine di ultimazione dei lavori:

- A. non può superare i 3 anni dall'inizio dei lavori
- B. non può essere superiore ad un anno dell'inizio dei lavori
- C. non può superare i 5 anni dal rilascio del titolo

0648. Il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni prevede che il committente o il responsabile dei lavori trasmetta il piano di sicurezza e di coordinamento:

- A. a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori
- B. alla direzione provinciale del lavoro competente per territorio
- C. solo all'impresa che si aggiudica l'esecuzione dei lavori

0649. Con riferimento al D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche quale dei seguenti Enti determina il contributo sul costo di costruzione per nuovi edifici?

- A. La Regione, con riferimento ai costi massimi ammissibili per l'edilizia agevolata
- B. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, basandosi su dati ISTAT
- C. Il Comune, che stabilisce una percentuale sul costo fissato dal Ministero dell'economia e delle Finanze

0650. Il D.P.R. n. 380/01 prevede che le Regioni possano individuare ulteriori categorie di opere da sottoporre al preventivo rilascio del permesso di costruire, oltre quelle previste dallo stesso decreto?

- A. Sì, con legge e in relazione all'indidenza sul territorio e sul carico urbanistico
- B. Sì, con legge e previo accordo con i Comuni ricompresi nel proprio territorio
- C. No, il suddetto decreto non prevede tale possibilità

0651. In base al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni tra i compiti spettanti ai datori di lavoro delle imprese vi è:

- A. la predisposizione dell'accesso e della recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili
- B. la sospensione delle singole lavorazioni in caso di riscontrato pericolo
- C. la verifica dell'idoneità del piano operativo di sicurezza

0652. Secondo quanto prevede il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, il responsabile del procedimento può interrompere il termine per formulare la proposta di provvedimento relativa alla richiesta di rilascio del permesso di costruire?

- A. Sì, una sola volta, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda
- B. No, in nessun caso
- C. Sì, entro 45 giorni dalla presentazione della domanda

0653. In base al D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche è ammessa la sopraelevazione di edifici in muratura in zona sismica?

- A. Sì, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti e previa apposita certificazione del competente ufficio tecnico regionale
- B. No, in nessun caso
- C. Sì, previa apposita certificazione del competente ufficio tecnico regionale solo nel caso di due o più piani

0654. In base al D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche:

- A. possono essere eseguiti senza titolo abilitativo, sempre che non comportino la realizzazione di manufatti che alterano la sagoma dell'edificio
- B. possono essere eseguiti senza titolo abilitativo, anche se comportano la realizzazione di ascensori esterni
- C. sono sempre soggetti a denuncia di inizio attività

0655. La misura di salvaguardia prevista in merito al rilascio di permesso di costruire in contrasto con le previsioni di piani urbanistici adottati, in base al D.P.R. 380/2001 e successive modifiche:

- A. ha efficacia di 5 anni oltre la data di approvazione dello strumento urbanistico e può essere estesa a 7 anni
- B. ha efficacia di 3 anni dalla data di adozione dello strumento urbanistico e può essere estesa a 5 anni
- C. ha efficacia di 3 anni dalla data di adozione dello strumento urbanistico e non può essere estesa in nessun caso

0656. In base ai contenuti del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, il certificato di destinazione urbanistica:

- A. ha validità per un anno dalla data di rilascio, salvo intervenute modifiche degli strumenti urbanistici vigenti
- B. ha validità di un anno, in ogni caso
- C. ha validità di 3 anni dalla data del rilascio, salvo intervenute modifiche degli strumenti urbanistici vigenti

0657. La sopraelevazione degli edifici in zona sismica, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni:

- A. è ammessa anche per gli edifici in muratura purché non superi l'altezza di un piano e nel complesso la costruzione risponda alle prescrizioni del D.P.R. n. 380/01
- B. non è mai ammessa
- C. è ammessa solo nel caso di edifici in cemento armato, in acciaio o pannelli portanti

0658. In caso di interventi eseguiti in contrasto con il permesso di costruire e qualora il Comune non abbia provveduto entro i termini stabiliti, il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che:

- A. la Regione possa disporre la sospensione o la demolizione delle opere eseguite
- B. la Provincia possa disporre la sospensione o la demolizione delle opere eseguite
- C. la Regione possa disporre la sospensione dei lavori, ma non la demolizione alla quale deve provvedere comunque il Comune

0659. Secondo il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, in caso di opere eseguite senza il permesso di costruire, l'inottemperanza da parte del responsabile dell'abuso all'ingiunzione di demolizione comporta:

- A. l'acquisizione gratuita di diritto al patrimonio del Comune del bene e dell'area di sedime
- B. l'acquisizione gratuita di diritto al patrimonio del Comune del bene e, previo indennizzo, dell'area di sedime
- C. l'acquisizione gratuita di diritto al patrimonio del Comune della sola area di sedime

0660. Secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, i provvedimenti comunali che autorizzano interventi non conformi a prescrizioni degli strumenti urbanistici possono essere annullati?

- A. Sì, dalla Regione entro 10 anni dalla loro adozione
- B. No, i provvedimenti comunali adottati non possono essere annullati
- C. Sì, dalla Regione entro 36 mesi dalla loro adozione

0661. In base al D.M. n. 236/1989 per il superamento di barriere architettoniche sono ammesse rampe con pendenza superiore all'8%?

- A. Sì, nei casi di adeguamento e con pendenza rapportata allo sviluppo lineare effettivo della rampa
- B. No, in nessun caso
- C. Sì, nei casi di adeguamento, indipendentemente dal rapporto tra pendenza e sviluppo lineare effettivo della rampa

0662. L'esecuzione di volumi edilizi oltre i limiti indicati nel progetto e tali da costituire un organismo edilizio autonomamente utilizzabile, secondo il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, è da considerare:

- A. intervento eseguito in totale difformità dal permesso di costruire
- B. intervento eseguito con variazioni essenziali dal permesso di costruire
- C. intervento eseguito in parziale difformità dal permesso di costruire

0663. Entro quale termine, secondo il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, deve avvenire il deposito, presso lo Sportello unico, della relazione contenente l'esito di eventuali prove di carico eseguite sulle strutture?

- A. A strutture ultimate, entro il termine di 60 giorni
- B. A strutture ultimate, entro il termine di 15 giorni
- C. A strutture iniziate, entro il termine di 30 giorni

0664. Secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, della conformità delle opere alla normativa urbanistica vigente sono responsabili:

- A. il titolare del permesso di costruire, il committente ed il costruttore
- B. il titolare del permesso di costruire ed il committente ma non il costruttore
- C. il titolare del permesso di costruire ed il costruttore, ma non il committente

0665. Secondo quanto contenuto nel D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche è ammesso il rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali?

- A. Sì, esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del Consiglio comunale
- B. No, a meno che non vi sia apposita delibera del Consiglio comunale
- C. Sì, anche per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione della Giunta comunale

0666. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, le condizioni di movimentazione dei vari materiali in cantiere sono curate:

- A. dai datori di lavoro delle imprese esecutrici, ciascuno per la parte di competenza
- B. dal direttore dei lavori
- C. dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori

0667. La stesura e l'adozione del regolamento edilizio è di competenza:

- A. di ogni singolo Comune
- B. della Regione
- C. della Provincia

0668. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni prevede che sulla richiesta di permesso di costruire in sanatoria, il dirigente si pronunci:

- A. entro 60 giorni, decorsi i quali la richiesta si intende rifiutata
- B. entro 45 giorni, decorsi i quali la richiesta si intende rifiutata
- C. entro 30 giorni, decorsi i quali la richiesta si intende accolta

0669. Quale tra i seguenti soggetti può richiedere direttamente il permesso di costruire?

- A. Il proprietario dell'area
- B. Il possessore dell'area
- C. L'affittuario dell'area

0670. Al termine dei lavori di realizzazione di nuovi impianti elettrici, la relativa dichiarazione di conformità di cui al D.M. n. 37/2008 e successive modifiche e integrazioni dev'essere rilasciata al committente:

- A. dall'impresa installatrice
- B. dal collaudatore dell'impianto
- C. dal progettista dell'impianto

0671. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche stabilisce che ai fini delle verifiche delle fondazioni in zona sismica:

- A. si tenga conto anche delle azioni sismiche orizzontali applicate alla costruzione
- B. non si tenga conto delle azioni sismiche orizzontali applicate alla costruzione
- C. si tenga conto delle sole azioni sismiche verticali applicate alla costruzione

0672. Ai fini della prevenzione dagli incendi, cosa si intende per "scala protetta"?

- A. Scala in vano dotato di porta REI con congegno di autochiusura
- B. Scala totalmente esterna
- C. Scala dotata di uscita diretta verso l'esterno

0673. In base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, la costruzione e l'impiego di un tipo di ponteggio deve essere autorizzata?

- A. Sì, il fabbricante deve chiedere autorizzazione al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
- B. Sì, il fabbricante deve chiedere autorizzazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- C. No, il fabbricante non deve chiedere alcuna autorizzazione

0674. Un impianto di rivelazione incendio è una misura di:

- A. protezione attiva
- B. protezione passiva
- C. prevenzione

0675. Secondo il D.M. n. 236/1989 il superamento di un dislivello superiore a 3,20 m con rampe inclinate è considerato "accessibile"?

- A. No, se ottenuto esclusivamente mediante rampe poste in successione
- B. No, in nessun caso
- C. Sì, anche se ottenuto esclusivamente con rampe poste in successione

0676. Secondo il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche gli interventi di demolizione e ricostruzione di un edificio sono ricompresi nell'ambito degli "interventi di ristrutturazione edilizia"?

- A. Sì, a condizione che la ricostruzione avvenga con la stessa volumetria e sagoma preesistenti, fatte le salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica
- B. Sì, a condizione che anche le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica rientrino nella volumetria e sagoma preesistenti
- C. No, gli interventi di demolizione e ricostruzione sono sempre da considerare "interventi di nuova costruzione"

0677. In quale caso, secondo il D.Lgs. n. 81/08, è vietato lo scavo manuale nei lavori di splateamento?

- A. Quando la parete del fronte di attacco supera l'altezza di 1,50 m
- B. Quando le pareti delle fronti di attacco hanno un'inclinazione inferiore a 40°
- C. Ogniquale volta vi sia pericolo di scalzamento alla base con conseguente franamento della parte

0678. In base ai contenuti ed ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 81/08 cosa si intende per "lavoro in quota"?

- A. Un'attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile
- B. Un'attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 5 m rispetto alla quota di spiccato
- C. Un'attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 6 m rispetto ad un piano stabile

0679. Il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni prevede che, spetti al coordinatore per la progettazione:

- A. la predisposizione del fascicolo contenente le informazioni utili ai fini di prevenzione e protezioni dai rischi cui sono esposti i lavoratori
- B. l'organizzazione della cooperazione e del coordinamento tra i lavoratori
- C. la verifica dell'idoneità del piano operativo di sicurezza

0680. Il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni stabilisce che copia del piano di sicurezza e di coordinamento debba essere messo a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza:

- A. contestualmente alla consegna dei lavori
- B. almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori
- C. non oltre 15 giorni dall'inizio dei lavori

0681. In caso di sospensione dei lavori ordinata per l'inosservanza di norme urbanistiche, il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni stabilisce che i provvedimenti definitivi in merito:

- A. siano adottati e notificati entro 45 giorni dall'ordine di sospensione
- B. siano adottati e comunicati entro 60 giorni dall'ordine di sospensione
- C. siano emessi entro 30 giorni dall'ordine di sospensione

0682. In base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, la redazione del piano operativo di sicurezza è compito che spetta:

- A. ai datori di lavoro, anche nel caso in cui nel cantiere operi un'unica impresa
- B. al coordinatore per la progettazione, anche se nel cantiere operano imprese con meno di dieci addetti
- C. al datore di lavoro, ma solo nel caso in cui nel cantiere operi un'unica impresa a carattere familiare

0683. Secondo il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, sopra i ponti di servizio e sulle impalcature:

- A. è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari ai lavori
- B. è vietato solo il deposito di materiali che possono ostacolare i movimenti dei lavoratori
- C. è permesso depositare solo gli attrezzi necessari al lavoro, ma non i materiali

0684. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni il piano di sicurezza e di coordinamento è redatto:

- A. dal coordinatore per la progettazione, durante la progettazione dell'opera
- B. dal responsabile del procedimento, dopo la richiesta di presentazione delle offerte
- C. dal direttore dei lavori, durante l'esecuzione dell'opera

0685. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche prevede che venga rilasciato il certificato di agibilità per opere dirette al superamento delle barriere architettoniche?

- A. Sì, previo accertamento della rispondenza alle vigenti disposizioni in materia
- B. Sì, ma solo dietro presentazione di perizia giurata a firma di un tecnico abilitato
- C. No, per le opere suddette non è rilasciato il certificato di agibilità

0686. La "densità di affollamento" è un indice che attiene alla:

- A. normativa di prevenzione incendi
- B. normativa di sicurezza nei cantieri
- C. normativa di abbattimento delle barriere architettoniche

0687. Nei casi di opere realizzate in violazione della normativa antisismica, qualora il reato sia estinto, l'ordine di demolizione viene emesso:

- A. anche dalla Regione, nel caso di reato estinto
- B. anche dal Sindaco, con ordinanza urgente
- C. sempre dal Pretore, con decreto o sentenza di condanna

0688. Il piano di sicurezza prescritto dalle vigenti norme deve essere custodito:

- A. in cantiere
- B. presso gli uffici dell'impresa
- C. presso gli uffici dell'Ente appaltante

0689. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche prevede che i dati relativi ad immobili realizzati abusivamente siano resi pubblici?

- A. Sì, mediante affissione nell'Albo comunale
- B. Sì, mediante pubblicazione su almeno un quotidiano locale
- C. No, la pubblicazione è vietata in applicazione della normativa in materia di tutela della privacy

0690. In base al D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche per interventi abusivamente eseguiti su terreni sottoposti a vincolo di inedificabilità in base a leggi statali o regionali, in caso di inottemperanza all'ingiunzione di demolizione:

- A. l'acquisizione gratuita si verifica a favore dell'amministrazione cui compete la vigilanza sull'osservanza del vincolo
- B. la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi va comunque eseguita a cura del Comune
- C. l'acquisizione gratuita si verifica comunque sempre a favore del Comune interessato

0691. In base al D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, il contributo oneroso previsto per il rilascio del permesso di costruire è commisurato:

- A. all'incidenza delle opere di urbanizzazione nonché al costo di costruzione
- B. al solo costo di costruzione
- C. all'incidenza delle sole opere di urbanizzazione primaria

0692. In base a quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, il collaudo statico deve avvenire:

- A. entro 60 giorni dall'avvenuta comunicazione di ultimazione delle strutture
- B. entro 3 mesi dall'inizio dei lavori
- C. entro 30 giorni dall'avvenuta comunicazione di ultimazione delle strutture

0693. Nel caso in cui non vi sia la figura del committente ed il costruttore esegua in proprio, il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche stabilisce che il collaudo statico delle opere in cemento armato venga eseguito:

- A. da un collaudatore scelto dal costruttore in una terna di nominativi designata dai competenti ordini professionali
- B. da un collaudatore scelto dal costruttore su indicazione del direttore dei lavori
- C. da un collaudatore scelto dal responsabile del procedimento su indicazione del competente ordine professionale

0694. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche prevede che per le verifiche di costruzioni in zona sismica, le azioni sismiche orizzontali si schematizzano:

- A. con l'introduzione di due sistemi di forze orizzontali agenti non contemporaneamente secondo due direzioni ortogonali
- B. con l'introduzione di due sistemi di forze orizzontali agenti simultaneamente secondo due direzioni ortogonali
- C. con l'introduzione di una coppia di forze agente sulla sommità delle strutture

0695. Secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, gli interventi di ristrutturazione edilizia che comportano mutamenti della destinazione d'uso:

- A. sono subordinati al rilascio di permesso di costruire se eseguiti su immobili compresi nelle zone omogenee A
- B. sono subordinati in ogni caso a denuncia di inizio attività
- C. sono subordinati al rilascio di permesso di costruire se eseguiti su immobili compresi nelle zone omogenee B

0696. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, il piano operativo di sicurezza è da considerare:

- A. come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento
- B. come piano sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento
- C. come piano di indirizzo per la redazione del piano di sicurezza e coordinamento

0697. Per la verifica sugli elementi resistenti delle strutture bisogna tenere conto, in relazione al D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni:

- A. dell'azione congiunta degli effetti sismici con tutte le altre azioni esterne, ma con l'esclusione dell'azione del vento
- B. delle sole azioni verticali, ma con valori maggiorati dei sovraccarichi accidentali
- C. delle azioni sismiche orizzontali e verticali congiuntamente all'azione del vento

0698. Ogni quanti anni il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni prevede che vengano aggiornati gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria previsti per il rilascio del permesso di costruire?

- A. Ogni 5 anni
- B. Ogni 2 anni
- C. Ogni 3 anni

0699. Il D.P.R. n. 503/96 stabilisce che le strutture commerciali con funzione di arredo urbano ubicate su spazi pubblici:

- A. devono essere "accessibili"
- B. devono essere "visitabili"
- C. devono essere "adattabili"

0700. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni prevede che le Regioni possano individuare altri interventi, oltre quelli indicati dallo stesso decreto, da sottoporre al preventivo rilascio del permesso di costruire?

- A. Sì, con propria legge e in relazione all'incidenza sul territorio e sul carico urbanistico
- B. No, alle Regioni non è riconosciuta tale possibilità
- C. Sì, con deliberazione della Giunta regionale ed in relazione al fabbisogno abitativo pregresso

0701. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche stabilisce che le opere dirette al superamento delle barriere architettoniche sono in ogni caso da realizzare nel rispetto delle norme antisismiche?

- A. Sì, come nel rispetto delle norme di prevenzione degli incendi e degli infortuni
- B. Sì, ma possono derogare sulle norme di prevenzione degli incendi e degli infortuni
- C. No, ma devono rispettare le norme di prevenzione degli incendi e degli infortuni

0702. Il D.P.R. n.380/2001 e successive modifiche stabilisce che in caso di contrasto dell'intervento oggetto della domanda di permesso di costruire con le previsioni di strumenti urbanistici adottati:

- A. ogni determinazione in ordine alla domanda è sospesa
- B. la domanda viene rifiutata
- C. la domanda non può essere presentata

0703. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche stabilisce che, trascorso inutilmente il termine previsto per il rilascio del certificato di agibilità:

- A. l'agibilità si intende attestata nel caso in cui sia stato rilasciato il parere dell'ASL
- B. la domanda si intende rifiutata e l'agibilità non attestata
- C. l'agibilità si intende attestata trascorsi 90 giorni per la formazione del silenzio-assenso

0704. In base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni l'impresa aggiudicataria può presentare proposte d'integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento?

- A. Sì, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza
- B. No, il piano di sicurezza e di coordinamento non può essere integrato da proposte formulate dall'impresa aggiudicataria
- C. Sì, ma solo su richiesta del coordinatore per l'esecuzione

0705. Che cosa si intende per "manutenzione ordinaria" di un edificio?

- A. Opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti
- B. Opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari
- C. Interventi rivolti a trasformare gli organismi, mediante un insieme di opere che possono portare ad un organismo in tutto o in parte diverso dal precedente

0706. Secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, i termini temporali previsti per il rilascio del permesso di costruire:

- A. sono raddoppiati per Comuni con più di 100.000 abitanti
- B. sono raddoppiati per Comuni con più di 200.000 abitanti
- C. sono dimezzati per Comuni con meno di 100.000 abitanti

0707. In base ai contenuti ed ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, cosa si intende per "responsabile dei lavori"?

- A. Il soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti in materia di sicurezza nei cantieri
- B. Il soggetto la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione
- C. Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata

0708. Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni cosa si intende per "uominigiorno"?

- A. l'entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera
- B. l'entità effettiva del cantiere rappresentata dal numero dei lavoratori, anche autonomi, necessari per la realizzazione dell'opera
- C. il numero dei lavoratori, anche autonomi, che ogni giorno devono essere presenti in cantiere per assicurare la realizzazione dell'opera nei tempi previsti

0709. Il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni stabilisce che i montanti delle impalcature debbano essere:

- A. verticali o leggermente inclinati verso la costruzione
- B. orizzontali e sovrapposti in diagonale
- C. verticali o leggermente inclinati verso il vuoto

0710. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche prevede che nei casi di totale difformità delle opere eseguite rispetto al permesso di costruire, il direttore dei lavori che ne ha dato comunicazione:

- A. deve rinunciare all'incarico contestualmente alla comunicazione resa al dirigente
- B. deve rinunciare all'incarico pena la censura da parte del Consiglio dell'Ordine professionale di appartenenza
- C. non è tenuto a lasciare l'incarico

0711. Quando il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni prevede che si debbano applicare armature atte al sostegno dello scavo?

- A. Nello scavo di pozzi e trincee profondi più di 1,50 m, in caso di terreni non sufficientemente stabili
- B. Nello scavo di pozzi e trincee profondi più di 1,50 m, indipendentemente dalla pendenza delle pareti
- C. In tutti gli scavi eseguiti in presenza di terreni non sufficientemente stabili

0712. La sigla REI 120 apposta su una struttura indica che:

- A. la struttura mantiene le caratteristiche di resistenza al fuoco per 120 minuti
- B. la struttura mantiene le caratteristiche di resistenza al fuoco per 120 secondi
- C. la struttura mantiene le caratteristiche di resistenza al fuoco per 1 ora e 20 minuti

0713. Il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni prevede che nell'esecuzione di un lavoro di natura particolare si possa ricorrere all'eliminazione temporanea di un dispositivo di protezione collettiva contro le cadute?

- A. Sì, in caso di lavori in quota e previa adozione di misure di sicurezza equivalenti ed efficaci
- B. Sì, salvo il caso di lavori da eseguire in quota
- C. No, in nessun caso è ammessa l'eliminazione di un dispositivo di protezione collettiva, anche se temporanea

0714. Nel caso in cui il dirigente accerti l'effettuazione di lottizzazione di terreni a scopo edificatorio senza la prescritta autorizzazione, in base a quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni:

- A. ne dispone la sospensione con ordinanza da notificare ai soggetti interessati
- B. ne dispone la sospensione ed il sequestro
- C. informa il Sindaco che emette ordine di sospensione

0715. Come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, l'attestato di frequenza di uno specifico corso in materia di sicurezza è sempre richiesto per poter ricoprire il ruolo di coordinatore per la progettazione?

- A. No, non è richiesto per coloro che, in qualità di pubblici ufficiali, abbiano svolto attività tecnica in materia di sicurezza nelle costruzioni per almeno 5 anni
- B. Sì, è richiesto anche nel caso di possesso di laurea magistrale in ingegneria della sicurezza
- C. No, è richiesto solo nel caso si sia in possesso di diploma di perito agrario

0716. In base ai contenuti del D.M. del 10 marzo 1998 e successive modifiche le porte di uscita di piano:

- A. non possono essere girevoli su asse verticale
- B. devono essere girevoli su asse verticale
- C. possono essere scorrevoli, anche se non ad azionamento automatico

0717. Secondo il D.Lgs.n. 81/08, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori si può sospendere le singole lavorazioni?

- A. Sì, in caso di grave e imminente pericolo, direttamente riscontrato
- B. Sì, ma solo di pericolo riscontrato dall'Azienda sanitaria locale
- C. No, salvo il caso di pericolo riscontrato dalla direzione provinciale del lavoro competenze per territorio

0718. In base al D.P.R. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, quando va corrisposta la quota relativa al costo di costruzione prevista per il rilascio del permesso di costruire?

- A. In corso d'opera e non oltre 60 giorni dalla ultimazione della costruzione
- B. All'atto del rilascio del titolo e, su richiesta, può essere rateizzata
- C. In corso d'opera e, comunque, non oltre 60 giorni dall'inizio dei lavori

0719. L'impresa installatrice di impianti elettrici, come prevede il D.M. n. 37/2008, a chi deve rilasciare la dichiarazione di conformità?

- A. Al committente dell'impianto, al termine dei lavori
- B. Al progettista dell'impianto, al termine dei lavori
- C. Al collaudatore dell'impianto, a collaudo avvenuto

0720. In base al D.P.R. n. 503/1996 quando si considera soddisfatto il requisito di "accessibilità" per gli spazi esterni di pertinenza di edifici pubblici?

- A. Se esiste almeno un percorso per l'accesso all'edificio fruibile anche da parte di persone con capacità motoria ridotta o impedita
- B. Se tutti i percorsi di accesso all'edificio sono fruibili da parte di persone con capacità motoria ridotta o impedita
- C. Se alle persone con ridotta o impedita capacità motoria viene riservato almeno 1 posto macchina ogni 50 posti disponibili in prossimità degli accessi all'edificio

0721. La "compartimentazione" di un edificio è una misura di:

- A. protezione passiva dal rischio di incendio
- B. prevenzione dal rischio di incendio
- C. protezione attiva dal rischio di incendio

0722. Il permesso di costruire, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni:

- A. è irrevocabile e trasferibile, insieme all'immobile, ai successori o aventi causa
- B. è revocabile e trasferibile, insieme all'immobile, ai successori o aventi causa
- C. è irrevocabile, ma non trasferibile

0723. Il "carico di incendio" dipende:

- A. dalla quantità e qualità dei materiali presenti
- B. dal microclima dell'ambiente di lavoro
- C. dalle condizioni di aerazione del locale

0724. La domanda per il rilascio del certificato di agibilità, in base al D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, deve essere presentata:

- A. entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura
- B. entro 30 giorni dall'ultimazione delle parti strutturali
- C. entro 45 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura

0725. Ai fini del collaudo statico delle strutture, come previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, le stesse si intendono completate:

- A. con la copertura dell'edificio
- B. con la posa in opera delle tamponature
- C. con l'ultimazione dei lavori

0726. Nei casi di interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, il D.P.R. n. 380/01 stabilisce che l'opera è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale?

- A. Sì, salvo che con delibera consiliare non si dichiara l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali
- B. Sì, su richiesta motivata deliberata dal Consiglio comunale
- C. No, la demolizione di opere abusive deve essere sempre disposta dal Sindaco

0727. Secondo il D.P.R. 380/2001 e successive modifiche, i certificati delle prove sui materiali impiegati fanno parte della relazione da presentare allo sportello unico a strutture ultimate?

- A. Sì, al pari dell'esito di eventuali prove di carico eseguite
- B. No, salvo il caso di strutture metalliche
- C. Sì, ma solo nel caso di strutture realizzate in cemento armato precompresso

0728. I termini di inizio e ultimazione lavori, previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, in merito alla validità del permesso di costruire:

- A. possono essere entrambi prorogati, con provvedimento motivato
- B. non possono essere prorogati per più di 60 giorni
- C. possono essere entrambi prorogati con semplice delibera del Consiglio comunale

0729. In base al D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche l'emanazione delle norme tecniche per le costruzioni spetta:

- A. al Ministro per le infrastrutture e i trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici
- B. al Ministro per lo sviluppo economico, d'intesa con il Ministro per le infrastrutture ed i trasporti
- C. al Consiglio superiore dei lavori pubblici, avvalendosi della collaborazione del CNR

0730. Secondo il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, l'aumento della superficie di solaio, da valutare in relazione al progetto approvato è da considerare:

- A. in totale difformità dal permesso, se effettuato su immobili ricadenti in aree protette
- B. variazione essenziale dal permesso, in ogni caso
- C. in parziale difformità dal permesso, se eseguito su immobili sottoposti a vincolo storico

0731. Che cosa è il regolamento edilizio?

- A. Lo strumento con il quale il Comune detta la disciplina delle modalità costruttive
- B. Lo strumento programmatico per la realizzazione di opere di interesse collettivo
- C. Lo strumento operativo che sostituisce il programma di fabbricazione

0732. Secondo il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, è compito del coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

- A. verificare l' idoneità del piano operativo di sicurezza
- B. redigere il piano di sicurezza e di coordinamento
- C. assicurare il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità

0733. Il fascicolo dei calcoli delle strutture portanti per lavori da realizzarsi in zona classificata sismica:

- A. deve essere sempre allegato al progetto presentato
- B. può essere allegato al progetto presentato
- C. non deve essere allegato al progetto presentato

0734. Il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni stabilisce che presso il ciglio degli scavi:

- A. è vietato costituire depositi di materiali
- B. è obbligatorio prevedere una distanza di almeno 5 m per la costituzione di depositi di materiale
- C. è permesso costituire depositi di materiali

0735. In base ai contenuti ed ai fini dell'applicazione del D.P.R. n. 380/2001 la modifica della localizzazione dell'edificio sull'area di pertinenza è da considerare:

- A. variazione essenziale al progetto approvato
- B. ininfluenza ai fini della rispondenza con il progetto approvato
- C. variazione in parziale difformità al progetto approvato

0736. Secondo il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, il permesso di costruire è rilasciato:

- A. al proprietario dell'immobile o a chi abbia titolo per richiederlo
- B. sempre e solo al proprietario dell'immobile
- C. sempre e solo al titolare di un diritto di superficie o d'uso

0737. Secondo il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, la demolizione di opere abusivamente realizzate può essere disposta dal giudice?

- A. Sì, unitamente alla sentenza di condanna alle sanzioni penali previste dal D.P.R. n. 380/01, sempre che la demolizione non sia stata altrimenti eseguita
- B. Sì, prevedendo per questo una riduzione delle previste sanzioni penali
- C. No, il giudice può solo irrogare le previste sanzioni penali

0738. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni prevede che l'avvenuto rilascio del permesso di costruire:

- A. venga notificato all'interessato e data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio
- B. venga comunicato al pubblico mediante affissione nell'albo pretorio solo in caso di opere di interesse pubblico
- C. venga comunicato all'interessato mediante affissione nell'albo pretorio

0739. In base ai contenuti del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche a chi spetta la redazione del processo verbale di accertamento di violazioni in materia edilizia?

- A. Ai funzionari e agenti comunali che accertano le inosservanze
- B. Al dirigente o responsabile del competente ufficio comunale
- C. All'ufficio tecnico della Regione

0740. In base ai contenuti del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ai fini del rilascio del permesso di costruire il parere dei vigili del fuoco, ove necessario:

- A. può essere acquisito direttamente dallo Sportello unico per l'edilizia
- B. può essere sostituito da autocertificazione del richiedente
- C. deve essere sempre acquisito dal richiedente

0741. In caso di accertamento di interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire su suoli del demanio, il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni prevede che:

- A. la demolizione avvenga a cura del Comune ed a spese del responsabile dell'abuso
- B. la demolizione avvenga a cura ed a spese del Comune
- C. la demolizione avvenga a cura ed a spese del responsabile dell'abuso

0742. Il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni prevede che, in caso di inosservanze alle disposizioni relative alle misure generali di tutela, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori possa proporre la risoluzione del contratto?

- A. Sì, può proporre sia la sospensione dei lavori che la risoluzione del contratto
- B. No, ma può proporre l'allontanamento delle imprese e dei lavoratori autonomi dal cantiere
- C. Sì, ma solo su richiesta motivata della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente

0743. In base al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni la verifica di validità del piano operativo di sicurezza spetta:

- A. al coordinatore per l'esecuzione dei lavori, durante la realizzazione dell'opera
- B. al coordinatore per la progettazione, durante la progettazione dell'opera
- C. al coordinatore per l'esecuzione dei lavori, durante la progettazione dell'opera

0744. Il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni stabilisce che per erigere un ponteggio di altezza superiore ai 20 m è necessario un progetto che comprende:

- A. il disegno esecutivo ed i calcoli di resistenza e stabilità
- B. il solo disegno esecutivo
- C. il disegno esecutivo ed una relazione esplicativa

0745. Secondo il D.M. del 10 marzo 1998 e successive modifiche la larghezza minima delle uscite di piano:

- A. non può essere inferiore a 0,80m con tolleranza del 2%
- B. non può essere inferiore a 1,20m senza alcuna tolleranza
- C. deve essere sempre di 0,60m o multipli superiori

0746. Da quale organo del Comune viene adottato il regolamento edilizio?

- A. dal Consiglio comunale
- B. dalla Commissione edilizia
- C. dalla Giunta comunale

0747. Il "carico di incendio" serve a:

- A. stabilire la classe di un edificio o di un compartimento
- B. stabilire se una attività debba essere soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi
- C. stabilire la necessità di fare il piano di emergenza

0748. Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento, in base al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

- A. ha facoltà di formulare proposte al riguardo
- B. ha l'obbligo di formulare proposte al riguardo
- C. ha l'obbligo di consultare in proposito i lavoratori

0749. In base quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, per il rilascio di certificato di agibilità:

- A. occorre presentare una copia del certificato di collaudo
- B. la presentazione di una copia del certificato di collaudo è facoltativa
- C. non occorre presentare una copia del certificato di collaudo

0750. Il D.P.R. n. 380/01 prevede che alle domande per la realizzazione di opere dirette al superamento delle barriere architettoniche, sia allegato anche un certificato medico attestante l'handicap?

- A. Sì, unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risultino le difficoltà di accesso all'abitazione e la sua ubicazione
- B. No, in nessun caso
- C. Sì, ma può essere sostituito da una dichiarazione di atto di notorietà dalla quale risultino le difficoltà di accesso all'abitazione

0751. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche stabilisce che la responsabilità della qualità dei materiali impiegati nella realizzazione di un'opera spetta:

- A. al direttore dei lavori ed al costruttore
- B. al progettista
- C. al responsabile del procedimento

0752. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni stabilisce che l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria previsti per il rilascio del permesso di costruire è stabilita:

- A. dal Consiglio comunale, con sua deliberazione
- B. dalla Giunta comunale, con sua circolare
- C. dal Consiglio regionale, con sua deliberazione

0753. Quali sono le dimensioni minime delle superfici apribili richieste per consentire l'illuminazione ed aerazione dei locali ad uso abitativo?

- A. 1/8 della superficie del pavimento
- B. 1/10 della superficie del pavimento
- C. 1/5 del volume del locale

0754. Ai sensi del D.P.R. n. 380/01 le opere dirette ad eliminare le barriere ...

- A. possono essere realizzate in deroga alle norme sulle distanze previste dai regolamenti edilizi, salvo quanto disposto dal codice civile
- B. non possono essere realizzate in cortili interni se ad uso di più fabbricati
- C. non possono essere realizzate in deroga alle norme sulle distanze previste dai regolamenti edilizi

0755. Secondo il D.P.R. n. 380/2001 e successive modiche e integrazioni a chi spetta ordinare la sospensione di lavori eseguiti in violazione delle norme antisismiche?

- A. al dirigente dell'ufficio tecnico comunale, con provvedimento motivato
- B. al Sindaco, con ordinanza
- C. al dirigente del competente ufficio tecnico della regione, con decreto motivato

0756. Tra i presupposti che il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni prevede per il rilascio del permesso di costruire vi è:

- A. la previsione da parte del Comune dell'attuazione delle opere di urbanizzazione primaria nel successivo triennio
- B. l'impegno da parte del concessionario di procedere alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nel successivo decennio
- C. l'esistenza delle opere di urbanizzazione secondaria

0757. In base al D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche gli atti attestanti l'avvenuta denuncia delle opere in cemento armato allo sportello unico devono essere tenuti in cantiere?

- A. Sì, dal giorno di inizio delle opere stesse fino a quello di ultimazione dei lavori
- B. Sì, dalla data di consegna dei lavori fino a quella di ultimazione delle opere stesse
- C. No, tali atti non devono essere tenuti in cantiere

0758. Secondo il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, il certificato di agibilità si rilascia anche nel caso di interventi eseguiti su edifici esistenti?

- A. Sì, quando gli interventi eseguiti hanno influito sulle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico degli edifici stessi
- B. Sì, ma solo nel caso che gli interventi hanno riguardato gli impianti installati negli edifici stessi
- C. No, il certificato di agibilità viene rilasciato solo in caso di nuove costruzioni

0759. In base al D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche la prevista autorizzazione regionale per l'esecuzione di lavori su edifici ricadenti in zona sismica:

- A. è rilasciata entro 60 giorni dalla richiesta
- B. deve essere approvata dal Comune competente per territorio
- C. è rilasciata entro 30 giorni dalla richiesta

0760. Secondo il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche per il trasferimento di diritti reali relativi a terreni è necessario allegare agli atti il certificato di destinazione urbanistica?

- A. Sì, la mancanza del certificato di destinazione urbanistica rende nulli e non trascrivibili gli atti stessi
- B. Sì, la mancanza del certificato di destinazione urbanistica rende gli atti annullabili ed inefficaci
- C. No, salvo il caso di terreni destinati a nuova edificazione

0761. Secondo quanto prevede il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, il provvedimento finale relativo ad una richiesta di rilascio di permesso di costruire:

- A. è adottato dal dirigente, o dal responsabile dell'ufficio, entro 30 giorni dalla formulazione della proposta di provvedimento
- B. è adottato dal dirigente, o dal responsabile dell'ufficio, non oltre 60 giorni dalla presentazione della domanda
- C. è adottato da Sindaco, o dal dirigente dell'ufficio, entro 90 giorni dalla ricezione della domanda

0762. In base al D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche il certificato di agibilità:

- A. attesta anche la sussistenza di condizioni di sicurezza degli impianti installati negli edifici
- B. deve essere rilasciato anche per interventi di manutenzione ordinaria
- C. può sostituire il certificato di collaudo

0763. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche prevede che lo Sportello unico per l'edilizia, ai fini del rilascio del permesso di costruire, provveda ad acquisire il parere dell'autorità competente in tema di assetti e vincoli idrogeologici?

- A. Sì, anche mediante conferenza dei servizi
- B. No, tale parere va sempre acquisito direttamente dal richiedente
- C. Sì, sempre che l'intervento da realizzarsi non ricada in aree naturali protette

0764. Il D.M. n. 236/89 prevede che nelle strutture destinate ad attività scolastiche:

- A. devono essere rispettate le prescrizioni atte a garantire il requisito di accessibilità
- B. deve essere garantito il solo requisito di adattabilità
- C. deve essere garantito il requisito di visitabilità ma non quello di accessibilità

0765. In base ai contenuti ed ai fini dell'applicazione del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche sono definiti "interventi di manutenzione straordinaria":

- A. le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, senza alterazione dei volumi e delle superfici e senza modifiche delle destinazioni d'uso
- B. gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità con opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili
- C. gli interventi edilizi necessari ad integrare e mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti

0766. Secondo il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, entro quale termine il responsabile del procedimento cura l'istruttoria per il rilascio del permesso di costruire?

- A. Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda
- B. Entro 60 giorni dalla sua designazione
- C. Entro 45 giorni dalla presentazione della domanda

0767. Secondo il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche il progetto per l'esecuzione di armature provvisorie per grandi opere, come centine per ponti ad arco, che non rientrino negli schemi di uso corrente:

- A. deve essere corredato dai relativi calcoli di stabilità
- B. può essere redatto solo da un ingegnere
- C. può essere corredato dai relativi calcoli di stabilità

0768. Ai fini della prevenzione incendi che cosa si intende per "densità di affollamento"?

- A. Il volume che si può costruire su ogni mq di area edificabile
- B. Il numero massimo di persone assunto per unità di superficie lorda di pavimento
- C. Il rapporto tra numero di abitanti e numero di vani abitabili in un dato ambito territoriale

0769. Nello scavo di cunicoli, in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, è obbligatorio predisporre armature atte a evitare franamenti?

- A. Sì, a meno che non si sia in presenza di roccia che non presenti pericoli di distacchi
- B. Sì, è obbligatorio in tutti i casi
- C. No, salvo il caso di scavi subacquei

0770. In base ai contenuti del D.M. n. 236/1989 quali sono i livelli di qualità dello spazio costruito?

- A. Accessibilità, visitabilità e adattabilità
- B. Accessibilità e fruibilità
- C. Accessibilità, fruibilità e adattabilità

0771. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, imbracature e connettori possono essere considerati sistemi di protezione contro le cadute dall'alto?

- A. Sì, anche se non necessariamente presenti contemporaneamente
- B. No, in nessun caso
- C. Sì, ma solo se presenti contemporaneamente

0772. In caso di accertamento di violazioni in materia edilizia, in base al D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, la sospensione dei lavori viene ordinata:

- A. con decreto notificato a mezzo di messo comunale
- B. con ordinanza affissa all'albo pretorio
- C. con decreto inviato a mezzo di lettera raccomandata

0773. Il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni stabilisce che il possesso di diploma di geometra è titolo sufficiente per poter ricoprire il ruolo di coordinatore per l'esecuzione dei lavori?

- A. No, è necessaria anche un'attestazione comprovante l'espletamento di attività lavorativa nel settore delle costruzioni per almeno 3 anni
- B. Sì, il possesso di diploma di geometra è sufficiente
- C. No, è necessario anche un diploma di laurea in architettura o ingegneria

0774. In base ai contenuti e ai fini dell'applicazione del D.M. n. 236/1989 per "accessibilità" si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta capacità motoria o sensoriale:

- A. di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in sicurezza e autonomia
- B. di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare
- C. di poter fruire in sicurezza e autonomia le sole parti comuni degli edifici

0775. "Compartimentare" un complesso edilizio significa:

- A. suddividerlo in parti idonee a resistere in caso d'incendio
- B. suddividerlo in parti con diverse resistenze strutturali
- C. suddividerlo in locali di analoghe funzioni

0776. Secondo il D.P.R. n. 503/1996 nell'ambito dei parcheggi muniti di dispositivo di controllo della durata della sosta, ai detentori del contrassegno per disabilità motoria:

- A. deve essere riservato gratuitamente almeno 1 posto ogni 50, o frazione di 50, posti disponibili
- B. devono essere riservati gratuitamente almeno 5 posti ogni 100 posti disponibili
- C. deve essere riservato gratuitamente almeno 1 posto ogni 30, o frazione di 30, posti disponibili

0777. Per "altezza antincendio" si intende:

- A. l'altezza massima misurata dal livello inferiore dell'apertura più alta dell'ultimo piano abitabile e/o agibile al livello del piano esterno più basso
- B. l'altezza massima di tutto l'edificio comprensiva dei piani interrati
- C. l'altezza massima dell'edificio computata a partire dal piano terra fino all'intradosso della copertura dell'ultimo piano abitabile e/o agibile

0778. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche stabilisce che la realizzazione della parte dell'intervento non ultimata entro il termine previsto dal permesso di costruire, è subordinata:

- A. al rilascio di nuovo permesso per le opere da eseguire, salvo che queste non rientrino tra quelle realizzabili mediante denuncia di inizio attività
- B. in ogni caso al rilascio di nuovo permesso per le opere da eseguire
- C. in ogni caso alla presentazione di denuncia di inizio attività per le opere da eseguire

0779. In base al D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche per quale tra i seguenti interventi deve essere fatta richiesta di permesso di costruire?

- A. Interventi di nuova costruzione
- B. Interventi di manutenzione ordinaria
- C. Interventi di manutenzione straordinaria

0780. Secondo il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni gli oneri di urbanizzazione primaria dovuti per il rilascio del permesso di costruire sono relativi:

- A. anche agli interventi per spazi di verde attrezzato
- B. anche agli interventi per aree verdi di quartiere
- C. solo alla realizzazione di spazi di sosta o di parcheggio

0781. Il D.P.R. 380/2001 e successive modifiche prevede che nelle località sismiche si possano eseguire lavori senza la preventiva autorizzazione regionale?

- A. Sì, nelle zone a bassa sismicità e fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo
- B. No, in nessun caso
- C. Sì, in tutte le zone ma solo per particolari lavori individuati nel D.P.R. n. 380/01

0782. Secondo il D.P.R. n. 380/2001 in quale dei seguenti casi il contributo di costruzione previsto per il rilascio del permesso di costruire non è dovuto?

- A. Per interventi da realizzare in attuazione di norme o di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità
- B. Per la realizzazione di immobili residenziali da destinare a prima abitazione
- C. Per interventi di ristrutturazione edilizia eseguiti sul patrimonio edilizio esistente

0783. Secondo il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, entro quale termine il dirigente rilascia il certificato di agibilità?

- A. Entro 30 giorni dalla ricezione della domanda
- B. Entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura
- C. Entro 15 giorni dalla ricezione della domanda

0784. In base ai contenuti ed ai fini dell'applicazione del D.M. n. 236/1989 per "adattabilità" si intende la possibilità:

- A. di modificare nel tempo lo spazio costruito, per renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta capacità motoria
- B. da parte di persone con ridotta capacità motoria di accedere agevolmente agli spazi comuni di edifici pubblici
- C. di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare, anche da parte di persone con ridotta capacità motoria

0785. La violazione di norme vigenti in materia di edilizia antisismica, secondo il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, è da considerare variazione essenziale al progetto approvato?

- A. Sì, quando non attenga a fatti procedurali
- B. Sì, in ogni caso
- C. No, è da considerare in ogni caso in parziale difformità

0786. Secondo il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche le variazioni che incidono sulla distribuzione interna delle singole unità abitative:

- A. non possono ritenersi comunque variazioni essenziali al progetto approvato
- B. devono ritenersi comunque in totale difformità dal progetto approvato
- C. devono ritenersi comunque variazioni essenziali al progetto approvato

0787. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni prevede che il permesso di costruire decada con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche?

- A. Sì, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro tre anni dall'inizio
- B. Sì, salvo che si preveda di iniziare i lavori entro un anno e di ultimarli entro tre anni
- C. No, il permesso di costruire non decade in alcun caso

0788. Il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni stabilisce che il rilascio del permesso di costruire in sanatoria sia subordinato:

- A. all'accertamento di conformità alle norme urbanistiche ed edilizie
- B. all'accertata impossibilità di procedere con la demolizione
- C. al solo pagamento del contributo di costruzione in misura doppia a quanto previsto dalle norme vigenti

0789. Il D. Lgs.n. 42/2004 e successive modifiche stabilisce che se le opere da assoggettare a VIA risultano non compatibili con le esigenze di protezione dei beni culturali sui quali le stesse sono destinate ad incidere:

- A. il Ministero per i beni e le attività culturali si pronuncia negativamente e la procedura di VIA si considera conclusa negativamente
- B. il Ministero per i beni e le attività culturali può pronunciarsi negativamente solo previo accordo con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio
- C. il Ministero per i beni e le attività culturali deve indire una conferenza di servizi e la procedura di VIA si intende sospesa

0790. Nel caso in cui la realizzazione di un'opera pubblica non è prevista dal piano urbanistico generale, secondo il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, il vincolo preordinato all'esproprio, ove se ne dia atto espressamente:

- A. può essere disposto anche su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante accordo di programma
- B. può essere disposto solo con provvedimento motivato deliberato dal Consiglio comunale
- C. può essere disposto solo con variante al piano urbanistico generale approvato

0791. In base al D.Lgs.n. 42/2004 e successive modifiche la verifica di sussistenza dell'interesse artistico e storico di un immobile è effettuata:

- A. dai competenti organi del Ministero per i beni e le attività culturali, d'ufficio o su richiesta formulata dal proprietario cui l'immobile appartiene
- B. sempre e solo d'ufficio dai competenti organi del Ministero per i beni e le attività culturali
- C. dai competenti organi del Ministero per i beni e le attività culturali, solo su richiesta formulata dal detentore dell'immobile

0792. In un piano regolatore generale le zone territoriali omogenee classificate con la lettera "E" nel D.M. n.1444/68 sono destinate:

- A. ad usi agricoli
- B. ad attrezzature ed impianti di interesse generale
- C. ad insediamenti produttivi

0793. Ai sensi del D.Lgs.n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, sono tutelati per legge:

- A. i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia
- B. le aree alpine destinate al pascolo
- C. le montagne per la parte eccedente 1000 metri s.l.m.

0794. In caso di espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private, secondo il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, l'autorità espropriante è:

- A. l'ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità
- B. sempre la Regione nel territorio della quale l'opera ricade
- C. in ogni caso il Comune nel territorio del quale l'opera ricade

0795. L'individuazione dei siti inquinati a fini di bonifica, secondo il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, spetta:

- A. anche allo Stato, con apposito decreto
- B. sempre alle Regioni, con apposita delibera
- C. sempre allo Stato, con apposito decreto

0796. Il piano di recupero è:

- A. un piano attuativo del piano regolatore generale comunale
- B. un programma di attuazione di livello comunale
- C. un intervento specifico di manutenzione

0797. Secondo il D.Lgs n.267/2000 e successive modifiche e integrazioni, quale tra i seguenti strumenti di pianificazione viene predisposto ed adottato dalla Provincia?

- A. Il piano territoriale di coordinamento provinciale
- B. Il piano per il parco
- C. Il piano regolatore generale

0798. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche stabilisce che nel caso di espropriazione di una costruzione legittimamente edificata, l'indennità è determinata:

- A. nella misura pari al valore venale
- B. nella misura pari al valore di mercato, diminuita del 25%
- C. nella misura pari al valore agricolo medio

0799. Il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche stabilisce che i progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico:

- A. non sono sottoposti a VAS
- B. sono sottoposti a VAS
- C. sono sempre sottoposti a VIA

0800. Nel caso di espropriazione parziale di un bene unitario, il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, prevede che nella determinazione del valore della parte espropriata:

- A. si tenga conto della relativa diminuzione di valore del bene
- B. non si tenga conto della relativa diminuzione di valore del bene
- C. si tenga conto solo di un eventuale vantaggio derivante alla parte non espropriata

0801. Il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche stabilisce che i piani di bacino, prima della loro approvazione:

- A. sono sottoposti a VAS in sede statale
- B. sono sottoposti a VIA in sede statale
- C. sono sottoposti a VAS in sede regionale

0802. Secondo il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, nel caso in cui il progetto di opera pubblica sia localizzato su aree non destinate a pubblici servizi dagli strumenti urbanistici approvati:

- A. la delibera di approvazione comunale del progetto costituisce adozione di variante degli strumenti stessi
- B. la Regione provvede d'ufficio ad attivare la procedura di variante ai piani stessi
- C. il Comune è obbligato ad attivare la procedura di variante ai piani stessi

0803. Il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche stabilisce che le disposizioni del piano di bacino approvato:

- A. hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati
- B. hanno carattere vincolante decorsi 12 mesi dall'approvazione del piano stesso
- C. sono subordinate ai contenuti dei programmi di sviluppo socio-economico ai quali si devono coordinare

0804. In caso di mancato accordo sulla determinazione dell'indennità di espropriazione, il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni prevede che il proprietario interessato:

- A. possa designare un tecnico di propria fiducia
- B. si rivolga al giudice per la designazione del proprio tecnico di fiducia
- C. non possa designare un tecnico di propria fiducia

0805. In base al D.Lgs.n. 42/2004 e successive modifiche i beni culturali appartenenti allo Stato e agli altri Enti pubblici territoriali possono essere alienati?

- A. No, se non nei limiti e con le modalità previsti dal suddetto decreto
- B. Sì, ma non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi in nessun caso
- C. No, ma possono formare oggetto di diritti a favore di terzi

0806. Secondo il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed ai fini della conservazione del patrimonio culturale per "manutenzione" si intende:

- A. il complesso degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità dello stesso e delle sue parti
- B. il complesso di operazioni finalizzate alla messa in sicurezza del bene e delle sue parti
- C. il complesso delle attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto

0807. Nel caso in cui il soprintendente avvia il procedimento per la tutela indiretta, il D.Lgs.n. 42/2004 e successive modifiche prevede che di questo dia comunicazione al Comune?

- A. Sì, nel caso la tutela sia destinata a complessi immobiliari
- B. Sì, ma solo nel caso in cui l'immobile interessato sia ad uso del Comune
- C. No, in nessun caso

0808. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche prevede che per l'emanazione del decreto di esproprio si debba determinare l'indennità di esproprio?

- A. Sì, in via provvisoria
- B. No, l'indennità di esproprio si determina a decreto emesso
- C. Sì, in via definitiva

0809. In base al D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche alle esigenze di conservazione dei beni culturali di appartenenza statale provvede:

- A. il Ministero per i beni e le attività culturali, anche se i suddetti beni sono in uso ad amministrazioni diverse
- B. l'amministrazione territoriale che ha in uso o in consegna i suddetti beni
- C. il Ministero per i beni e le attività culturali, sentita la Regione interessata

0810. Il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche stabilisce che l'adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici debba avvenire:

- A. entro i termini stabiliti dai piani medesimi e comunque non oltre 2 anni dalla loro approvazione
- B. entro i termini stabiliti dalle norme regionali e comunque non oltre 3 anni dall'approvazione dei piani medesimi
- C. entro i termini stabiliti dai piani medesimi e comunque non oltre 2 anni dalla loro

0811. In base al D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, i piani regionali per la gestione dei rifiuti:

- A. sono aggiornati dalle Regioni, sentite le Province interessate
- B. sono approvati dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio
- C. possono essere aggiornati solo con l'assenso unanime dei Comuni interessati

0812. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazione prevede che i beni appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato possano essere espropriati?

- A. Sì, per perseguire un interesse pubblico di rilievo superiore a quello soddisfatto con la precedente destinazione
- B. No, tali beni non possono essere espropriati in nessun caso
- C. Sì, salvo il caso di beni necessari per lo svolgimento delle funzioni del Presidente della Repubblica

0813. In base ai contenuti del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, il controllo e la verifica degli interventi di bonifica spetta:

- A. alle Province
- B. alle Regioni
- C. allo Stato

0814. Qualora la bonifica del sito inquinato debba essere eseguita da parte della pubblica amministrazione, il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche stabilisce che vi provveda:

- A. il Comune territorialmente competente, in via prioritaria
- B. la Regione, in ogni caso
- C. la Provincia territorialmente competente, in via prioritaria

0815. In base ai contenuti del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche l'uso dei beni culturali può essere concesso a singoli richiedenti?

- A. Sì, da parte dello Stato, delle Regioni e degli altri Enti pubblici territoriali nell'ambito delle rispettive competenze
- B. No, in nessun caso
- C. Sì, ma solo da parte delle amministrazioni statali

0816. A chi il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche affida le competenze in materia di autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti, anche pericolosi?

- A. Alle Regioni
- B. Ai Comuni
- C. Alle Province

0817. In base al D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, la definizione dei criteri generali e delle metodologie per la gestione integrata dei rifiuti spetta:

- A. allo Stato
- B. ai Comuni
- C. alle Regioni

0818. Nel caso in cui il progetto di opere sottoposte a permesso di costruire preveda il riutilizzo per riempimenti delle terre da scavo, il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche prevede che il deposito delle stesse:

- A. non può avere una durata superiore ad un anno
- B. debba sempre avere durata pari al tempo di realizzazione delle opere
- C. deve sempre avere durata inferiore a 3 anni

0819. Qualora dall'analisi di rischio venga accertato lo stato di sito inquinato, in base al D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, tale situazione viene riportata:

- A. anche dal certificato di destinazione urbanistica
- B. solo sui registri immobiliari
- C. solo sulla cartografia dello strumento urbanistico generale del Comune interessato

0820. Cos'è un piano di lottizzazione?

- A. Un piano attuativo del piano regolatore generale di iniziativa privata
- B. Un programma urbanistico per la destinazione delle aree ad insediamenti produttivi
- C. Un progetto del Comune per l'edificazione di aree destinate alla residenza

0821. In base al D.lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, ai fini di accertarne la conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale, il piano territoriale di coordinamento provinciale deve essere trasmesso:

- A. alla Regione
- B. al Comune
- C. allo Stato

0822. In base a quanto previsto dal D.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche è prevista l'adozione di misure di salvaguardia nella procedura di approvazione del piano di bacino?

- A. Sì, con particolare riferimento ai bacini montani ed in attesa dell'approvazione del piano stesso
- B. No, non è prevista l'adozione di alcuna misura di salvaguardia
- C. Sì, con particolare riferimento ai corsi d'acqua di fondo valle e in attesa dell'adozione del piano stesso

0823. In base ai contenuti del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche la redazione del piano di bacino è compito che spetta:

- A. all'Autorità di bacino
- B. alle Regioni
- C. al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

0824. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche prevede che la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta:

- A. quando l'autorità espropriante approva a tale fine il progetto definitivo dell'opera pubblica
- B. quando il Comune, sul territorio del quale l'opera da realizzarsi ricade, adotta il piano regolatore generale
- C. entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvio del procedimento agli interessati

0825. Il D.Lgs.n. 152/2006 e successive modifiche stabilisce che l'approvazione dei piani di bacino spetta:

- A. al Presidente del Consiglio dei Ministri
- B. al Servizio nazionale di protezione civile
- C. al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

0826. Le misure di salvaguardia del piano regolatore generale si applicano:

- A. dall'adozione del piano stesso
- B. dall'approvazione del piano stesso
- C. dalla pubblicazione della delibera relativa all'approvazione delle controdeduzioni

0827. In base al D.Lgs. n.152/2006 e successive modifiche l'approvazione dei progetti di bonifica di aree inquinate è di competenza:

- A. della Regione
- B. del Comune territorialmente competente
- C. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

0828. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche prevede che il Comune possa espropriare le aree su cui insistano costruzioni in contrasto con la destinazione di zona?

- A. Sì, a seguito dell'approvazione del piano regolatore generale
- B. No, salvo il caso che la zona sia destinata ad edilizia residenziale agevolata e convenzionata
- C. Sì, ma solo dopo l'approvazione del relativo piano particolareggiato

0829. Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche chi deve predisporre i piani regionali di gestione dei rifiuti?

- A. Le Regioni
- B. Lo Stato
- C. La Conferenza Stato - Regioni

0830. Secondo la normativa nazionale vigente, in quale caso si procede con l'esproprio?

- A. Per attuare il piano di edilizia economica e popolare
- B. Per attuare il programma di fabbricazione
- C. Per attuare i piani di lottizzazione

0831. In base a quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, il titolare di un diritto reale sul bene da espropriare può proporre opposizione alla stima per la determinazione dell'indennità di esproprio?

- A. Sì, e può intervenire nel giudizio promosso dal proprietario
- B. Sì, ma non può intervenire nel giudizio promosso dal proprietario
- C. No, non può farlo

0832. Nel caso in cui si proceda per conto di Enti pubblici territoriali alla demolizione di un immobile, il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche prevede che se tra i materiali di risulta vi sono cose che presentano interesse storico-artistico, queste:

- A. non sono comprese tra i materiali di risulta che per contratto siano stati riservati all'impresa di demolizione
- B. appartengono comunque all'impresa che sta eseguendo la demolizione
- C. appartengono all'impresa di demolizione, se lo prevede il contratto

0833. In base ai contenuti ed ai fini dell'applicazione del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche il "promotore dell'espropriazione" può essere un soggetto privato?

- A. Sì, un soggetto privato può essere il "promotore dell'espropriazione"
- B. Sì, ma non può essere il "beneficiario dell'espropriazione"
- C. No, il "promotore dell'espropriazione" può essere solo un soggetto pubblico

0834. Il D.P.R. n. 327/01 prevede che la comunicazione dell'avvio del procedimento di esproprio sia data, tra l'altro, mediante avviso, da pubblicare nell'Albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadano gli immobili da assoggettare a vincolo?

- A. Sì allorché il numero dei destinatari sia superiore a 50
- B. No, l'avvio del procedimento deve essere comunicato personalmente agli interessati
- C. No, mediante affissione nell'albo pretorio della Regione nel cui territorio risiedono i soggetti interessati

0835. In caso di retrocessione totale di un bene sottoposto a procedura espropriativa ed in assenza di accordo tra le parti, il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche stabilisce che il relativo corrispettivo sia determinato:

- A. dall'ufficio tecnico erariale o dalla commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva
- B. sempre e solo dalla commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva
- C. dalla corte d'appello nel cui distretto si trova il bene espropriato

0836. In base al D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche la prevista autorizzazione per interventi da eseguirsi su beni culturali pubblici da parte di Enti pubblici territoriali:

- A. può essere espressa nell'ambito di accordi tra il Ministero per i beni e le attività culturali ed il soggetto pubblico interessato
- B. non è richiesta
- C. deve sempre ottenere l'assenso della Regione competente per territorio

0837. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazione prevede che i poteri espropriativi possano essere delegati a soggetti privati?

- A. Sì, nel caso in cui l'opera pubblica venga realizzata da un concessionario o contraente generale
- B. Sì, sempre che i beni da espropriare non appartengano al patrimonio indisponibile dello Stato
- C. No, i poteri espropriativi non possono essere delegati in alcun caso

0838. Quando l'area edificabile da espropriare sia utilizzata a scopi agricoli, in base al D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, al proprietario coltivatore diretto spetta:

- A. anche una indennità pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticato
- B. comunque solo l'indennità pari al valore venale del bene
- C. anche un'indennità pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura maggiormente praticato nella zona

0839. In base al D.Lgs. n. 42/04, i Comuni possono procedere all'espropriazione dei beni culturali immobili?

- A. Sì, su autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali cui spetta la dichiarazione di pubblica utilità
- B. No, l'intera procedura di espropriazione spetta al Ministero per i beni e le attività culturali
- C. Sì, d'intesa con la Regione cui spetta la dichiarazione di pubblica utilità

0840. In base ai contenuti ed ai fini dell'applicazione del D.Lgs.n. 42/2004 e successive modifiche cosa si intende per "parco archeologico"?

- A. un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto
- B. un insieme formato da una pluralità di fabbricati che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza etnoantropologica
- C. un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica

0841. In base al D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche gli immobili e le aree di interesse archeologico possono essere alienate?

- A. No, al pari delle raccolte di musei e gallerie
- B. No, ma possono essere alienate le raccolte di pinacoteche e biblioteche
- C. Sì, previa autorizzazione della competente Soprintendenza

0842. In base ai contenuti del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche l'autorizzazione paesaggistica:

- A. ha validità per un periodo di 5 anni
- B. ha validità per un periodo di 3 anni
- C. ha validità a tempo indeterminato

0843. In base ai contenuti del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche la collocazione di cartelli pubblicitari su edifici tutelati come beni culturali:

- A. è vietata, ma può essere autorizzata qualora non si danneggi l'aspetto, il decoro e la pubblica fruizione dei detti immobili
- B. è vietata, ma può essere autorizzata solo nel caso di esposizione temporanea
- C. è sempre ammessa, previa autorizzazione che accerti il rispetto del decoro e della pubblica fruizione dei detti immobili

0844. Il D.lgs. n. 42/2004 e successive modifiche stabilisce che nel caso in cui il piano paesaggistico venga approvato successivamente al piano regolatore generale di un Comune:

- A. il Comune è obbligato ad adeguare il piano regolatore generale ai contenuti del piano paesaggistico
- B. il piano regolatore generale non deve essere adeguato al piano paesaggistico
- C. il piano paesaggistico perde di efficacia

0845. Secondo il D.Lgs. n. 42/04, gli interventi conservativi su beni culturali che coinvolgono lo Stato, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali:

- A. sono ordinariamente oggetto di preventivi accordi programmatici
- B. sono oggetto di preventivi accordi programmatici solo in caso di comprovata urgenza
- C. in via ordinaria, non devono essere oggetto di preventivi accordi programmatici

0846. Gli oli esausti provenienti dalle officine e simili, in base al D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, debbono essere smaltiti in:

- A. consorzio appositamente attivato
- B. discarica di tipo A
- C. discarica per rifiuti speciali

0847. Il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche prevede che del provvedimento avente ad oggetto l'ordine di reintegrazione per danni subiti da un bene culturale, sia data comunicazione al Comune interessato?

- A. Sì, nel caso che le opere da disporre per la reintegrazione abbiano rilievo urbanisticoedilizio
- B. No, la suddetta comunicazione deve essere data solo alla Regione interessata
- C. Sì, in ogni caso

0848. Secondo il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, il piano di bacino:

- A. è redatto dalle Regioni
- B. ha valore di piano territoriale di settore
- C. è subordinato al piano territoriale di coordinamento

0849. Secondo il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche le previsioni dei piani paesaggistici:

- A. sono cogenti per gli strumenti urbanistici dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province
- B. non sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici
- C. sono derogabili da parte di piani, programmi e progetti nazionali o regionali di sviluppo economico

0850. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche prevede che ad opera pubblica realizzata, l'espropriato possa richiedere la restituzione della parte di bene non utilizzata?

- A. Sì, l'espropriato ha diritto alla retrocessione parziale dietro relativo corrispettivo
- B. Sì, l'espropriato ha diritto alla retrocessione parziale gratuita
- C. No, la parte non utilizzata viene acquisita al patrimonio indisponibile dello Stato

0851. In base al D.Lgs. N. 42/2004 e successive modifiche in merito all'istanza di autorizzazione paesaggistica si pronuncia:

- A. la Regione, previo parere della Soprintendenza
- B. il Ministero per i beni e le attività culturali, su richiesta della Regione
- C. il Comune, previo parere della Regione

0852. Le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche in materia di smaltimento dei rifiuti, vengono irrogate:

- A. dalle Province e dai Comuni
- B. dallo Stato e dalle Regioni
- C. dalle Regioni e dalle Province

0853. Secondo il D.Lgs.n. 42/2004 e successive modifiche le politiche per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio sono definite:

- A. dal Ministero per i beni e le attività culturali, d'intesa con le Regioni
- B. dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali
- C. dalle Regioni e dalle Province, d'intesa con i Comuni

0854. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche prevede che al fittavolo che debba abbandonare un'area sottoposta a procedura espropriativa spetti un'indennità aggiuntiva?

- A. Sì, se l'area sia direttamente coltivata da almeno un anno prima della data di dichiarazione di pubblica utilità
- B. Sì, ma solo nel caso in cui l'area sia direttamente coltivata da almeno 5 anni prima della data di dichiarazione di pubblica utilità
- C. No, l'indennità di esproprio spetta solo al proprietario dell'area

0855. Nel caso in cui il progetto di opere sottoposte a VIA preveda il riutilizzo per riempimenti delle terre e rocce da scavo, il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche prevede che il deposito delle stesse:

- A. non possa in nessun caso superare i 3 anni
- B. debba sempre avere durata pari al tempo di realizzazione delle opere
- C. può avere durata inferiore a 5 anni

0856. Le indennità di esproprio non accettate dai proprietari, secondo il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche:

- A. vanno depositate presso la Cassa depositi e prestiti
- B. sono custodite presso l'ufficio per le espropriazioni
- C. vanno depositate su un conto corrente bancario appositamente attivato a nome del proprietario

0857. In base ai contenuti del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, i piani di bacino sono attuati:

- A. attraverso programmi triennali di intervento
- B. attraverso piani settoriali della durata di 3 anni
- C. attraverso programmi decennali di intervento

0858. Il completamento degli interventi di bonifica di siti inquinati, in base al D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, è accertato:

- A. dalla Provincia, mediante apposita certificazione
- B. dalla Regione, mediante apposita certificazione
- C. dal Comune, mediante apposita relazione tecnica

0859. Il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche prevede che i piani di bacino possono essere redatti e approvati per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali?

- A. Sì, garantendo comunque la considerazione sistemica del territorio
- B. Sì, tranne che nel caso di bacini montani
- C. No, per evitare la frammentazione delle previsioni del piano stesso

0860. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche stabilisce che, in caso di mancato accordo sulla determinazione dell'indennità di espropriazione, le spese per la nomina dei tecnici:

- A. sono a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria
- B. sono a carico del proprietario se la stima è superiore alla somma determinata in via provvisoria
- C. sono sempre a carico del beneficiario dell'esproprio

0861. In base al D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, quanto tempo hanno le autorità competenti per adeguare i rispettivi piani territoriali ai contenuti del piano di bacino?

- A. L'adeguamento deve avvenire entro 12 mesi dall'approvazione del piano di bacino
- B. L'adeguamento deve avvenire entro 90 giorni dall'approvazione del piano di bacino
- C. L'adeguamento deve avvenire entro 36 mesi dall'adozione del piano di bacino

0862. Secondo il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche a chi spetta la facoltà di inibire l'esecuzione di lavori senza la prevista autorizzazione paesaggistica?

- A. al Ministero per i beni e le attività culturali o alla Regione
- B. sempre ai Comuni, ma solo su richiesta della Regione
- C. sempre e solo alla Regione

0863. I programmi pluriennali di attuazione hanno durata:

- A. da 3 anni a 5 anni
- B. da un anno a 3 anni
- C. illimitata

0864. In base al D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, la Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio:

- A. è istituita dalla Regione
- B. è istituita dalla Provincia
- C. è istituita dall'ufficio tecnico erariale

0865. Gli standard urbanistici definiscono:

- A. le superfici minime e la tipologia di servizi e di infrastrutture da destinare a ciascun abitante
- B. le superfici da destinare alle residenze
- C. i rapporti tra superfici libere e quelle edificabili

0866. In base ai contenuti ed ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 42/04, le raccolte delle pinacoteche comunali sono "beni culturali"?

- A. Sì, al pari delle raccolte delle pinacoteche statali
- B. No, lo sono solo le pinacoteche statali
- C. Sì, ma non lo sono in nessun caso le raccolte librerie delle biblioteche comunali

0867. Quale organo approva i piani di recupero?

- A. Il Consiglio comunale
- B. Il Prefetto
- C. La Giunta comunale

0868. Secondo il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche i beni appartenenti al demanio pubblico:

- A. non possono essere espropriati fino a quando non ne viene pronunciata la sdemanializzazione
- B. non possono essere espropriati in nessun caso
- C. possono essere espropriati solo previo accordo con l'ente pubblico proprietario

0869. In ottemperanza al D.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, i piani di bacino hanno valore:

- A. di piano territoriale di settore con valore conoscitivo, normativo e tecnico-operativo
- B. di semplice orientamento e coordinamento della pianificazione territoriale
- C. di solo indirizzo per la pianificazione generale comunale

0870. Il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche prevede che il pubblico partecipi attivamente all'elaborazione dei piani di bacino?

- A. Sì, attraverso osservazioni da presentare per iscritto ed entro un termine prestabilito
- B. Sì, attraverso la presenza di tre rappresentanti designati a partecipare alla Conferenza istituzionale permanente
- C. No, si prevede solo la partecipazione attiva dei soggetti direttamente interessati dalle previsioni del piano

0871. L'individuazione, da parte del piano regolatore generale, della destinazione d'uso di zone del territorio comunale rientra nella categoria delle:

- A. zonizzazioni
- B. zone bianche
- C. localizzazioni

0872. In base al D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche la valorizzazione dei beni culturali:

- A. può essere ad iniziativa pubblica o privata
- B. può essere affidata all'iniziativa privata solo se riguarda beni culturali appartenenti a privati
- C. è sempre e solo di iniziativa pubblica

0873. Cosa si intende per "zone bianche"?

- A. Aree per le quali il piano regolatore generale manca di stabilire la disciplina urbanistica
- B. Aree gravate da vincolo di inedificabilità assoluta
- C. Aree destinate alla costruzione di opere di interesse pubblico

0874. Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche il Registro italiano dighe provvede, tra l'altro:

- A. al controllo dei progetti per opere di sbarramento che superano i 15 metri di altezza
- B. al controllo dei progetti per invasi non superiori a 1.000.000 di metri cubi
- C. allo svolgimento funzionale dei servizi di navigazione interna

0875. Con riferimento ai contenuti del PRG, la "zonizzazione" è:

- A. l'espressione grafica della ripartizione del territorio comunale in zone territoriali omogenee
- B. l'elaborato che individua tutte le zone da assoggettare a vincoli di inedificabilità assoluta
- C. l'elaborato che localizza i piani di zona sul territorio comunale

0876. Il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche stabilisce che l'anagrafe dei siti inquinati oggetto di bonifica è predisposta:

- A. dalle Regioni
- B. dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT)
- C. dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA)

0877. Un piano di recupero è di iniziativa:

- A. anche di soggetti privati, proprietari degli immobili e delle aree comprese nel piano stesso
- B. sempre di un soggetto pubblico
- C. sempre delle Amministrazioni comunali

0878. In base al D.Lgs. n. 152/06, al Sindaco è consentito emettere ordinanze in materia di smaltimento di rifiuti solidi urbani?

- A. Sì, in situazioni di urgente necessità, anche in deroga alle disposizioni vigenti
- B. Sì, in situazioni di urgente necessità, ma mai in deroga alle disposizioni vigenti
- C. No, nessun caso

0879. Quale Ente pubblico adotta il piano regolatore generale comunale?

- A. Il Comune
- B. La Regione
- C. La Provincia

0880. Secondo il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio di un'area non edificabile coltivata è fatta:

- A. in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate e del valore dei manufatti edilizi legittimamente edificati
- B. in base al valore di mercato, tenendo conto del valore dei manufatti edilizi legittimamente edificati
- C. in base al criterio del valore agricolo medio e senza tenere conto dei manufatti edilizi ancorché legittimamente edificati

0881. La dichiarazione di pubblica utilità è un atto separato dall'approvazione del piano particolareggiato?

- A. No, il decreto di approvazione del piano particolareggiato ha valore di dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste
- B. Sì, la dichiarazione di pubblica utilità deve precedere l'approvazione del piano particolareggiato
- C. Sì, sono due atti separati

0882. In merito all'esecuzione del decreto di esproprio, il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche stabilisce che lo stato di consistenza del bene:

- A. può essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso
- B. deve essere compilato sempre prima della redazione del verbale di immissione in possesso
- C. deve essere compilato contestualmente alla redazione del verbale di immissione in possesso

0883. Che finalità hanno le misure di salvaguardia?

- A. Consentire all'Amministrazione di sospendere il rilascio di titolo abilitativo in caso di approvazione del piano regolatore generale "in itinere"
- B. Consentire al cittadino di ottenere il permesso di costruire in assenza di piano regolatore generale comunale
- C. Consentire all'Autorità amministrativa superiore di sostituirsi a quella competente

0884. In base ai contenuti ed ai fini dell'applicazione del D.P.R. n.327/2001 e successive modifiche, cosa si intende per "beneficiario dell'espropriazione"?

- A. Il soggetto, pubblico o privato, in cui favore è emesso il decreto di esproprio
- B. Il soggetto, pubblico o privato, che chiede l'espropriazione
- C. Il soggetto, pubblico o privato, titolare del diritto espropriato

0885. In base al D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche, a chi spetta la vigilanza sull'attività urbanistica edilizia del territorio comunale?

- A. Al dirigente o al responsabile del competente ufficio comunale
- B. Ai vigili del fuoco
- C. Agli agenti di pubblica sicurezza

0886. In base a quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, il vincolo preordinato all'esproprio:

- A. ha durata di 5 anni
- B. ha durata illimitata
- C. ha durata di 10 anni

0887. In base ai contenuti ed ai fini dell'applicazione del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, gli oleodotti necessari per lo stoccaggio degli idrocarburi si considerano infrastrutture lineari energetiche?

- A. Sì, al pari degli elettrodotti
- B. Sì, con l'esclusione dei servizi accessori connessi
- C. No, lo sono solo le reti di trasporto degli idrocarburi sono considerate infrastrutture lineari energetiche

0888. Nel caso in cui la verifica dell'interesse culturale eseguita su cose appartenenti al demanio statale abbia dato esito negativo, il D.Lgs.n. 42/2004 e successive modifiche stabilisce che le cose stesse:

- A. sono liberamente alienabili, qualora si sia proceduto alla sdemanializzazione
- B. diventano liberamente alienabili dopo 3 anni dall'esito della verifica
- C. non possono comunque, in alcun caso, essere alienate

0889. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche prevede che l'espropriato possa chiedere l'accertamento sulla decadenza della dichiarazione di pubblica utilità?

- A. Sì, se l'opera pubblica non sia stata cominciata o realizzata entro 10 anni dalla data di esecuzione del decreto di esproprio
- B. No, salvo il caso in cui l'opera pubblica non sia stata realizzata
- C. Sì, ma solo nel caso in cui l'opera pubblica non sia stata ultimata

0890. Il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche stabilisce che l'espropriazione di beni culturali immobili:

- A. possa avvenire anche a favore di persone giuridiche private senza fine di lucro
- B. possa avvenire indifferentemente a favore di Enti pubblici o di soggetti privati
- C. debba sempre avvenire a favore di Enti pubblici

0891. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche prevede che il proprietario di un'area sottoposta a procedura espropriativa abbia diritto a stipulare la cessione volontaria del bene?

- A. Sì, fin dalla dichiarazione di pubblica utilità e fino alla data di esecuzione del decreto di esproprio
- B. No, in nessun caso
- C. Sì, entro 45 giorni dalla data di esecuzione del decreto di esproprio

0892. In caso di esito negativo della verifica di interesse culturale su cose appartenenti al demanio dello Stato, il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche prevede che:

- A. ne venga disposta la sdemanializzazione, qualora non vi ostino altre ragioni di pubblico interesse
- B. ne venga disposta la sdemanializzazione, ma le stesse cose non sono alienabili
- C. non ne venga posta comunque la sdemanializzazione, salvo diversa valutazione dell'amministrazione interessata

0893. Il D.Lgs. n. 42/04 prevede che si possa ordinare l'occupazione temporanea di immobili di proprietà di privati per l'esecuzione di ricerche archeologiche?

- A. Sì, ed ai proprietari degli immobili da occupare è riconosciuto il diritto ad un'indennità
- B. Sì, ma ai proprietari degli immobili non è riconosciuta alcuna indennità
- C. Sì, e l'occupazione temporanea deve essere ordinata dal Prefetto

0894. Tra le aree tutelate per legge, in base al D.Lgs.n. 42/2004 e successive modifiche, rientrano i territori contermini ai laghi?

- A. Sì, se compresi in una fascia della profondità di 300m dalla linea di battigia
- B. No, i territori contermini ai laghi non sono compresi tra le aree tutelate per legge
- C. Sì, se compresi in una fascia della profondità di 600m dalla linea di battigia

0895. È ammessa la collocazione di cartelli pubblicitari lungo le strade poste in prossimità di beni immobili tutelati come beni culturali, secondo il D.Lgs.n. 42/2004 e successive modifiche?

- A. Sì, ma deve essere autorizzata dalla competente Soprintendenza e qualora non danneggino l'aspetto, il decoro o la pubblica fruizione di detti beni
- B. Sì, previa autorizzazione della competente Soprintendenza e qualora non danneggino la pubblica fruizione di detti beni
- C. Sì, è sempre ammessa

0896. In base al D.lgs n.267/2000 e successive modifiche e integrazioni, l'individuazione delle aree nelle quali sia opportuno istituire riserve naturali:

- A. costituisce contenuto del piano territoriale di coordinamento provinciale
- B. è contenuto dei soli piani paesaggistici
- C. costituisce contenuto del piano regolatore generale comunale

0897. Le prescrizioni relative a norme dirette a salvaguardare l'integrità dei beni culturali immobili dettate dal Ministero per i beni e le attività culturali, in base al D.Lgs.n. 42/2004 e successive modifiche:

- A. sono immediatamente precettive e devono essere recepite nei regolamenti edilizi e negli strumenti urbanistici
- B. sono immediatamente precettive solo se riguardano immobili di proprietà dello Stato
- C. diventano precettive dal recepimento nei regolamenti edili e negli strumenti urbanistici

0898. Secondo quanto previsto dal D.Lgs.n. 42/2004 e successive modifiche gli interventi conservativi da eseguirsi su beni culturali appartenenti a privati possono essere eseguiti su iniziativa dei privati stessi?

- A. Sì, previa apposita autorizzazione rilasciata dal Ministero per i beni e le attività culturali
- B. No, i suddetti interventi devono essere sempre eseguiti a cura della Soprintendenza competente
- C. Sì, ma solo in caso di comprovata urgenza volta a garantire la salvaguardia del bene

0899. Il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche prevede per le Regioni qualche requisito per poter accedere ai finanziamenti nazionali per la gestione dei rifiuti?

- A. Sì, l'approvazione del piano regionale di gestione dei rifiuti è requisito necessario
- B. No, non è richiesto alcun requisito salvo l'approvazione dei piani di bonifica di siti inquinati
- C. Sì, l'adozione del piano regionale di gestione dei rifiuti è requisito necessario

0900. Può il piano regolatore generale individuare aree per la realizzazione di opere di interesse pubblico?

- A. Sì
- B. No
- C. Sì, ma solo dietro autorizzazione del Prefetto

0901. Le norme atte a garantire una adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi, in base al D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, sono stabilite:

- A. dai Comuni, con appositi regolamenti
- B. dalle Regioni, con apposite leggi
- C. dalle Province, con apposite deliberazioni

0902. Secondo il D.Lgs.n. 42/2004 e successive modifiche le previsioni e prescrizioni del piano paesaggistico diventano, rispetto alle previsioni dei piani urbanistici:

- A. immediatamente cogenti e prevalenti, dalla data di approvazione del piano stesso
- B. cogenti e prevalenti, entro 15 giorni dalla data di approvazione del piano stesso
- C. immediatamente cogenti e prevalenti, dalla data di adozione del piano stesso

0903. Il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche prevede che l'autorizzazione paesaggistica per interventi urbanistico-edilizi da eseguire su immobili sottoposti a tutela:

- A. è atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire
- B. è atto autonomo e successivo rispetto al rilascio del permesso di costruire
- C. è provvedimento sostitutivo di qualunque titolo abilitativo

0904. Una mappa catastale è:

- A. la rappresentazione grafica dello stato di fatto delle proprietà, fondiari ed immobiliari
- B. l'insieme delle tavole tematiche relative a un dato ambito territoriale
- C. la rappresentazione grafica di un territorio, da cui risultano le condizioni esistenti e le previsioni di modifica

0905. Nel caso di espropriazione prevista al fine di eseguire interventi di interesse archeologico, il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche stabilisce che:

- A. l'approvazione del relativo progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità
- B. la dichiarazione di pubblica utilità debba avvenire d'intesa tra Stato e Regione interessata
- C. la pubblica utilità deve essere appositamente dichiarata con decreto del Ministero per i beni e le attività culturali

0906. Le previsioni del piano paesaggistico:

- A. sono vincolanti per i Comuni
- B. non sono vincolanti per i Comuni
- C. costituiscono degli indirizzi

0907. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti deve essere favorita:

- A. anche attraverso l'utilizzazione dei rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
- B. solo attraverso il riutilizzo, il riciclo e la raccolta differenziata
- C. anche attraverso il recupero dei materiali impiegati, a condizione che non vengano destinati al libero mercato

0908. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche stabilisce che qualora dall'esecuzione dell'opera derivi un vantaggio immediato e speciale alla parte non espropriata del bene, se ne tenga conto nella determinazione dell'indennità di esproprio?

- A. Sì, detraendo l'importo corrispondente al medesimo vantaggio
- B. Sì, ma solo nel caso in cui il proprietario abbia accettato la stima dell'indennità in via provvisoria
- C. No, si tiene conto solo di eventuali diminuzioni di valore del bene non espropriato

0909. Fino a quando rimangono in vigore le misure di salvaguardia previste nella procedura di approvazione di un piano di bacino come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche?

- A. Fino all'approvazione del piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a 3 anni
- B. Fino all'adozione del piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a 5 anni
- C. Per tutto il periodo di validità ed efficacia del piano stesso

0910. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche stabilisce che l'indennità di espropriazione di un'area edificabile è determinata:

- A. nella misura pari al valore venale del bene, salvo la riduzione prevista nel caso di attuazione di interventi di riforma economico-sociale
- B. sempre nella misura pari al valore venale del bene
- C. nella misura pari al valore agricolo medio, salvo l'aumento previsto nel caso di attuazione di interventi di riforma economico-sociale

0911. Il piano di zona introdotto dalla L. n. 167 dell'8 aprile 1962 è:

- A. un piano esecutivo finalizzato alla costruzione di complessi di edilizia economica a carattere pubblico
- B. un piano che regola il traffico in una determinata area urbana
- C. uno studio che pianifica le opere e i servizi urbani e sociali, in un ambito zonale

0912. Nel caso di cessione volontaria di un'area edificabile sottoposta a procedura di esproprio, il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, stabilisce che il corrispettivo dell'atto di cessione sia calcolato:

- A. sulla base del valore venale del bene aumentato del 10%
- B. sulla base del valore agricolo medio aumentato del 10%
- C. sulla base del valore venale del bene aumentato del 30%

0913. Quale è la durata massima dell'efficacia del piano particolareggiato?

- A. Dieci anni
- B. L'efficacia del piano particolareggiato è illimitata
- C. Venti anni

0914. Il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche stabilisce che agli addetti che eseguono ispezioni e verifiche all'interno di stabilimenti che svolgono attività di gestione dei rifiuti:

- A. non può essere opposto il segreto industriale
- B. non è imposto l'obbligo della riservatezza
- C. può essere opposto il segreto industriale

0915. Il piano particolareggiato è:

- A. uno strumento di attuazione del piano regolatore generale
- B. un piano quadro
- C. uno strumento generale di pianificazione

0916. Secondo quanto previsto dal D.Lgs.n. 42/2004 e successive modifiche, fatte salve le previste misure di salvaguardia, il piano paesaggistico diviene efficace:

- A. il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione
- B. 15 giorni dopo la sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione
- C. il giorno successivo a quello della sua approvazione da parte della Giunta regionale

0917. In caso di controversie tra il proprietario del bene da espropriare e l'enfiteuta, il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche stabilisce che l'espropriante:

- A. non è tenuto ad intervenire nelle controversie
- B. non è tenuto a corrispondere l'indennità di esproprio
- C. è tenuto a sostenere gli aumenti di spesa derivanti dalle controversie

0918. Il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche prevede che l'autorizzazione paesaggistica venga trasmessa alla Regione?

- A. Sì, così come agli altri Enti territoriali interessati e all'Ente Parco nel cui territorio si trova l'immobile
- B. Sì, ma non è previsto che venga trasmessa al Comune o ai Comuni interessati
- C. No, deve essere trasmessa solo alla Soprintendenza che ha reso il parere nel corso del procedimento

0919. In applicazione del D.lgs. n.152/2006 e successive modifiche l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti è di competenza:

- A. della Regione
- B. della Provincia
- C. del Comune territorialmente competente

0920. In base ai contenuti del il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed ai fini della conservazione del patrimonio culturale, cosa si intende per "prevenzione"?

- A. il complesso delle attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto
- B. il complesso delle attività destinate al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento della sua integrità
- C. il complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale ed al recupero del bene medesimo

0921. Nel caso di occupazione temporanea di un'area, il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche stabilisce che al proprietario:

- A. spetta un'indennità per ogni anno e per ogni mese, o frazione di mese
- B. spetta un'indennità solo se l'occupazione si protrae oltre i 30 giorni
- C. venga corrisposta una tantum una somma pari a 1/10 della somma dovuta in caso di esproprio

0922. Secondo il D.lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, le linee di intervento per la sistemazione idrogeologica del suolo costituiscono contenuto del piano territoriale di coordinamento provinciale?

- A. Sì, così come le linee di intervento per la regimazione delle acque
- B. No, in nessun caso
- C. Sì, ma solo nel caso in cui lo preveda il piano di bacino

0923. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazione prevede per il proprietario la possibilità di impugnare la stima di indennità proposta nel caso di reiterazione di un vincolo preordinato all'esproprio?

- A. Sì, innanzi alla corte d'appello nel cui distretto si trova l'area
- B. Sì, nel caso in cui l'indennità stimata sia inferiore al valore venale del bene
- C. No, tale possibilità non è prevista

0924. Secondo il D.Lgs n. 42/2004 e successive modifiche le ispezioni volte ad accertare lo stato di conservazione dei beni culturali vengono eseguite:

- A. dai soprintendenti competenti
- B. dai dirigenti degli uffici tecnici comunali
- C. da ispettori appositamente nominati dagli uffici tecnici comunali

0925. Quali atti prevede il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche per l'emanazione del decreto di esproprio per la realizzazione di un'opera prevista nello strumento urbanistico generale?

- A. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e determinazione provvisoria dell'indennità di esproprio
- B. Adozione del piano regolatore generale, apposizione temporanea del vincolo di inedificabilità e dichiarazione di pubblica utilità
- C. Adozione del piano particolareggiato, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e determinazione provvisoria dell'indennità di esproprio

0926. In base al D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni cimiteriali sono classificati:

- A. rifiuti urbani
- B. rifiuti speciali pericolosi
- C. rifiuti speciali non pericolosi

0927. Secondo il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche l'emanazione degli atti del procedimento espropriativo è competenza che spetta:

- A. all'autorità competente alla realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità
- B. sempre all'amministrazione statale
- C. sempre al Comune nel territorio del quale l'opera pubblica ricade

0928. Il D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche prevede che l'approvazione del programma nazionale di intervento per la difesa del suolo spetta:

- A. al Presidente del Consiglio dei Ministri
- B. al Comitato dei Ministri
- C. al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

0929. In caso di danni subiti da un bene culturale a causa di violazione degli obblighi di protezione e conservazione previsti nel D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche, l'ordine di reintegrazione viene emanato:

- A. dal Ministero per i beni e le attività culturali
- B. dalle Regioni
- C. dai Comuni

0930. Il comparto edificatorio è:

- A. la delimitazione geografica di una zona costituente un'unità fabbricabile
- B. un'aggregazione di soggetti privati
- C. un gruppo omogeneo di attività

0931. Il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche prevede che su immobili e aree sottoposte a tutela paesaggistica gli interventi in contrasto con le prescrizioni contenute nel piano paesaggistico:

- A. non sono consentiti a partire dalla data di adozione del piano stesso
- B. non sono consentiti fino all'adeguamento dei piani urbanistici comunali
- C. sono consentiti comunque fino alla data di approvazione del piano stesso

0932. Per "edilizia agevolata" si intende:

- A. edilizia finanziata con mutui agevolati
- B. edilizia promossa e attuata da Enti pubblici
- C. edilizia realizzata in convenzione con i Comuni

0933. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche prevede che le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari, successive al decreto di esproprio, siano effettuate:

- A. a cura e spese del beneficiario dell'esproprio
- B. a cura e spese del proprietario espropriato
- C. a cura del proprietario espropriato ed a spese del beneficiario dell'esproprio

0934. Secondo il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, quando un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio?

- A. Quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale che prevede la realizzazione di un'opera pubblica
- B. Quando viene emanato il provvedimento di adozione del piano urbanistico generale che prevede la realizzazione di un'opera pubblica
- C. Solo dopo la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzarsi

0935. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche stabilisce che nel caso in cui l'opera pubblica non sia stata realizzata, l'espropriato può chiedere:

- A. che sia disposto anche il pagamento di una somma a titolo di indennità
- B. solo che sia accertata la decadenza della dichiarazione di pubblica utilità
- C. che sia disposta la restituzione del bene espropriato, ma non il pagamento di alcuna indennità

0936. Quando un'area può dirsi fabbricabile?

- A. A seguito dell'esecutività di un piano di comparto o di lottizzazione o di altro strumento urbanistico attuativo
- B. Quando l'area è dotata di opere di urbanizzazione primaria
- C. Quando i privati proprietari presentano un piano di lottizzazione

0937. Qualora non sia tempestivamente dichiarata la pubblica utilità dell'opera, il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche prevede che il vincolo preordinato all'esproprio:

- A. decade, ma può essere motivatamente reiterato
- B. diventa subito inefficace e decade dopo 10 anni
- C. decade e non può essere in alcun caso reiterato

0938. In base ai contenuti del D.Lgs.n. 42/2004 e successive modifiche tra le aree tutelate per legge sono comprese:

- A. le montagne per la parte eccedente i 1.200m sul livello del mare per la catena appenninica e le isole
- B. i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 600m dalla linea di battigia
- C. le sponde o piedi degli argini di fiumi per una fascia di 300m ciascuna

0939. In base al D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, il dirigente dell'ufficio per le espropriazioni:

- A. emana ogni provvedimento conclusivo del procedimento, anche se non predisposto dal responsabile del procedimento
- B. predispone ogni provvedimento conclusivo del procedimento emanato dal responsabile del procedimento
- C. adotta ogni provvedimento conclusivo del procedimento, ma solo se predisposto dal responsabile del procedimento

0940. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche stabilisce che i beni da espropriare per la realizzazione di opere militari sono individuati:

- A. dal Ministero della Difesa
- B. dal Ministero degli Interni
- C. dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

0941. In base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche le funzioni di vigilanza sui beni paesaggistici sottoposti a tutela sono esercitate:

- A. dal Ministero per i beni e le attività culturali e dalle Regioni
- B. dalle Provincie e dai Comuni
- C. dalle Regioni e dalle Province

0942. Le distanze e misure dirette ad evitare che sia danneggiata la prospettiva o alterate le condizioni ambientali di beni culturali immobili, secondo il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche:

- A. possono essere prescritte dal Ministero per i beni e le attività culturali e devono essere recepite dagli strumenti urbanistici
- B. sono prescritte dal Ministero per i beni e le attività culturali, nel rispetto degli strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi vigenti
- C. devono sempre essere prescritte dal Ministero per i beni e le attività culturali, d'intesa con il Comune interessato

0943. Tra le aree tutelate per legge, in base al D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche, rientrano i parchi regionali?

- A. Sì, compresi i territori di protezione esterna dei parchi stessi
- B. No, nelle aree tutelate per legge rientrano solo i parchi nazionali
- C. Sì, ma sono esclusi dalla tutela per legge le aree di protezione esterna ad essi

0944. Le opere di sbarramento che realizzano invasi per la decantazione di residui industriali, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, sono di competenza:

- A. del Ministero delle attività produttive
- B. del Registro italiano dighe
- C. del Ministero dello sviluppo economico

0945. In base ai contenuti del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti spetta:

- A. alle Regioni
- B. allo Stato
- C. ai Comuni

0946. La disposizione del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche che per la localizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti siano da privilegiare le aree industriali:

- A. non si applica alle discariche
- B. non si applica ai termovalorizzatori
- C. si applica solo alle discariche

0947. In caso di interventi conservativi imposti dalla Soprintendenza su immobili vincolati appartenenti a privati, il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche prevede che il Comune:

- A. possa esprimere parere motivato sul progetto esecutivo presentato
- B. debba approvare il progetto esecutivo presentato
- C. debba inviare il progetto esecutivo presentato alla Regione

0948. Secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, il titolare di un diritto reale o personale sul bene da espropriare:

- A. può far valere il suo diritto sull'indennità di esproprio
- B. non può far valere il suo diritto sull'indennità di esproprio
- C. non può proporre opposizione alla stima

0949. In base alla classificazione fatta dal D.Lgs. n. 152/06, i rifiuti derivanti da attività commerciali sono:

- A. rifiuti speciali
- B. rifiuti urbani
- C. rifiuti pericolosi

0950. In base a quanto contenuto nel D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche la catalogazione dei beni culturali appartenenti ai Comuni:

- A. spetta ai Comuni stessi
- B. spetta alla Regione
- C. spetta comunque al Ministero per i beni e le attività culturali

0951. In base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche a chi spetta la competenza della normativa tecnica relativa alla progettazione e costruzione di dighe di sbarramento?

- A. Allo Stato, in ogni caso
- B. Alle Regioni, in caso di altezze e capacità di invaso contenute entro certi limiti
- C. Allo Stato, ma solo nel caso di altezze e capacità di invaso superiori a determinati limiti

0952. Può il piano regolatore generale individuare la destinazione d'uso di zone del territorio comunale?

- A. Sì
- B. No
- C. Sì, ma solo dietro autorizzazione del Prefetto

0953. Affinché possa essere eseguita la verifica di interesse culturale su cose mobili, il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche stabilisce che le cose in oggetto:

- A. siano opera di autore non più vivente e l'esecuzione risalga ad oltre 50 anni
- B. siano opera di autore non più vivente e l'esecuzione risalga almeno al XIX sec.
- C. siano state eseguite da almeno 50 anni anche da autore ancora vivente

0954. In esecuzione del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche per la gestione dei rifiuti urbani i Comuni:

- A. concorrono con propri regolamenti
- B. provvedono sempre con proprie ordinanze
- C. partecipano solo con l'espressione di pareri

0955. In base al D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, i piani per la bonifica delle aree inquinate:

- A. costituiscono parte integrante del piano regionale per la gestione dei rifiuti
- B. non costituiscono parte integrante del piano regionale per la gestione dei rifiuti
- C. sono sempre sottoposti al preventivo parere del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio

0956. L'indice di fabbricabilità fondiaria è dato:

- A. dal rapporto tra cubature realizzabili e superficie fondiaria
- B. dal rapporto tra volumi edificabili pubblici e privati
- C. dal rapporto tra il numero degli abitanti e la superficie territoriale

0957. In base al D.lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture costituisce un contenuto del piano territoriale di coordinamento provinciale?

- A. Sì, al pari dell'individuazione di aree nelle quali sia opportuno istituire parchi
- B. Sì, ma solo se appositamente previsto dalla normativa regionale
- C. No, nel suddetto piano non vi sono previsioni relative alle infrastrutture

0958. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche prevede che il verbale di immissione in possesso sia redatto in contraddittorio con l'espropriato?

- A. Sì, e in caso di assenza, con la presenza di almeno due testimoni
- B. No, non è previsto il contraddittorio con l'espropriato
- C. Sì, in contraddittorio con l'espropriato e in presenza di almeno tre testimoni

0959. Nel piano regolatore generale comunale, l'individuazione di aree destinate alla realizzazione di opere di interesse pubblico rientra nella categoria delle:

- A. localizzazioni
- B. zone bianche
- C. zonizzazioni

0960. Quale termine stabilisce il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche per la presentazione di osservazioni da parte degli interessati all'avvio di un procedimento di esproprio?

- A. 30 giorni dalla comunicazione dell'avviso di avvio del procedimento
- B. 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento
- C. 45 giorni dalla comunicazione dell'avviso di avvio del procedimento

0961. Il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche prevede che l'indennità di esproprio spetta:

- A. al proprietario del bene da espropriare ovvero all'enfiteuta, se ne sia anche possessore
- B. sempre e solo al proprietario del bene da espropriare
- C. al proprietario del bene da espropriare e all'enfiteuta, anche se non possessore

0962. In base al D.lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, gli atti fondamentali relativi a piani territoriali e urbanistici provinciali sono di competenza:

- A. del Consiglio provinciale
- B. della Giunta provinciale
- C. del Consiglio regionale

0963. Secondo il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, l'esecuzione del decreto di esproprio ha luogo:

- A. con il verbale di immissione in possesso
- B. con il pagamento dei 2/3 dell'ammontare dell'indennità di esproprio
- C. con la dichiarazione di pubblica utilità

0964. In base ai contenuti del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche può essere disposta l'espropriazione di beni culturali per causa di pubblica utilità?

- A. Sì, può essere disposta l'espropriazione di beni culturali immobili e mobili
- B. Sì, ma l'espropriazione può riguardare solo beni mobili
- C. No, la causa di pubblica utilità non può riguardare i beni culturali

0965. In base ai contenuti ed ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche per "reticolo idrografico" si intende:

- A. l'insieme degli elementi che costituiscono il sistema drenante alveato del bacino idrografico
- B. il territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali per sfociare al mare in un'unica foce
- C. l'area di terra e di mare che costituisce la principale unità per la gestione dei bacini idrografici

0966. Il D.P.R. n. 327/01 prevede che in caso di reiterazione di un vincolo preordinato all'esproprio al proprietario sia dovuta un'indennità?

- A. Sì, commisurata al danno effettivamente prodotto
- B. No, in nessun caso
- C. Sì, commisurata al valore di mercato del bene

0967. In base al D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche l'individuazione di aree pubbliche di valore storico-artistico nelle quali sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio spetta:

- A. ai Comuni, sentito il Soprintendente
- B. alle Soprintendenze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico
- C. alle Regioni, d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali

0968. Nel caso di espropriazione di una costruzione realizzata in assenza di autorizzazione paesistica, il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche stabilisce che l'indennità:

- A. sia calcolata tenendo conto della sola area di sedime
- B. non venga corrisposta
- C. sia calcolata in base al valore venale decurtato del 25%

0969. La tutela del patrimonio paesaggistico avviene:

- A. Attraverso piani paesaggistici predisposti congiuntamente tra ministero e regioni.
- B. Attraverso piani paesaggistici predisposti dal ministero.
- C. Attraverso piani paesaggistici predisposti dalle regioni.

0970. Qualsiasi intervento su beni immobili o aree di interesse paesaggistico necessita di:

- A. Una autorizzazione paesaggistica.
- B. Una DIA.
- C. Una SCIA.

0971. L'autorizzazione paesaggistica viene rilasciata:

- A. Dalla regione.
- B. Dalla provincia.
- C. Dal sindaco del comune interessato.

0972. I cosiddetti reati di abuso edilizio comportano:

- A. Sanzioni penali ed amministrative
- B. Sanzioni civili.
- C. Sanzioni amministrative.

0973. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DPR 6 giugno 2001, n. 380, ogni cinque anni i comuni provvedono ad aggiornare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, in conformità alle relative disposizioni regionali, in relazione ai riscontri e prevedibili costi:

- A. Delle opere di urbanizzazione primaria, secondaria e generale.
- B. Delle sole opere di urbanizzazione primaria.
- C. Delle sole opere di urbanizzazione secondaria.

0974. Ai sensi dell'art. 23, comma 2, del DPR 6 giugno 2001, n. 380, l'interessato:

- A. È comunque tenuto a comunicare allo sportello unico la data di ultimazione dei lavori.
- B. Non è tenuto a comunicare allo sportello unico la data di ultimazione dei lavori.
- C. È tenuto a comunicare allo sportello unico la data di ultimazione dei lavori solo nel caso in cui tale data non coincida con la data di ultimazione presunta.

0975. Tra le norme statali di principio in materia di governo del territorio vi è:

- A. Il Codice dei beni culturali.
- B. Il Codice degli appalti.
- C. Lo statuto del comune.

0976. Cosa può contenere il piano regolatore generale?

- A. Norme limitative dello ius aedificandi.
- B. Norme ad efficacia retroattiva.
- C. Norme di carattere tributario.

0977. I piani particolareggiati sono:

- A. Lo strumento principale di attuazione del piano regolatore generale.
- B. Autorizzazioni a costruire.
- C. Divieti a costruire.

0978. Cosa è il Piano di lottizzazione?

- A. Uno strumento di attuazione del piano regolatore generale.
- B. Uno strumento di recupero edilizio.
- C. Un decreto regionale.

0979. Da chi può essere rilasciata l'autorizzazione alla lottizzazione dei privati?

- A. Può essere rilasciata dai comuni.
- B. Può essere rilasciata dalle regioni.
- C. Può essere rilasciata dalle province.

0980. A chi rilasciato il permesso di costruire?

- A. È rilasciato al proprietario dell'immobile o chi abbia titolo, non limita diritti a terzi ed è trasferibile.
- B. È rilasciato al proprietario dell'immobile o chi abbia titolo, non limita diritti a terzi e non è trasferibile.
- C. È rilasciato al proprietario dell'immobile o chi abbia titolo, limita diritti a terzi e non è trasferibile.

0981. Per le nuove costruzioni la segnalazione certificata di agibilità è necessaria?

- A. È necessaria.
- B. Non è necessaria.
- C. È facoltativa.

0982. La segnalazione certificata di agibilità cosa certifica dal punto di vista tecnico?

- A. L' idoneità della porzione immobiliare ad essere adibita ad uso abitativo.
- B. L' idoneità del tecnico ad effettuare la certificazione.
- C. La possibilità di innalzare di un piano l' edificio.

0983. Sono interventi eseguiti in totale difformità dal permesso di costruire quelli che comportano la realizzazione:

- A. Di un organismo edilizio integralmente diverso per caratteristiche tipologiche, planovolumetriche o di utilizzazione da quello oggetto del permesso stesso.
- B. Di un organismo edilizio identico per caratteristiche tipologiche, planovolumetriche o di utilizzazione da quello oggetto del permesso stesso.
- C. Di un organismo edilizio integralmente diverso solo per caratteristiche tipologiche ma identico per piano volumetria o utilizzazione da quello oggetto del permesso stesso.

0984. Cosa accade in caso di interventi edilizi in base a permesso annullato e non sia possibile il ripristino dei luoghi?

- A. Deve essere pagata sanzione pecuniaria pari al valore venale delle opere o loro parti abusivamente eseguite.
- B. L' opera va ricostruita secondo le norme tecniche in vigore.
- C. L' opera va demolita.

0985. Ai sensi del DPR 6 giugno 2001, n. 380, cosa si intende per "interventi di manutenzione ordinaria"?

- A. Gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.
- B. Le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso.
- C. Le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, anche se alterano la volumetria complessiva degli edifici e comportano modifiche delle destinazioni di uso.

0986. Ai sensi del DPR 6 giugno 2001, n. 380, cosa si intende per "interventi di manutenzione straordinaria"?

- A. Le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso.
- B. Gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.
- C. Le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, anche se alterano la volumetria complessiva degli edifici e comportano modifiche delle destinazioni di uso.

0987. Ai sensi dell' articolo 4 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, i regolamento edilizio che i comuni adottano:

- A. Deve contenere la disciplina delle modalità costruttive, con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico- sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi
- B. Non deve necessariamente contenere la disciplina delle modalità costruttive quanto il richiamo alle normative nazionali ed internazionali di sicurezza e vivibilità degli immobili.
- C. Deve contenere la disciplina delle modalità costruttive, senza particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico- sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi.

0988. Ai sensi dell'art. 10 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, costituiscono interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e sono subordinati a permesso di costruire:

- A. Gli interventi di nuova costruzione e gli interventi di ristrutturazione urbanistica.
- B. Gli interventi di nuova costruzione ma non gli interventi di ristrutturazione urbanistica.
- C. Gli interventi di ristrutturazione urbanistica ma non gli interventi di nuova costruzione.

0989. Ai sensi dell'art. 11 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, il permesso di costruire:

- A. É rilasciato al proprietario dell'immobile o a chi abbia titolo per richiederlo.
- B. É rilasciato esclusivamente all'amministratore dell'immobile.
- C. É rilasciato esclusivamente al proprietario dell'immobile.

0990. Ai sensi dell'art. 11 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, il permesso di costruire:

- A. É trasferibile, insieme all'immobile, ai successori o aventi causa.
- B. Non è mai trasferibile.
- C. Incide sulla titolarità della proprietà.

0991. Con il termine urbanistica si intende:

- A. La disciplina di un corretto uso del territorio.
- B. L'insieme delle attività che concorrono alla realizzazione di edifici, strade, ponti.
- C. La legge n. 1150/1942.

0992. Con il termine edilizia si intende:

- A. L'insieme delle attività che concorrono alla realizzazione di edifici, strade, ponti.
- B. La disciplina di un corretto uso del territorio.
- C. La procedura per la richiesta della DIA.

0993. Il testo fondamentale in materia urbanistica è la :

- A. Legge 17-8-1942, n. 1150.
- B. Legge Nicolazzi 25-3-1985, n.94.
- C. Legge 4-12-1993, n.493.

0994. La disciplina urbanistica si attua attraverso:

- A. Il sistema gerarchico di strumenti di pianificazione del territorio.
- B. La normativa regionale.
- C. La polizia edilizia.

0995. La gerarchia corretta degli strumenti del governo del territorio tra i piani territoriali di coordinamento e quelli di lottizzazione è la seguente:

- A. Regionali, provinciali, comunali, intercomunali, lottizzazioni.
- B. Regionali, comunali, lottizzazione.
- C. Regionali, nazionali, intercomunali, lottizzazioni.

0996. Le Regioni emanano i piani territoriali di coordinamento:

- A. Al fine di stabilire le direttive principali da specificare mediante i piani urbanistici comunali.
- B. Al fine di stabilire le direttive principali da specificare mediante i piani urbanistici provinciali.
- C. Al fine di stabilire le direttive principali da specificare mediante i piani urbanistici nazionali.

0997. Da chi è deliberato il piano regolatore generale?

- A. Dal consiglio comunale.
- B. Dalla giunta regionale.
- C. Dal consiglio regionale.

0998. Il piano regolatore generale ha natura:

- A. Mista, ossia amministrativa e normativa.
- B. Normativa.
- C. Amministrativa.

0999. Il termine lottizzazione indica:

- A. La frammentazione del terreno in porzioni individuali detti "lotti".
- B. Un intervento di recupero edilizio.
- C. Una costruzione edilizia.

1000. Il regolamento edilizio:

- A. È uno strumento di attuazione del piano regolatore generale.
- B. È un decreto regionale.
- C. È uno strumento di recupero edilizio.